

Termoli

**Tentata violenza su minore
Carabinieri a caccia del maniaco**



TERMOLI. Vanno avanti senza sosta le indagini dell'Arma che è sulle tracce del molestatore, sembra un giovane, che venerdì sera ha tentato di abusare di una 12enne.

SERVIZIO A PAGINA 14

Politica

**Giunta regionale
Oggi i nomi
degli assessori**

CAMPOBASSO. Oggi pomeriggio il presidente della Regione Iorio dovrebbe scegliere definitivamente i componenti della Giunta. Con molta probabilità, l'esecutivo sarà a sei a assessori.

SERVIZIO A PAGINA 3

L'indagine

**Case a rischio crollo
a Pietracatella
e Macchia Valfortore**

Transennate le aree interessate dal rischio di crollo degli edifici a Macchia Valfortore e Pietracatella. E in tantissimi altri comuni del Molise gli edifici 'pericolanti' non si contano. Necessario intervenire con urgenza.

SERVIZIO A PAGINA 7

**CLAMOROSO: ESONERO
A 10' DALLA FINE**



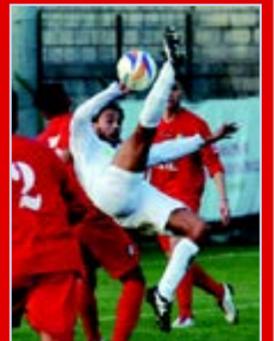
Capone caccia Provenza: "Ha tolto l'under per farci perdere 5mila euro". Lupi ancora ko: Imbimbo in arrivo sulla panchina rossoblù

MDI

SERVIZI ALL'INTERNO

Serie D

**Il Trivento superato ad Atesa
Fallito un rigore**



Secondo stop consecutivo per i triginini.

SERVIZI A PAGINA 24

Serie D

**Derby al 'Lancellotta'
Isernia e Agnone fanno a metà**



SERVIZI ALLE PAGINE 22 e 23

Eccellenza

**Turrís sconfitta:
Termoli 1°
Il Cb 1919 ne fa sette**

Cambia il padrone dell'Eccellenza: Termoli vittorioso al 90' sul Venafro.

SERVIZI ALL'INTERNO

Volley

**Cicchetti ancora battuta
E' crisi profonda**

Crisi profonda in casa Isernia per l'ennesima sconfitta incassata.

SERVIZIO A PAGINA 37

Le regole riguardano l'assunzione di mutui e prestiti da parte degli enti locali

Patto di Stabilità, nuove norme per Comuni e Province

CAMPOBASSO. Solo dopo pochi giorni l'intervento a muso duro del sindaco di Campobasso Di Bartolomeo che ha manifestato la volontà di voler sfiorare il patto di Stabilità per gli enti locali scavalcando le norme imposte dalla legge, si registrano nuovi paletti imposti dal governo segnalati anche dai media economici nazionali.

Si tratta della variazione delle regole per l'assunzione di mutui e prestiti da parte di comuni e province. Con le nuove regole l'ente può accedere a forme di finanziamento solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui e prestiti obbligazionari precedentemente contratti, delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate, al netto dei contri-

buenti statali e regionali, non supera l'8% nel 2012, il 6% nel 2013 e il 4% dal 2014 delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente.

Con la Finanziaria 2005 il legislatore riduceva il rapporto in questione dal 25 al 12%, due anni dopo c'era un nuovo aumento che introduceva il limite del 15%. Per ricondurre la dinamica di crescita del debito in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica, con la legge di stabilità 2011 si stabiliva per il triennio 2011-2013 un limite all'aumento della consistenza del-

Sanzioni per chi non riduce l'indebitamento

l'indebitamento nei casi in cui la spesa per interessi (articolo 104 Tuel) superasse l'8% delle entrate dei primi tre titoli del penultimo rendiconto approvato. Con il Ddl 225/10 la stretta all'indebitamento diventa graduale, imponendo una progressiva riduzione della percentuale, che passa dal 12% nel 2011, al 10% nel 2012 e all'8% nel 2013. Intervento ora accelerato dalla nuova legge.

La legge di stabilità 2012 prevede anche un'altra strada per la riduzione dell'indebitamento. Il ministero dell'Economia definirà le modalità attuative dell'obbligo di riduzione dell'indebitamento dal 2013, disciplinando, per Regioni, Province e Comuni la differenza percentuale, rispetto al debito medio procapite, oltre la quale i

singoli enti avranno l'obbligo di procedere alla riduzione del proprio indebitamento, nonché la percentuale annua di riduzione. La nuova norma, inoltre, considera comunque equivalente alla riduzione all'indebitamento il trasferimento di immobili a fondi comuni di investimento immobiliare o a una o più società di gestione, anche di nuova costituzione. All'ente locale che non riduce il proprio indebitamento si applicano alcune delle sanzioni previste in caso di mancato rispetto del Patto. In particolare si stabilisce l'obbligo di contenimento della spesa corrente in misura non superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni dell'ultimo triennio e il divieto di procedere a nuove assunzioni di personale a qualsiasi titolo.



La sede del Ministero dell'Economia

Servizio di consulenza con l'Amva Confcommercio: contributi per l'occupazione di contratti di apprendistato

CAMPOBASSO. Nuove opportunità per la richiesta di contributi finalizzati all'inserimento occupazionale con contratti di apprendistato. Ad annunciarlo è la Confcommercio di Campobasso che, attraverso il programma Amva, offre un nuovo servizio di consulenza per le imprese. L'amva nasce infatti con l'intento di promuovere e diffondere un uso più incisivo di tutti quegli strumenti e dispositivi volti a favorire l'inserimento dei giovani dai 15 ai 29 anni nel mondo del lavoro. Saranno previsti contributi alle imprese che stipuleranno contratti di apprendistato (per la qualifica di diploma professionale) per i ragazzi fino al venticinquesimo anno di età e per chi sottoscriverà contratti di apprendistato professionalizzante (o contratto di mestiere) ai giovani fino al ventinovesimo anno di età. Ai datori di lavoro privati, con sede operativa sul territorio nazionale che assumono giovani con contratti di apprendistato sarà infatti riconosciuto un contributo di 5mila e 500 euro per ogni soggetto assunto con contratto di apprendistato per la qualifica professionale a tempo pieno, mentre per ogni soggetto assunto con contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere a tempo pieno il contributo corrisponderà a 4mila e 700 euro. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi agli sportelli della Confcommercio di Campobasso e Termoli.



Archivio



L'iniziativa rivolta al partenariato sociale

Uil: Risolleviamo il Molise per uscire dalla crisi

economica, finanziaria e sociale in atto. Un appello "per salvare il Molise, un'esortazione alla condivisione, alla responsabilità, un impegno a fare".

"La crisi che stiamo attraversando - continua la nota della confederazione sindacale - è la prima a carattere globale. Gli esperti parlano della più grave dal 1929, perché coinvolge il mondo intero, la finanza intera, intere nazioni.

Partita dall'Islanda si è propagata in Portogallo, Irlanda, Spagna, in Grecia, ma la vera

debacle economica l'Europa può averla proprio con l'Italia.

La crisi ha evidenziato tutte le debolezze del Molise, ha messo a nudo le nostre debolezze strutturali, ma non siamo finiti è possibile risollevarci. È sempre stato nostro impegno ricercare le risposte alla bassa produttività e alla bassa crescita.

È nostra convinzione che non si uscirà da questa crisi se si pensa di trovare una risposta solo al pareggio del deficit sanitario che, per quanto indispensabile, diventa insufficiente ed inutile se non si met-

te mano alla crescita.

Crescita che necessita inevitabilmente di iniziative vere e concrete che rappresentino una leva per lo sviluppo.

Per noi della Uil non potranno che essere quella fiscale, del mercato del lavoro, del vero accesso al credito da parte delle imprese, quella istituzionale per il contenimento degli sprechi ed una buona amministrazione pubblica, obiettivi che la Uil ha fortemente perseguito con la campagna 'Meno costi alla politica, meno tasse', che adesso, finalmente, vede numerosi sostenitori".

Anna Carmen Perrella alla presentazione dell'ambasciatore Diaz

CAMPOBASSO. Anna Carmen Perrella, consigliere regionale dei molisani nel mondo, ha avuto il grandissimo onore di partecipare alla presentazione ufficiale del nuovo ambasciatore della Repubblica boliviana del Venezuela, Julian Isaias Rodriguez Diaz. Nonostante il rigido protocollo la consigliera regionale dei molisani nel mondo ha avuto modo di esprimere, durante la serata, il ringraziamento per l'invito e l'onore di rappresentare i conterranei in Venezuela, nonché la volontà di velocizzare progetti socio culturali e mantenere vive relazioni avviate da anni, che si sono consolidate grazie alla continuità dei rapporti interperso-

nali con i referenti della sede Diplomatica, che sono stati più volte ospiti in Molise. "Intensificare i rapporti - ha detto Anna Carmen Perrella - significa soprattutto essere un punto di riferimento dei tantissimi venezuelani presenti sul territorio e quelli che invece, molisani di origine, vivono in Venezuela, e mettersi a disposizione delle loro esigenze". Nei prossimi giorni, inoltre, Anna Carmen Perrella relazionerà alla nuova dirigente del servizio dei molisani nel mondo, la dottoressa Mariella Relvini e alla dottoressa Maria Tirabassi dello stesso servizio, sulle future e proficue collaborazioni a vantaggio dei molisani nel mondo.

Sorella (Cgil): la politica si attivi contro il dimensionamento scolastico

CAMPOBASSO. "Da qualche tempo abbiamo chiesto la moratoria di un anno per fermare la costituzione di istituti scolastici abnormi (almeno 1.000 alunni), come previsto dalla manovra finanziaria di luglio e dalla legge di stabilità di novembre 2011". Lo ha detto il segretario regionale della Cgil Sergio Sorella, intervenendo sul tema del dimensionamento scolastico. "La proposta - spiega ancora Sorella - prevedeva la chiusura di oltre 1.130 scuole con la sciagurata conseguenza di sgombrare i territori di importanti presidi culturali, tagliare migliaia di posti (Dirigenti scolastici, Dsga e collaboratori scolasti-

ci), aumentare l'ingovernabilità del sistema, cambiare il senso pedagogico degli istituti comprensivi da luogo di costruzione di un curriculum di base in verticale a scuole polilaio o istituti 'mostri'. Tutto questo per risparmiare 170 milioni di euro". In Molise questa determinazione comporterebbe la soppressione di 29 istituzioni scolastiche. La nostra iniziativa politica ha determinato la presa di posizione della Conferenza Stato regioni che ha prodotto un documento nel quale invita il governo ad un ripensamento ed ad una applicazione graduale. L'incontro sul dimensionamento scolastico di giovedì scorso, ha confermato,

invece, le nostre preoccupazioni. Il piano presentato per la sola provincia di Campobasso prevede la soppressione di ben 14 istituzioni scolastiche, con la concessione di deroghe ad altre 10. Con lo stesso sistema, se si dovessero applicare i parametri approvati dal Parlamento nelle due province molisane, le istituzioni scolastiche passerebbero dalle attuali 86 a 57. Con forza - continua il segretario confederale - chiediamo di rivedere questa scellerata politica di tagli ed invitiamo i decisori politici, ai vari livelli, ad attivarsi per rilanciare sul ruolo che la scuola pubblica deve avere nella nostra regione.

Il Quotidiano del Molise

FONDATO NEL 1998

DIRETTORE RESPONSABILE:
GIULIO ROCCO

EDITORE:
ITALMEDIA S.R.L.
SEDE LEGALE:
VIA S.GIOVANNI IN GOLFO, 205
86100 CAMPOBASSO
SEDE OPERATIVA
VIA S.GIOVANNI IN GOLFO, 205
86100 CAMPOBASSO

SITO INTERNET:
www.quotidianomolise.it
EMAIL: redazioneeb@quotidianomolise.it

Publicità
ITALMEDIA S.R.L.
Tel. 0874.484623
Via S.Giovanni in Golfo
Campobasso
EMAIL: commerciale@quotidianomolise.it

CENTRO STAMPA
ROTOSTAMPA - LIONI (AVELLINO)

Registrazione Tribunale
di Campobasso N. 157/87

Di Sandro probabile vice presidente. La base dei mastelliani reclama: per noi un giusto riconoscimento

Giunta regionale, oggi i nomi

Esecutivo snello a sei: assessori Vitagliano, Fusco, Velardi, Chieffo, Niro e Scasserra



La sede della giunta regionale

CAMPOBASSO. La nuova giunta regionale espressione del terzo governo Iorio dovrebbe essere varata oggi pomeriggio.

Secondo le indiscrezioni del fine settimana l'orientamento generale è quello di un esecutivo ridotto a sei unità anche se a sciogliere il nodo ci penserà il presidente della Regione che si è riservato la decisione fina-

le.

A fare un passo indietro il Pdl che andrebbe ad occupare due poltrone invece che tre, come annunciato in un primo momento. A sacrificarsi sarebbe Filoteo Di Sandro, al quale andrebbe comunque il prestigioso incarico di vice presidenza della giunta, mentre non c'è nessun dubbio per la riconferma di Gianfranco Vita-

gliano e di Angela Fusco Perrella.

Nomina blindata anche per Antonio Chieffo (Grande Sud) e Luigi Velardi (Udc) che torna a via Genova dopo l'esperienza nella precedente legislatura all'assessorato ai Trasporti.

I due posti liberi da occupare sui quali si stanno scatenando i rumors e gli appetiti politici degli addetti ai lavori dovrebbero occuparli l'Udeur, rappresentato da Vincenzo Niro, e Molise Civile con Michele Scasserra. Partiti che nella griglia delle percentuali elettorali sono in coda: Molise Civile 4,41% 7940 voti, Udeur 3,52% 6332 voti.

Per l'ex presidente di Asindustria e per il coordinatore molisano del partito di Clemente Mastella in Mo-

lise le quotazioni sono salite, e di parecchio, nelle ultime ore. Scasserra è un volto (relativamente) nuovo della politica ma è soprattutto un imprenditore affermato rappresentante di segmenti strategici del tessuto economico produttivo regionale. Vincenzo Niro è forte dell'accordo stipulato in Regione nel 2008 in base al quale l'Udeur avrebbe dovuto ricevere un incarico di Giunta dopo gli assestamenti in Consiglio regionale. Tra l'altro, la base della corrente mastelliana avrebbe impuntato i piedi minacciando addirittura di valutare l'opportunità di abbandonare la maggioranza se non dovessero arrivare i riconoscimenti sperati.

In questo modo, con un esecutivo snello a sei, a ri-

manere fuori sarebbe Nico Romagnuolo (Progetto Molise) nonostante gli ottimi consensi ottenuti dal partito (9,51% 17mila voti). L'ex sindaco di Casacalenda potrebbe essere accontentato con la riassegnazione della delega di sub commissario straordinario alla ricostruzione post terremoto, inca-

rico ricoperto nel precedente mandato.

In ogni caso, i tempi stringono. Secondo la legge la Giunta deve essere ufficializzata entro 10 giorni dalla proclamazione dei consiglieri regionali. C'è tempo quindi fino alla serata di giovedì. Le trattative sono in corso e anche se la soluzione più probabile rimane quella di un esecutivo a sei non si esclude la formazione di una Giunta ad 8 in modo da accontentare tutti i partiti del centrodestra che hanno sostenuto la coalizione. Vedremo. Su di un fatto comunque sono tutti d'accordo: lanciare un messaggio forte ai cittadini sulla volontà della politica di contenere le spese e di ridurre i possibili sprechi.

mic.sal

*Per
Romagnuolo
probabile
riconferma
come sub
commissario
alla
Ricostruzione*

La poltrona fa gola al Pd, primo partito del centrosinistra alle elezioni

Vicepresidenza del Consiglio, sfida tra Petrarroia, Di Pietro Jr e Romano

CAMPOBASSO. Nello scenario della politica molisana se il centrodestra è alle prese con l'assetto della Giunta regionale, che sarà ufficializzata nelle prossime ore dal presidente Iorio, il centrosinistra continua a perpetuare la linea del silenzio e di un certo lassismo politico, visto che dalla data delle elezioni i sette partiti ancora non si sono riuniti.

Così se è chiaro che Paolo di Laura Frattura sarà, almeno per risultato elettorale, il leader maximo dell'opposizione in Consiglio regionale (sempre se sarà

riconosciuto come tale dai colleghi di banco), non si può dire con altrettanta certezza quali saranno gli assetti futuri delle nomine di Palazzo Moffa per la minoranza. Se infatti voci insistenti vorrebbero Mario Pietracupa alla presidenza del Consiglio regionale, resta ancora da assegnare la carica della vicepresidenza, composta di due rappresentanti: uno di maggioranza ed l'altro di minoranza.

Fino ad ora, stando ai calcoli e alle ultime indiscrezioni, per questa decima legislatura, i nomi più papabili tra gli uomini del cen-

trocinistra, che potrebbero ricoprire questo scranno a Palazzo Moffa, sarebbero quelli di Michele Petrarroia, Massimo Romano e, il neo-eletto in Consiglio Cristiano Di Pietro. Leader di partito e uomini politici, i primi due nella scorsa legislatura, hanno dimostrato di saper condurre una seria opposizione. Una benemerita ampiamente riconosciuta anche dai colleghi consiglieri. Arcinote sono state le battaglie nelle varie Assise di Palazzo Moffa: dall'eolico selvaggio alle società partecipate, entrambi hanno sempre cerca-

to, seppur con un carisma diverso, di far valere le proprie ragioni. A sostegno di Michele Petrarroia ci sono, in fin dei conti, le sue doti di grande diplomazia e una carriera di militanza in un partito che, nonostante abbia conquistato in queste Regionali solo il 9,8%, pur sempre rimane il primo dell'opposizione. E proprio in virtù del risultato ottenuto dal Partito Democratico, l'ex segretario regionale della Cgil avrebbe tutte le carte in regola per essere votato dalla minoranza come vicepresidente. Massimo Romano, il giustiziar-

lista e battagliero del centrosinistra, al contrario di Petrarroia sicuramente non ha tra le sue doti una capacità di mantenere i nervi saldi, ma tra i suoi plus c'è il fatto di essere stato il candidato più eletto dai cittadini molisani, con più di 3mila preferenze. Purtroppo il suo movimento, Costruire Democrazia, nella classifica di arrivo di queste elezioni è risultato solo quinto, per questo la sua nomina alla vicepresidenza si fa sempre più lontana, in quanto l'incarico potrebbe essere rivendicato dagli altri partiti della coalizione che hanno ottenuto più preferenze. Buone chance per Cristiano Di Pietro, eletto con l'Idv, il secondo partito dello schieramento di centrosinistra (8,8% delle preferenze ndr), che dà al figliuol prodigo i numeri

giusti per essere votato.

D'altronde, se le cose andranno come in passato, al primo partito dell'opposizione andrà la vicepresidenza, mentre al secondo spetterà la nomina nell'ufficio di segreteria. **V.d.T.**

AVVISO

Il Consorzio Agrario Interprovinciale di Campobasso ed Isernia ha ricevuto offerte di acquisto per:
a) locale ad uso magazzino/deposito e terreni in Agnone (IS), Via Giovanni Paolo II, in Catasto al Foglio 40, p.la n. 286, sup. eff. 211,80, con area esterna in Catasto al Foglio 40, p.lle 424, 425, 288 e 290, sup. eff. di mq. 2.180. La migliore offerta è di Euro 120.000,00, oltre I.V.A.;
b) complesso immobiliare ad uso deposito-agenzia, sito in Campomarino (CB), alla via Favorita n. 14, in catasto al Foglio 5, p.la 179, subb. 8, 9 e 10, cat. D/8 e subb. 7, 11 e 12, cat. C/2, sup. tot. eff. mq. 1.009 ed area esterna di pertinenza di mq. 334. La migliore offerta è di Euro 367.500,00, oltre I.V.A.;
c) complesso immobiliare (insieme di capannoni e terreno) in Larino (CB), C.da Piane, S.S. 87 Sannitica, in Catasto al Foglio 32, p.la 16, subb. 2 e 3, cat. D/1, sup. coperta mq. 1.450, annessa area di pertinenza di mq. 7.500 e terreno "semivivo", in Catasto al Foglio 32, p.la 19, sup. mq. 12.980. La migliore offerta è di Euro 320.000,00, oltre I.V.A.
Le Cooperative Agricole della Regione Molise interessate all'acquisto ed all'esercizio del loro diritto alla preferenza (Legge 28 ottobre 1999, n. 410 art. 6) per l'acquisto dei suddetti complessi immobiliari, devono far pervenire le proprie proposte di acquisto entro il 6 dicembre 2011, presso la Sede del Consorzio Agrario, in Via Facchinetti n. 3, Campobasso.
Campobasso, 21 novembre 2011
Il Presidente
Giovanni MONACO

Nella notte una lite è stata sedata dai militari del Nucleo operativo e radiomobile

Weekend di controlli per Carabinieri e Polizia

Fine settimana di controlli serrati da parte di Polizia e Carabinieri, al lavoro senza sosta soprattutto nel corso delle ore notturne, statistiche alla mano, più a rischio per il flusso di cittadini e auto che affollano il capoluogo.

Squadre della Volante, agenti della Polstrada e 'gazzelle' dei carabinieri



La volante del Nucleo operativo e radiomobile hanno pattugliato

il centro città e il territorio della provincia, effet-

tuando posti di blocco a ridosso dei maggiori locali di divertimento. Tolleranza zero contro chi si mette alla guida dell'auto dopo aver alzato il gomito: a rischio non c'è solo la propria incolumità, ma anche la vita degli altri automobilisti. Oltre ai controlli di routine, i militari del Norm hanno sedato un litigio esploso da-



Il nucleo operativo e radiomobile

vanti ad un locale notturno. Un diverbio degenerato in pochi minuti, pare per un conto non saldato da una cliente.

Atteggiamento che non è andato affatto giù allo staff, che dopo vari tentativi di convincere sia lei - che gli

amici - è stato costretto a chiedere l'intervento dei carabinieri. Anche perché gli animi erano tutt'altro che pacati. Sul posto sono arrivati i militari del Norm che, mediando, hanno placato i bollenti spiriti.

redcro

Parrocchia stracolma per il Meeting dei giovani

L'incontro ieri mattina a San Giuseppe Artigiano. Ragazzi arrivati da ogni parte del Molise



Franco

di Ylenia Fiorenza

Una giornata tutta "giovanne" quella di ieri, vissuta in occasione del meeting dalla gioventù organizzato dall'arcidiocesi di Campobasso nella festa solenne di Cristo, Re dell'universo. Circa duecento i giovani che si sono radunati nei locali della parrocchia di san Giuseppe ar-

tigiano di Campobasso, provenienti dalle parrocchie del territorio diocesano. In fermento e tutti felici di rispondere ad un invito che ha avuto come tema quest'anno "Accogli..Amo Cristo!". Ad offrire un momento di catechesi, dopo quello dei balli iniziali animati dal gruppo originario di Verona, "Follie bibliche", è stato don

Franco D'Onofrio, il quale ha cercato di scandire la parola "Accoglienza", che è il tema proposto per il cammino pastorale diocesano, dicendo che "accogliere significa mettere insieme le cose nella loro

differenza, conoscere, lavorare ad un sogno oltre l'io, l'egoismo". Un messaggio setacciato poi dal cuore dei tanti giovani che si sono sentiti coinvolti ed interpellati di fronte a domande quali quella della paura e delle ferite che ognuno si porta dentro. A dare tono a questi interrogativi è stato don Nicola Maio, responsabile della Pastorale giovanile assieme alla sua equipe. Il sogno consegnato

in questa giornata radiosa dagli stessi giovani e dall'impegno caloroso della pastorale giovanile è divenuto "motivo di preghiera e di gioia". Un operato a rete relazionale, ovviamente in sintonia con le altre realtà pastorali dell'arcidiocesi, guidate da un pastore senza eguali, mons. Giancarlo Bregantini, il quale ha spiegato che la "Regalità di Cristo è la dignità di essere figli e non schiavi, che consente di far percepire la bellezza che sta dietro il progetto e il richiamo di Dio ad essere felici di accoglierlo nella propria storia". Joseph, uno dei partecipanti del meeting, ha suggerito che "è importante capire in questi incontri il valore della novità per costruire il futuro, stando bene con gli altri".

Valentina, una scout, ha confermato poi che "questo momento lascia il segno dell'insieme per aprire meglio il cuore alla condivisione". Un gruppo ben composto di Mirabello, "Le Fiamme di Dio", Ivan, Ciro, Alessio, Giuseppe, Michele, Alessandro, Alessandra, Beatrice, Daniela, Francesca hanno sottolineato invece "quanto, queste esperienze di incontro, li aiutano a crescere nelle relazioni e sen-



Alessandra, Beatrice, Daniela e Francesca



Giuseppe, Michele e Alessandro

Poste, i sindacati contro la dirigenza

E' sempre più netta la spaccatura che si è determinata all'interno delle Poste tra dirigenza e rappresentanze sindacali tanto da determinare una cruenta battaglia da tempo combattuta a suon di comunicati stampa.

Secondo la denuncia della Segreteria Territoriale della Federazione Lavoratori Poste della Cisl si respira aria mefitica all'interno di un compartimento che in altri tempi avevamo conosciuto caratterizzato da mitezza e silenzioso decoro attualmente i toni sono cambiati, tanto che il segretario regionale del sindacato più rappresentato in Poste, Franco Battista della Cisl, senza usare giri di parole lancia vero e proprie accuse contro la dirigenza attenta - pare - solo ad ottenere rendimento, dai dipendenti, senza impegnarsi nell'organizzazione del lavoro, come nella distribuzione dei compiti e degli incarichi.

Al punto in cui si è arrivati forse la dirigenza sindacale dovrebbe intraprendere altre vie per risolvere le proprie vertenze, mentre i comunicati stampa hanno solo il pregio di informare i cittadini, ma certo non di risolvere problemi gestionali che di giorni in giorno si incancreniscono sempre più.

Il sogno consegnato



Valentina



Stefano

La lettera

di Gennaro Ventresca

Te lo do io il turismo

Caro Direttore, mi sono chiesto: se fossi una guida turistica che cosa farei vedere della mia città a una comitiva in visita in Molise? Sul principio mi è sembrato facile stilare a mente un itinerario. Ma poi, riflettendoci, mi sono sentito in imbarazzo.

Volendo dare ai turisti un'idea di Campobasso non è poi così agevole. Da dove incominciare? Ma dal castello Monforte, naturalmente. A patto di sfiorare appena la Via Matris, dove i lampioni sono accecati da sempre, le scritte contro le cantonate campeggiano nei loro abbaglianti e stucchevoli "splendori". Starei attento a non far voltare l'angolo al gruppo una volta giunti davanti alla chiesa di San Giorgio, per impedire di vedere quelle orribili scritte che iniziano dal luogo sacro, per finire sulle pareti in pietra lavora-

te dell'acquedotto.

Poi mi dirigerei, sempre nei panni del Cicerone, per le scale che attraversano la parte alta del centro storico. Stando bene attento a non calpestare escrementi di cani e di trovare una spiegazione a certi restauri fatti di finestre in alluminio anodizzato e sconcertanti colori con cui sono tinteggiati alcuni palazzi. Una volta arrivato in piazza San Leonardo spiegherei che il profumo di pane e di pizze al pomodoro arriva dall'antica panetteria Palazzo e, aggiungerei, che più avanti, a porta Mancina ce n'è un'altra, sempre facente capo alla stessa famiglia. Ma dovrei stare at-

tento alle auto che passano, si fermano, parcheggiano, fanno il comodo loro. Procedendo scivolerei da provetto capogruppo sino al Savoia. Facendo attenzione a trattenerne il fiato. Mi risulterebbe improbabile spiegare la presenza delle auto che vanno e vengono e che parcheggiano, in una delle mini aree destinate ai pedoni. Quindi mi infilerei in Corso Bucci, cercando di spingere sotto i cordoli dei marciapiedi un po' di carte e cartoni che il vento porta dove vuole, retaggio del mercato all'aperto. Quindi, tirando un bel sospiro di sollievo, mi dirigerei sotto il "grattacielo" per recarmi sotto il municipio.

Anche lì però sarei imbarazzato: troppi sampietrini sono divelti e molti di quelli che sono stati riposizionati dove mancavano sporgono in modo indecente, a conferma di mani frettolose e inesperte.

Finalmente potrei mostrare il Corso. Cercando di spiegare che è destinato al passaggio dei campobassani. Venendo immediatamente smentito dal transito di auto che consegnano il latte, i vestiti, della polizia, dei vigili e carabinieri e persino dei giardinieri del comune che qualche volta arrivano anche dalla direzione opposta. Stanco delle troppe storture del centro mi vedrei costretto a indicare la

via della Foce. Per mostrare l'area attrezzata e far respirare l'aria buona. Senza aver tenuto conto che nonostante la consegna dei lavori dalla Provincia al Comune dove c'era il vecchio camping ora ci sono erbe alte, in mezzo a tanta indifferenza. Guardando dall'alto lo stadio non potrei esimersi da farlo visitare ai turisti. In fondo quando fu costruito avemmo la sfrontatezza di paragonarlo ai grandi impianti, una specie di Santiago Bernabeu di noantri. L'accesso è stretto e pieno di buche, proprio davanti all'ingresso delle squadre c'è una voragine che potrebbe inghiottire un furgone. A quel

punto starei bene attento a non far accedere i curiosi sino alle tribune, per evitare di mettere in mostra le transenne che limitano la capienza, portandola a 4.000 posti contro i 32mila disponibili. E poi il terreno da gioco non è proprio un bel vedere, con ciuffi d'erba qua e là.

E, ancora, farei in fretta a uscire dal recinto, per paura che a qualcuno venga voglia di andare nei bagni. In quel caso mi toccherebbe solo scomparire, per la vergogna. A questo punto mi sono detto: sai che c'è di nuovo? Fare la guida turistica a Campobasso è un mestiere che non ti darebbe da campare. Neppure da pensionato. Anche perché di turisti non c'è ne sono.

E se per caso qualcuno ci arriva chissà come si arrangiasse da solo. Senza far fare brutta figura a chi l'accompagna.

La designer molisana Sara Pasquarelli a Cannes

Sara Pasquarelli (al centro) con le modelle

Mercoledì 23 novembre aprirà la decima edizione di "Mare di Moda" a Cannes, il salone internazionale dedicato alle collezioni di tessuti di mare e intimo. La fiera di Cannes fa registrare la presenza di sedici nuove aziende espositrici a conferma della sua unicità come presidio esclusivo della vera cultura tessile europea. In occasione dell'evento, saranno invitati i finalisti del concorso per talent scout "The link". Tra i progetti pervenuti da tutta europea, per l'area Beachwear, è stata scelta una



designer molisana tra le finaliste, Sara Pasquarelli. La giovane artista avrà a disposizione un mini atelier che le permetterà di far conoscere al pubblico i suoi capi. The link sarà una vera e propria vetrina per la Pasquarelli, che grazie alla partecipazione al

concorso ha avuto la possibilità di essere presente alla Settimana della Creatività svoltasi nel mese di ottobre a Como e di sfilare a Mare D'Amare a Firenze, il prossimo luglio. La designer ha lanciato un suo brand nel dicembre 2010, "SarahMosse". Un progetto moda che si identifica nella creazione di una linea d'abbigliamento femminile e che declina un total look completo di accessori. La Pasquarelli si fa conoscere per lo stile fresco e giovane, ma allo stesso tem-

Avrà l'opportunità di far conoscere i suoi capi oltre i confini

po ricercato e raffinato, cercando soprattutto di reinterpretare l'utilizzo del jeans, conferendogli "un tocco tres chic alla mise".

Impegnata ultimamente anche nella sensibilizzazione all'utilizzo di tecniche e trattamenti ecosostenibili, la giovane lascia trapelare la speranza che la partecipazione a Cannes sia un trampolino di lancio non solo per lei, ma per tutti i giovani talenti della moda.

'E il treno ci unì' L'ultima pubblicazione della biblioteca Albino

'E il treno ci unì'. E' il titolo della nuova bibliografia sui trasporti pubblici nazionali con un'appendice relativa al Molise realizzata dalla biblioteca provinciale Albino di Campobasso in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia e della fondazione della stessa struttura bibliotecaria.

E' l'ottava pubblicazione del ciclo di bibliografie che, in formato pdf, potrà essere scaricato gratuitamente all'indirizzo www.provincia.campobasso.it/biblioteca.

Cliccando sull'apposito banner di 150ANNINSIEME presente sulla home page sarà possibile visualizzare l'intera raccolta delle bibliografie prodotte in questi ultimi mesi.

'E il treno ci unì', una nazione sul binario della storia, ripercorre appunto la storia e le vicende di questo secolo e mezzo di unità nazionale attraverso la proposta di percorsi documentari rintracciabili tra il patrimonio della biblioteca Albino. Si tratta di uno spazio informativo online, fruibile sia in rete sia all'interno della struttura. Lo scopo è di condividere le informazioni su ampia scala, rendere più chiare alcune sfaccettature della storia nazionale.



La biblioteca Albino

Oggi pomeriggio alla Camera di Commercio un meeting con rappresentanti di imprese che guardano all'Oriente Investire in Cina con rispetto e prudenza

Per investire all'estero è bene conoscere un Paese e le sue regole.

Per questo la Camera di Commercio di Campobasso ha aderito al roadshow, coordinato dal Ministero dello sviluppo economico, ospitando un seminario di studio sulle opportunità ed i rischi per le imprese italiane che intendono avviare o che hanno già tessuto rapporti commerciali con la Cina. I Paesi asiatici, in particolare la Cina, continuano a registrare crescita record in ogni settore. E per supportare le molte aziende interessate al mercato asiatico l'Ente camerale dà appuntamento ad oggi, alle ore 15,15 nella sala convegni della Camera di Commercio di Campobasso, in piazza della Vittoria.

Partendo da un'introduzione al Paese Cina, verranno sviluppate tematiche relative agli aspetti culturali e comunicativi da tenersi nell'ambito delle relazioni commerciali, per poi approfondire il quadro economico degli scambi Italia-Cina, facendo riferimento alla gestione delle operazioni commerciali e alla tutela legale dell'immagine aziendale e del prodotto.

All'evento sono invitati tutti gli imprenditori della pro-

vincia di Campobasso e delle aree limitrofe, oltre che i dipendenti delle aziende interessate, le associazioni di categoria e i consulenti commerciali e legali.

L'iniziativa si avvarrà della competenza in materia di Giovanni De Sanctis, responsabile della Direzione Generale Lotta alla contraffazione dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi - IPR Desk - di Pechino, esperto nella gestione della proprietà industriale in Cina. Al termine del seminario sono previsti, previa registrazione e conferma, incontri individuali con l'ingegnere De Sanctis, responsabile dell'IPR Desk di Pechino, unità specializzate, istituite dal Ministero dello Sviluppo Economico e



La Camera di Commercio

dall'Istituto per il Commercio Estero, con la finalità di incentivare la promozione all'estero e potenziare la tutela del "Made in Italy".

Si ricorda che gli ordini professionali degli avvocati e dei dottori commercialisti ed esperti contabili hanno autorizzato a conferire crediti formativi per la partecipazione al seminario.

Per motivi prettamente organizzativi si consiglia gli interessati di compilare ed inoltrare il modulo di adesione - presente sul sito camerale www.cb.camcom.gov.it - all'ufficio competente per fax allo 0874471799 oppure per e-mail all'indirizzo marchi.brevetti@cb.camcom.it.



Il Quotidiano Bojano area matesina



DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

L'organismo è tornato a riunirsi dopo la parentesi elezioni regionali. Al tavolo presenti venti associazioni Consulta, Malatesta presidente pro tempore



Il sindaco Silvestri

Torna a riunirsi la Consulta Comunale Città di Bojano, dopo la lunghissima parentesi elettorale che ha bloccato i lavori delle varie commissioni, perdendo per strada presidente e vice presidente.

E' stata infatti convocata dal sindaco Antonio Silvestri, su richiesta di tutti i gruppi e le associazioni un'assemblea straordinaria, al fine di dare seguito alle attività intraprese e di procedere all'elezione di un nuovo presidente. Presenti all'assemblea circa venti associazioni tra le quali: Agorà Media polis, Associazione Socioculturale Mosaico, Comitato Civico

Castellone Comitato Civico Avetecara, Associazione Scuole Sicure Onlus, associazione musicale il Pentagramma, Club Alpino Italiano, Associazione Vinologica Amatoriale Bojano, Fidapa, Associazione Sportiva Dilettantistica, Accademia Santoro, Proloco Bojano, Confcommercio, Aido, Adicon, Alif comunale, Asd Volley Bojano, Amici di Civita, Santa Maria della Libera associazione culturale, Cittadinanza Attiva, Sci club Bojano; ognuna rappresentata dal proprio presidente o da un suo delegato.

La seduta che si è tenuta nella sala consiliare di Pa-

lazzo Colagrosso è iniziata con leggero ritardo, per dare modo a tutte le associazioni di arrivare e di poter raggiungere così il numero legale necessario; è stata presieduta dal sindaco Silvestri che ha subito tenuto a precisare il suo desiderio di far eleggere il presidente per potersi fare da parte, permettendo così a quest'organo di svolgere le sue funzio-



La riunione della consulta

ni senza essere influenzato dalla vita politica locale. Da subito, però, ci si è resi conto che l'atmosfera era piuttosto tesa e infatti non sono mancate le discussioni anche abbastanza accese sul-

le varie proposte. Trovato un accordo, si è arrivati alla conclusione con l'elezione di Nicola Malatesta come presidente pro tempore, e l'aggiornamento dell'assemblea per un eventuale

modifica allo statuto stesso, visto come qualcosa di abbastanza restrittivo e vincolante.

Più volte sottolineata, nel corso della riunione, l'importanza democratica della Consulta, e la necessità che quest'organo sia scisso dalla vita politica per la sua sopravvivenza, l'assemblea formata infatti circa tre anni fa, grazie al desiderio di mettere insieme le associazioni, è stata messa a dura prova dalle ultime elezioni politiche, che hanno ridotto il suo direttivo alla sola persona di Palmina Cappusi in veste di segretario e addetto stampa.

PM

Festa dell'Albero 2011 Simiele: doveroso istruire i giovani

CERCEPICCOLA. "Lo stemma di Cercepicollo porta al centro una quercia, e nel nostro territorio annoveriamo molti alberi secolari, veri patriarchi della natura che da sempre sono vigili testimoni della nostra storia quotidiana". E' con queste parole che il sindaco di Cercepicollo, Michele Simiele, presenta la manifestazione che si terrà questa mattina nel comune "cuore della Valle del Tamaro" nell'ambito della Festa dell'Albero 2011. Nell'arco della mattinata, infatti, si terrà un convegno (volutamente dall'amministrazione comunale, dall'associazione Arca Sannita e dal Circolo Didattico Tiberio) con le scuole locali e dei comuni limitrofi per la promozione del patrimonio naturalistico della Valle del Tamaro e del Matese. L'iniziativa si svolgerà simbolicamente nei pressi di un secolare albero di pero (località Madonna delle Grazie - cimitero), un "persico bianco", stimato dagli esperti tra i più antichi d'Italia con i suoi 240 di vita. Interverranno, inoltre, l'Arcivescovo di Campobasso e Presidente della Commissione protezione del Creato della Cei, Monsignor Giancarlo Bregantini ed il Presidente della Provincia di Campobasso Rosario De Matteis. Nel corso della cerimonia, infine, sarà messo a dimora un nuovo "persico bianco" nel piazzale antistante la chiesa, quale monumento naturale al 150° anniversario dell'Unità Nazionale e tributo al grande patrimonio arboreo, ma anche naturalistico e paesaggistico dell'Italia.

"Ci sembra doveroso - conclude Simiele - promuovere nelle nuove generazioni il senso di responsabilità e di eguale attenzione che nei secoli ha caratterizzato l'agire dei nostri avi e che ci ha permesso oggi di poter ammirare alberi secolari di straordinaria bellezza come. La Valle del Tamaro, come tutto il territorio del mio comune, è ricca anche di querce di eccezionale grandezza e bellezza. Questo incontro vuole essere un piccolo grande contributo alla conservazione, alla promozione ed all'esaltazione del nostro territorio e delle sue peculiari bellezze ambientali oltre che un invito a tutte le istituzioni competenti ed ai singoli cittadini a lavorare insieme in questa direzione".

Gdp



Neanche freddo e gelo hanno scoraggiato i ragazzi Giornata ecologica, volontari in azione per ripulire il fiume dai rifiuti

Siamo sempre pronti a criticare il degrado ambientale o a parlare in favore dell'ecosistema, ma raramente molti di noi fanno praticamente qualcosa, e proprio per sopperire a questo il Club Alpino Italiano (Sottosezione di Bojano), l'Associazione Commercianti e Molise Avventura hanno organizzato "la Giornata ecologica". L'evento, che consiste nella pulizia del fiume Calderari da vetri, bottiglie e corpi estranei, si è svolto ieri nella prima mattinata. Sfidando il freddo pungente e l'umidità un gruppo di circa trenta volontari si è radunato nell'ultimo tratto di via Cavadini, dove finisce la corsa citta-

dina del piccolo fiume e gli argini in pietra e cemento vengono sostituiti dalle sponde naturali. Il lavoro dei volontari si è svolto sia sulle rive che in acqua, dove dei coraggiosi, muniti di

muta, recuperavano gli oggetti per passarli poi alle persone a terra che si occupavano di differenziare i rifiuti e di gettarli negli appositi contenitori; questa operazione è stata eseguita

fino alla sorgente di Santa Maria dei Rivoli. I partecipanti appartenevano quasi interamente alle associazioni organizzanti, ma erano presenti anche membri dell'Associazione Falco e cittadini comuni. Speriamo che iniziative come questa possano moltiplicarsi e che tutti, grandi e piccoli capiscano l'importanza del rispetto e della cura per l'ambiente.

PM





Il Quotidiano Riccia



DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Pietracatella. Transennata dal Comune l'area adiacente l'edificio di via Marconi per ragioni di incolumità pubblica

Nuova emergenza, case a rischio crollo

Allertati Protezione Civile e Vigili del fuoco dopo le valutazioni del tecnico Di Vita

E' un'Italia fragile e pericolosa quella che descrive il rapporto "Terra e sviluppo", la prima relazione del Consiglio Nazionale dei Geologi sullo stato del territorio italiano.

Dai dati dell'ultima relazione effettuata e diffusa dal Consiglio emerge una situazione particolarmente critica. Tra i casi a rischio di crollo anche 6.000 scuole e 531 ospedali.

Sei milioni di italiani convivono con il rischio idrogeologico, tre milioni abitano in comuni ad alto rischio sismico, ventidue in zone a rischio medio. "E' uno studio che fornisce un quadro oggettivo, completo e incontestabile sullo stato del nostro territorio - afferma il presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, Antonio De Paola - che vuole essere anche una richiesta di maggiore attenzione da parte dei decisori politici sugli investimenti da compiere, per cercare di invertire un processo che costringe lo Stato a investire maggiormente sulle emergenze piuttosto che sulla



Pietracatella

prevenzione". Questa la fotografia di un Paese che vive male il rapporto con un ambiente ostile, minacciato per il 10% della sua superficie da frane e alluvioni, per il 50% da terremoti, e dove per decenni centinaia di migliaia di case, strutture pubbliche e fabbricati industriali sono stati costruiti in luoghi a rischio o senza tenere conto dell'impatto di eventi naturali disastrosi. A conferma di queste rilevazioni anche due

abitazioni a rischio. Una nel Comune di Macchia Valfortore, dove l'amministrazione è già intervenuta qualche settimana fa per impedire il transito dei pedoni nella zona interessata; e l'altra nel centro storico del Comune di Pietracatella. Alcuni giorni fa è stata disposta la chiusura al transito pedonale e automobilistico di via Marconi e della traversa secondaria, opportunamente delimitate mediante nastro se-

gnaletico. Questa misura, come riportato nella delibera di giunta, è stata necessaria per salvaguardare l'incolumità dei cittadini in quanto da uno degli edifici che si trova sulla strada chiusa al traffico potrebbe venir giù dei calcinacci o altre componenti delle pareti murarie. Il tecnico comunale Di Vita Antonio si è occupato di valutare le condizioni di criticità strutturali dell'edificio urbano adibito ad abitazione e di avviare l'iter di verifica. Sulla situazione è stato allertata la Protezione Civile e il comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Campobasso richiedendo un urgente sopralluogo e una successiva ispezione da parte di un tecnico qualificato.

Per ragioni di sicurezza e tutela della cittadinanza il fabbricato è stato costantemente monitorato dall'ufficio tecnico comunale.

L'edificio, i cui proprietari risiedono da decenni all'estero, risulta essere disabitato. Nella relazione tecnica redatta dall'ingegnere Giuseppe Santopolo, mem-

Il quadro fornito dal Consiglio Nazionale dei Geologi: una richiesta di maggiore attenzione da parte dei decisori politici sugli investimenti da compiere

bro del centro operativo comunale di Protezione Civile, è rappresentato il grave stato di degrado delle muraure esterne e perimetrali e anche del tetto di copertura del fabbricato. Ciò ha evidenziato e confermato una situazione di gravità assoluta in quanto l'edificio potrebbe essere soggetto a crollo di parti murarie su via Marconi e sulla traversa secondaria. Valutata la situazione, l'amministrazione ha ritenuto opportuno dovere adottare provvedimenti urgenti, compreso opere di puntellamento dell'immobile, anche in ragione delle avverse condizioni atmosferiche tipiche della stagione

invernale, che potrebbero provocare un aumento dello stato di degrado dell'edificio. Di fronte a un territorio difficile ma ormai profondamente antropizzato, la battaglia contro i disastri naturali oggi è soprattutto economica e si gioca con investimenti per l'assetto del territorio, per la delocalizzazione o la messa in sicurezza degli edifici a rischio, per lo sviluppo di piani di emergenza.

Una sfida che non tutte le regioni colpite dal rischio idrogeologico e sismico stanno vincendo, secondo i dati relativi alla spesa per l'ambiente investiti dalle singole amministrazioni negli ultimi dieci anni.

Si è svolta a Jelsi la festa del Ringraziamento, organizzata dalla sezione locale della Coldiretti.

Il rappresentante locale Michele Passarelli, che ha rilanciato questo evento, ha espresso grande soddisfazione per la continuità e la partecipazione da parte degli agricoltori. Il nutrito gruppo ha preso parte in primis alla cerimonia religiosa celebrata dal parroco Don Peppino Cardegna; dopo si è diretto davanti al locale Pizza e... di Marotta Carmen per condividere un momento di allegria e compagnia. Successivamente la comitiva si è recata al Ristorante Ciocca per consumare il pranzo del ringraziamento. Soddisfatti il

Jelsi. La manifestazione locale è stata rilanciata da Michele Passarelli

Festa del Ringraziamento, un successo

l'evento organizzato dalla Coldiretti

presidente della sezione locale che vede ogni anno accrescere il numero dei partecipanti e dei collaboratori disponibili ad attivarsi per la buona riuscita della manifestazione che vuole mettere in risalto il valore del lavoro dei campi e dei frutti che esso produce. Questa ricorrenza affonda le radici nel lontano 1600 ed è legato ad un episodio molto particolare. Quando negli Stati Uniti d'America fu effettuato il

raccolto nel novembre 1623 William Bradford, il governatore della Colonia fondata dai Padri pellegrini, a Plymouth, nel Massachusetts, emise l'ordine: « Tutti voi pellegrini, con le vostre mogli ed i vostri piccoli, radunatevi alla Casa delle Assemblee, sulla collina... per ascoltare lì il pastore e rendere Grazie a Dio Onnipotente per tutte le sue benedizioni».

I Padri pellegrini, perseguitati in patria per le loro idee religiose piuttosto integraliste, decisero di abbandonare l'Inghilterra e andare nel nuovo mondo, l'attuale America del Nord. Quando arrivarono, l'inverno era ormai alle porte; si trovarono di fronte ad un territorio selvatico e inospitale, fino ad allora abitato solo da nativi americani. I

Pellegrini avevano portato dall'Inghilterra dei semi di vari prodotti che si coltivavano in patria e li seminarono nella terra dei nuovi territori; vuoi per la natura del terreno, vuoi per il clima, la semina non produsse i frutti necessari al sostentamento della popolazione, per cui quasi la metà di loro non sopravvisse al rigido inverno. Questa si-

tuazione rischiava di ripetersi anche l'anno successivo se non fossero intervenuti i nativi americani (gli indiani) che indicarono ai nuovi arrivati quali prodotti coltivare e quali animali allevare, in specie il granturco ed i tacchini. Dopo il duro lavoro degli inizi, i Pellegrini indissero un giorno di ringraziamento a Dio per l'abbondanza ricevuta e per celebra-

re il successo del primo raccolto. I coloni invitarono alla festa anche gli indigeni, ai quali dovevano molto se la loro comunità aveva potuto superare le iniziali difficoltà di adattamento nei nuovi territori, gettando le basi per un futuro prospero e ricco di ambiziosi traguardi. Nel menù di quel primo Ringraziamento americano ci furono pietanze che divennero tradizione per le feste - in particolare il tacchino e la zucca - insieme ad altre carni bianche, carne di cervo, ostriche, molluschi, pesci, torte di cereali, frutta secca e noccioline.

Il 29 giugno 1676 Edward Rawson redasse una proclamazione ufficiale di Thanksgiving per indire un giorno di ringraziamento. Nei secoli successivi la tradizione del Thanksgiving si estese a tutto il Paese.

Le tredici colonie (i primi stati americani) non celebrano contemporaneamente il Giorno del ringraziamento. Fu George Washington, il primo presidente degli Stati Uniti d'America, a dichiarare la festa per tutti gli stati nel 1789 proclamando una giornata nazionale di ringraziamento.



Il gruppo della sezione Coldiretti





Zona Ind.le - 86025 Ripalimosani (Cb)
Tel. 0874.390218 - Fax 0874.390839

Il Quotidiano Trivento area trignina



Zona Ind.le - 86025 Ripalimosani (Cb)
Tel. 0874.390218 - Fax 0874.390839

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

L'appello lanciato dal responsabile don Alberto Conti La Caritas si mobilita per l'alluvione in Liguria

Liguria e Toscana: con fatica e dolore, dopo l'alluvione che le ha colpite, si tenta di tornare alla normalità. L'acqua e il fango hanno travolto e inghiottito la vita di bambini, donne e uomini. I risultati di anni di lavoro - scrive il responsabile della Caritas diocesana, don Alberto Conti - sono state mangiate avidamente dalla "bomba d'acqua" che ha trascinato con una massa fangosa non solo auto, alberi, ma anche attività commerciali e artigianali. La Cari-

tas di Genova comunica: "Attualmente le persone sfollate sono circa 200, la maggior parte ospitate da amici e parenti. Alcune famiglie hanno già avuto una nuova assegnazione di alloggio da parte del Comune, altre potranno rientrare a breve nelle proprie case, per altre ancora, il cui numero non è precisato, dove si prevedono tempi lunghi per il rientro, si sta studiando una soluzione dignitosa. Altre famiglie, non sfollate, hanno subito comunque gravi

danni come l'avaria completa degli impianti di riscaldamento ed elettrici. La solidarietà della città è scattata generosa e immediata: centinaia di volontari hanno spalato fango, svuotato magazzini, recuperato dai supermercati quei generi alimentari inscatolati che hanno subito danni solo esteriormente. Molte aziende hanno offerto la loro collaborazione. La Caritas si sta impegnando nell'attivazione della rete di solidarietà e attraverso i propri Centri

d'Ascolto Vicariali. Sono stati immediatamente avviati contatti e collaborazioni concrete con i distretti sociali e con altre agenzie di solidarietà". La Caritas diocesana di Trivento, tramite la preghiera, vuole essere vicina alle popolazioni colpite e, attraverso le parrocchie, ha indetto una raccolta di denaro per esprimere concretamente la vicinanza e la fraternità a chi è stato duramente colpito. Per chi vuole partecipare alla raccolta ecco gli estremi per le offerte: C/C



La Cattedrale di Trivento

Postale n. 10431864 intestato a Caritas Trivento specificando nella causale: "Alluvione Toscana/Liguria 11". Offerte sono possibili anche tramite altri canali, tra cui: - Bonifico bancario a favore della Caritas Trivento: Carichieti - Ag. Schiavito D'Abruzzo Iban: IT27 H060 5077 880C C063 0015 124 (scrivere la causale, nome, cognome e indirizzo dell'offerente); - Offerte consegnate direttamente presso la propria parrocchia.

Fossalto. L'amministrazione promuove una vasta sensibilizzazione La giunta aderisce al patto dei sindaci per l'energia sostenibile



Fossalto

FOSSALTO. La giunta comunale sottoscrive il Patto dei sindaci per l'attuazione del piano di azione dell'energia sostenibile. Considerato che - si riporta nell'atto - nel novembre 2005 la Commissione Europea ha lanciato la campagna « Energia sostenibile per l'Europa » (SEE) con l'obiettivo di promuovere un utilizzo migliore delle fonti energetiche e una crescita della qualità della vita nei territori europei. L'attuazione di tali misure contribuisce in maniera decisiva al raggiungimento degli obiettivi di Kyoto da parte dei paesi dell'Unione Europea e costituisce un efficace piano d'azione in vista della definizione dei nuovi obiettivi in materia di sostenibilità ambientale ed energetica che sono stati fissati a Copenaghen nel 2009; Gli obiettivi specifici della campagna « Energia sostenibile per l'Europa » sono: Aumentare la sensibilizza-

zione dei responsabili delle decisioni locali, regionali, nazionali ed europee; Diffondere le migliori esperienze di sviluppo realizzate nei territori; Assicurare un alto livello di sensibilizzazione, comprensione e sostegno dell'opinione pubblica; Stimolare il necessario aumento degli investimenti privati nelle tecnologie energetiche sostenibili. Considerato che: Si intende contribuire alla promozione della sostenibilità a livello regionale e locale avendo come obiettivi: A) l'attivazione di partnership concrete nelle aree della Campagna, iniziando da quelle relative alle Comunità sostenibili, ai trasporti e alla promozione e comunicazione; B) evidenziare e diffondere le migliori prassi come indicatori di progetti sostenibili; C) dimostrare che è ora il momento degli stakeholders (settore pubblico e privato, ricerca, settore industriale, decisio-

ri politici e media) di adottare nuove strategie di lavoro, comunicazione e formazione per un futuro più sostenibile; D) fornire alle città delle linee guida per la realizzazione di Piani d'azione locali, che contribuiscano a centrare gli obiettivi europei attraverso interventi volti a ridurre i consumi di energia e a stimolare un cambiamento nei comportamenti quotidiani da parte della cittadinanza. Acquisito il parere favorevole del responsabile del servizio in ordine alla regolarità contabile (art. 49, 1° comma, e art. 153, 5° comma, del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267) e del tecnico comunale in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione; Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano.

La giunta delibera Di sottoscrivere il Patto dei Sindaci con lo scopo di coinvolgere le comunità locali ad impegnarsi in iniziative per raggiungere gli obiettivi fissati dall'UE per il 2020, riducendo le emissioni di CO2 nel territorio co-

munale di almeno il 20%, attraverso l'attuazione di un Piano d'Azione sull'Energia sostenibile, che includa un inventario base delle emissioni e indicazioni su come gli obiettivi verranno raggiunti, entro 12 mesi dalla data di approvazione della presente delibera. Il Comune potrà inoltre organizzare, in cooperazione con la Commissione Europea, e/o altri soggetti interessati, eventi per i cittadini finalizzati ad una maggiore conoscenza dei benefici dovuti ad un uso intelligente dell'energia ed informare regolarmente i mezzi di comunicazione locali sugli sviluppi del Piano di Azione.

Il Comune potrà inoltre partecipare e contribuire attivamente alla Conferenza annuale dei Sindaci per un'Europa sostenibile e contribuire al Rapporto biennale sull'attuazione del Patto dei sindaci a livello locale; 2. di aderire alla campagna «Energia Sostenibile per l'Europa» con i seguenti obiettivi: assicurare un alto livello di sensibilizzazione, comprensione e sostegno dell'opinione pubblica; stimolare l'aumento di investimenti privati nelle tecnologie dell'energia sostenibile. 3. di provvedere alla realizzazione delle opportune attività di progetto e della documentazione utile alla candidatura oltre che del coordinamento delle attività del Patto presso le Istituzioni europee.

Quali sono i paletti dell'Unione Europea per salvare l'ambiente

L'Unione Europea ha adottato il 9 marzo 2007 il documento «Energia per un mondo che cambia» impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO2 del 20% entro il 2020, aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili all'interno del mix energetico; L'Unione Europea ha riaffermato tali impegni il 23 gennaio 2008 con l'approvazione del Pacchetto Energia- Cambiamento climatico che ha ridefinito il sistema delle quote di emissioni e promosso una diversa ripartizione degli sforzi da intraprendere per adempiere all'impegno comunitario a ridurre le emissioni di gas serra in settori non rientranti nel sistema comunitario di scambio delle quote di emissione (come i trasporti, l'edilizia, i servizi, i piccoli impianti industriali, l'agricoltura e i rifiuti); L'Unione Europea ha individuato nelle città il contesto in cui è maggiormente utile agire per realizzare una riduzione delle emissioni e una diversificazione dei consumi energetici. Le città rappresentano inoltre il luogo ideale per stimolare gli abitanti ad un cambiamento delle abitudini quotidiane in materia ambientale ed energetica, al fine di migliorare la qualità della vita e del contesto urbano; Il 29 gennaio 2008 in occasione della Settimana Europea dell'Energia sostenibile, la Commissione Europea ha lanciato il «Patto dei Sindaci - Covenant of Mayors» (vedi allegato alla delibera) con lo scopo di coinvolgere le comunità locali ad impegnarsi in iniziative per ridurre nella città le emissioni di CO2 del 20% attraverso l'attuazione di un Piano d'Azione che preveda tempi di realizzazione, risorse umane dedicate, monitoraggio, informazione ed educazione.



Per l'ex assessore regionale il nuovo esecutivo avrebbe dovuto anche ridurre le spese militari Paglione: sì alle tasse per i più ricchi

Il coordinatore di Sel: la patrimoniale andava inserita negli interventi governativi

Entra in carica il Governo Monti, Candido Paglione analizza una situazione che a suo dire è da attese e speranze ma anche da qualche timore.

“Come partito di sinistra – afferma il coordinatore regionale di Sel in un comunicato inviato agli organi di stampa – crediamo serva tanta prudenza prima di esprimere giudizi definitivi, anche in considerazione della delicatezza del momento. Un primo importante passo in avanti è il superamento di Berlusconi e l'accantonamento di una certa politica antimeridionalista. E' positivo, infatti, vedere, ad esempio, un ministero per la coesione alla cui guida è stato chiamato Fabrizio Barca che, una quindicina di anni fa, voluto dal Ministro Ciampi (governo Prodi) alla cabina di regia delle politiche comunitarie, si è poi occupato concretamente del Mezzogiorno, con la grande intuizione degli strumenti della cosiddetta programmazione negoziata (Patti territoriali, accordi di programma, contratto d'area). E non è poca cosa, tra l'altro, sapere che di queste cose non si occuperanno più i ministri leghisti! Così come è assolutamente positiva la nomina di Andrea Riccardi, fondatore della Comunità di S. Egidio, a ministro della cooperazione e dell'integrazione. Ed è altrettanto bello ritrovarsi, dalla sera alla mattina, con Brunetta, Gelmini e La Russa che non sono più ministri”. Tuttavia, prosegue Paglione, “mentre è doveroso prendere atto di un cambio radicale nello stile e nell'approccio al governo delle istituzioni con un modo di esprimersi misurato e consoni al ruolo che si riveste, non possiamo essere total-

mente soddisfatti degli impegni programmatici illustrati al Parlamento. Noi di SEL avevamo espresso apprezzamento per l'indubbia qualità dei ministri e per quello che di conseguenza ci saremmo aspettati: una sostanziale discontinuità con la politica berlusconiana. Prendiamo atto, purtroppo della difficoltà manifestata da Monti ad assumere iniziative forti nel segno di una effettiva equità nel chiedere sacrifici al Paese, proprio per tirare una linea con il passato berlusconiano”. Il riferimento, per



Candido Paglione

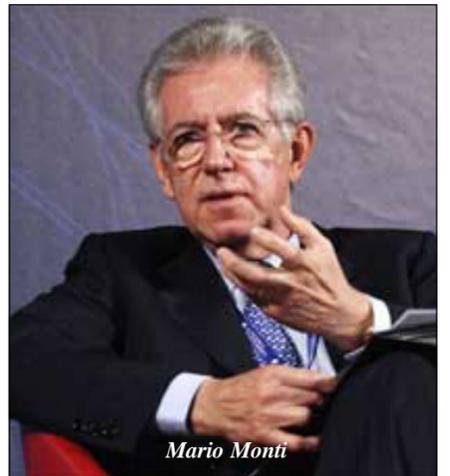
Paglione, è al fatto “di non aver voluto inserire nelle linee programmatiche l'istituzione di una patrimoniale sulle grandi ricchezze e la riduzione delle spese militari”.

La patrimoniale sulle gran-

di ricchezze, si legge nel comunicato stampa, “parte dal presupposto che in Italia il 10% della popolazione possiede il 45% delle ricchezze complessive; addirittura l'1%, da solo, possiede il 13% delle ricchezze. Per SEL un'imposizione straordinaria e immediata, ad aliquota giusta, farebbe ricavare subito diverse decine di miliardi di euro che ci consentirebbero di abbattere il debito e di superare questa difficile fase di emergenza finanziaria, restituendo ossigeno al bilancio pubblico. In alternativa, si potrebbe pensare ad un'aliquota ordinaria, molto modesta (anche solo lo 0,5% o l'1%) che potrebbe garantire ogni anno dai 10 ai 20 miliardi di euro”. La riduzione delle spese militari “è, poi, ormai ineludibile - viene evidenziato nella nota - perché

è intollerabile, soprattutto in un momento di crisi così grave, uno spreco di risorse per continuare a finanziare avventure militari all'estero o addirittura delle vere e proprie guerre. Anche in questo caso si risparmierebbero alcuni miliardi di euro

che potrebbero essere impiegati per l'istituzione di un reddito sociale per i precari e disoccupati, per la scuola e la ricerca, per finanziare le energie alternative, l'agricoltura sostenibile, la difesa del suolo e dell'ambiente, la tutela dei beni comuni”. Dunque,



Mario Monti

conclude Paglione, per adesso il Governo Monti presenta luci e ombre. Noi di SEL, che non siamo presenti in Parlamento, assicuriamo comunque un'opera di vigilanza e di stimolo attraverso il coinvolgimento dei cittadini”.

CIVITANOVA DEL SANNIO

Poesia, a Natale un nuovo concorso



CIVITANOVA DEL SANNIO. In occasione delle festività natalizie il paese si prepara per un nuovo evento culturale. Il signor Felice Fiorante, in collaborazione con l'associazione Civitanovanovesinelmundo onlus, ha infatti ideato quest'anno un concorso di poesia, la cui premiazione è prevista per il 26 dicembre alle 17.30 presso l'Auditorium comunale di piazzale Fiorante.

L'invito è rivolto tutti gli appassionati di poesia e di letteratura. Per partecipare è necessario inviare la propria adesione, corredata da alcune poesie scelte, entro il 30 novembre all'indirizzo dell'ideatore dell'iniziativa, Felice Fiorante, in via Angelo Di Scetta 22, 86094, Civitanova del Sannio.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'organizzatore al numero 0865-30148 oppure al 333-4205477.

Forlì del Sannio. Interventi sulla cisterna 'Pretara' Servizio idrico, il Comune risistema gli impianti

FORLÌ DEL SANNIO. Sarà rimesso a nuovo il sistema delle cisterne dell'acquedotto pubblico. L'amministrazione comunale ha infatti dato mandato ad una ditta specializzata di sostituire con urgenza parte delle tubature. I lavori riguarderanno, nello specifico, la sostituzione di alcuni pezzi speciali al serbatoio di accumulo 'Pretara'. Come si legge nella determina del Servizio tecnico municipale, l'impianto in ferro, essendo oramai di vecchia data, è causa di alcune perdite. Cosa che non consente più un corretto pompaggio del-



Veduta di Forlì del Sannio

l'acqua al serbatoio di accumulo 'Fonte Maiura'.

Per ovviare agli inconvenienti legati a questi problemi, e garantire alla cittadinanza un servizio idrico sem-

pre efficiente, l'amministrazione ha proceduto con velocità alla designazione della ditta che si occuperà della rimessa a nuovo delle tubature.

Carpinone, l'amministrazione nomina il geologo per il piazzale di S. Maria di Loreto

CARPINONE. Procede l'iter per la realizzazione di un'area di sosta nella zona vicina alla piazza di S. Maria di Loreto.

Il Comune ha infatti recentemente infatti assegnato l'incarico per portare a termine l'indagine geologica sulla zona su cui dovrebbe sorgere il piazzale.

La decisione di realizzare un'area destinata al parcheggio

nel centro storico di carpinone deriva dalla presa d'atto di alcune problematiche che vengono illustrate anche nella delibera con cui è stata stabilita l'assegnazione dell'incarico.

“Nel centro di Carpinone – si legge nell'atto amministrativo – e precisamente nell'area che gravita intorno a piazza S. Maria di Loreto, risulta presente un elevato nu-

mero di residenti. I residenti della zona sopra individuata, risultano in gran parte muniti di autoveicoli che, data la situazione dei luoghi, creano difficoltà alla circolazione. Nelle ore notturne, con la presenza degli autoveicoli parcheggiati negli spazi più opportuni, costituiscono un pericolo per l'eventuale intervento dei mezzi di soccorso”.

Una situazione che il Co-

mune ha deciso di risolvere.

Il progetto preliminare per la realizzazione del piazzale destinato alla sosta dei veicoli nel centro storico, redatto dal settore Lavori pubblici dell'ente municipale, era già stato approvato nel mese di settembre dello scorso anno. Adesso, con l'ulteriore passo dell'assegnazione dell'incarico, si procede verso l'inizio dei lavori.

I lavori su via Orientale hanno comportato il taglio temporaneo di alcune aree prima destinate alla sosta Centro storico, impossibile parcheggiare

I residenti e gli studenti: mancano i posteggi, specialmente nei giorni di mercato

Parcheggi, al centro storico, secondo i residenti, sarebbe ormai diventato praticamente impossibile trovare un posto in cui lasciare l'auto. La segnalazione proviene da numerosi cittadini, ma sono proprio le persone che vivono nella zona antica della città a segnalare maggiori disagi.

Fatta eccezione per le ore notturne, durante le quali con un po' di pazienza e dopo qualche minuto di ricerca si riesce a trovare l'agognato parcheggio, di giorno i residenti avrebbero serie difficoltà a lasciare l'automobile per fare ritorno a casa.

Una situazione evidenziata anche dagli studenti universitari che seguono le lezioni presso la sede di via Mazzini dell'Unimol. Per poter frequentare i corsi, sarebbero costretti a lasciare l'auto al di



Lavori in via Orientale

fuori del centro storico e proseguire a piedi, oppure rassegnarsi a perdere minuti preziosi nella caccia al parcheggio.

Il problema sarebbe ancora più sentito, spiegano i residenti, durante le giornate in cui si svolge il mercato cit-

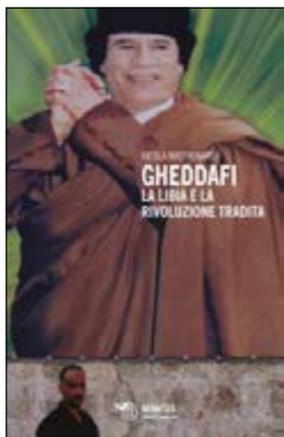
tadino. Il giovedì ed il sabato mattina, con il piazza Andrea d'Isernia e piazza XX Settembre occupate dalle bancarelle, trovare posto diventerebbe particolarmente difficile. Una situazione che dipenderebbe in parte, evidenziano i cittadini, dalla chiusura del nuovo parcheggio degli orti e di via orientale, interessata da lavori di risistemazione dei marciapiedi e di rifacimento del manto stradale. Lavori necessari, iniziati da un paio di mesi e ancora in corso, che comportano di fatto la soppressione dei posti auto presenti lungo le mura di cinta della città vecchia.

Per ovviare a questi inconvenienti, rimarkano i cittadini, sono stati resi gratuiti i parcheggi a pagamento di via Occidentale, ed è stata temporaneamente disattivata la zona a traffico limitato nelle



Piazza Andrea d'Isernia (Foro archivio)

ore notturne. Ma anche così, sottolineano i residenti e quanti lavorano nella città vecchia, trovare un parcheggio resta un'impresa non facile.



La copertina del libro

di Vittorio Labanca
AGNONE. L'aveva iniziato a scriverlo molto tempo prima che Gheddafi fosse ucciso.

Ha cercato di presentarlo qualche giorno dopo l'uccisione dell'ex dittatore libico. Ora è finalmente una realtà.

Il volume sarà presentato presso l'Università di Firenze, poi a Milano e infine a Roma Gheddafi, ecco il libro di Mastronardi

In vendita da pochi giorni il saggio politico del direttore della biblioteca di Agnone

Nicola Mastronardi, responsabile della biblioteca agnone, ha dato alle stampe "Gheddafi, la rivoluzione tradita" che verrà presentato in prima battuta a fine mese presso la facoltà di Scienze Politiche di Isernia e quindi, in seconda battuta, ai primi di gennaio a Firenze, presso l'Università degli Studi, Facoltà di Scienze Politiche, dove il Mastronardi si laureò con una tesi proprio sulle origini e l'ideologia di Gheddafi. Quindi seguiranno Milano e Roma, con la presentazione a cura della casa editrice e dell'Istituto Storico Italiano



Nicola Mastronardi

per l'era Moderna e Contemporanea il cui presidente, Prof. Luigi Lotti, fu il relatore della tesi dell'autore. "Il lavoro -afferma Mastronardi-

approfondisce il primo Gheddafi, la biografia, l'ideologia ed i primi a dieci anni di governo con una lettura serena dei fatti fino al 1979 anche alla luce della tragica fine del Raiss. Alcuni giorni fa ho avuto il piacere di essere intervistato sul libro e sulla storia di Gheddafi, da Amedeo Ricucci autore e regista di una puntata de "La storia siamo noi" (Rai Due, trasmissione firmata da Gianni Minoli), interamente dedicata alla storia della Libia degli ultimi 42 anni". "Una morte tragica ha dunque segnato la fine dell'esistenza di Muam-

mar el-Gheddafi -scrive Giuseppe Pardini nella prefazione- e la conclusione della sua lunga parabola sulla scena pubblica mondiale. E' stato, ed è tutt'ora, fra i più discussi e controversi leaders politici della seconda parte del novecento e di questo scorcio di inizio secolo. Anche nella quantità e varietà di definizioni che osservatori, dissidenti, storici o capi di stato hanno sin dall'inizio utilizzato per provare a descriverlo con poche parole, è insita la complessità del fenomeno-Gheddafi alla guida della Libia contemporanea degli ul-

timi 42 anni. Da Leader dei leader del mondo arabo - così egli si autodefiniva verso la metà degli anni Settanta - Gheddafi passa facilmente ad essere ricordato come il nemico numero uno degli Stati Uniti dell'epoca regaliana; accanto alla definizione di re filosofo, coniato nella pubblicistica da studiosi di diverse nazionalità per il sostenitore di una terza via tra capitalismo e comunismo marxista, si ricordano i toni assai meno gentili di Sadat che dopo il 1973 lo definiva normalmente (non solo lui) "il pazzo di Tripoli".

Per l'associazione Almosava l'unione con Alto Sangro e Alto Vastese è l'unica possibilità di salvezza

Alto Molise a un passo dall'estinzione

Impressionanti i dati: in un secolo popolazione più che dimezzata

AGNONE. Nel territorio dell'Almosava, comprendente le aree dell'Alto Molise, Alto Sangro e Alto Vastese, secondo Enzo Delli Quadri il tasso di spopolamento è stato doppio rispetto alle altre aree.

Un'analisi dell'andamento demografico nelle zone interne abruzzesi e molisane portato avanti dal fondatore del movimento sul sito Internet www.almosava.it.

Sulla home page del sito vengono riportati i dati demografici relativi a tre periodi diversi, il 1871, gli anni '30-'40 dello scorso secolo, e il 2011. Dati, commenta Delli Quadri nel suo intervento sullo spopolamento pubblicato on line, che "danno chiarissimo il senso della desertificazione demografica in atto in tutto il territorio almosaviano, fatti salvo, Tri-



Castelverrino, uno dei paesi "falcitati" dallo spopolamento

Castel di Sangro". La popolazione, si legge nell'intervento pubblicato da Delli Quadri, "scende da 125.498 abitanti del 1871 e da 140.102 abitanti, come massimo raggiunto negli anni trenta/quaranta, a 53.059

abitanti di oggi, con un deprezzo del 58%, rispetto al 1871 e del 73% rispetto al massimo raggiunto". Sono in tanti, afferma il fondatore dell'Almosava, "coloro che vogliono ridimensionare il fenomeno, affermando che

vento e questa riduzione è stata comune a tutte le zone collinari e montuose dell'Italia, a favore delle Coste. Non è vero, o meglio è vero in parte, perché il fenomeno è stato misurato in un 40% circa. In Alto Molise, Alto Sangro e Alto Vastese, invece, il fenomeno della diminuzione demografica è stato praticamente quasi doppio che altrove". In totale, secondo i dati riportati sul sito Internet, nel territorio definito come Almosava nel 1871 risiedevano 125.498 abitanti, cresciuti fino a 140.102 abitanti nel periodo di massima densità demografica compreso tra il 1930 e il 1940, e nuovamente scesi fino ai 53.049 abitanti del 2011, il tutto entro un territorio dell'estensione di circa 1.587 chilometri quadrati.

Per quel che riguarda nel-



Enzo Delli Quadri

lo specifico i tre territori che compongono l'Almosava, Delli Quadri riporta i seguenti dati: per l'Alto Molise si sarebbe passati dai 55.273 abitanti del 1871 ai 59.608 degli anni '30-'40 fino ai 21.668 abitanti del 2011; per

l'Alto Sangro si sarebbe passati dai 42.234 del 1871, ai 44.850 degli anni Quaranta ai 13.513 del 2011; per l'Alto Vastese i residenti sarebbero stati 50.393 nel 1871, 55.498 negli anni Quaranta e infine 17.885 nel 2011.



AGNONE. Ha fatto i salti mortali affinché anche la cittadina altomolisana potesse celebrare la Festa degli Alberi. Il vicesindaco Zarlenga, nonostante i minuti contati è riuscita a far suo il bando del Ministero dell'Ambiente e chiedere il placet allo stesso ministero affinché la cittadina rientrasse fra quelle bene-

Anche il comune ha aderito all'iniziativa del ministero dell'Ambiente

Festa degli alberi, scuole in campo

Gli alunni agnonesi hanno piantato nuovi arbusti nelle aree cittadine prive di verde

ficiarie degli alberelli da piantare. Una corsa contro il tempo iniziata mercoledì scorso (ultimo giorno utile per la presentazione delle istanze) perché il tutto doveva essere pronto entro domani 21 novembre. Nunziatina Zarlenga, ricevuto l'ok dal Ministero dell'Ambiente (che aveva prorogato i termini di scadenza delle domande dall'8 al 9 novembre) ha così contattato i responsabili delle scuole agnonesi (Tomasetti e Camperchioli) per far partecipare gli studenti alla manifestazione. Con gli stessi capi d'istituto e con il Co-



Sopra e in alto alcuni momenti della Festa degli Alberi

mune, ha identificato le aree che necessitano di verde come l'area antistante l'Itis, quella del parcheggio ospedaliero ed area antistadio o quella alle spalle del monu-

mento all'Emigrante. Insomma un tourbillon di "affanni" in attesa che la Forestale desse le piantine (una trentina, ci dice ancora la Zarlenga) e che ci si mettesse d'accordo

sulla consegna. "Ad oggi (ieri, ndr) -afferma ancora il vicesindaco- ancora non sappiamo nulla di preciso. Sappiamo solo che la manifestazione dovrebbe svolgersi domani e che è giunto un fax dal Ministero che chiede, per l'inizio dell'evento, un minuto di raccoglimento per i morti nell'alluvione. A questo punto -conclude Zarlenga- non c'è neanche il tempo di sensibilizzare la cittadina. Quindi la Festa degli Alberi sarà rinviata di qualche giorno". Festa degli Alberi celebrata dopo anni ed anni di "silenzio" nel 2009 quando

furono piantate dalle scolaresche degli alberelli a ridosso dello stadio. Molti dei quali, come spesso accade, seccatisi per mancanza di cure. Lo scorso anno nessun evento di sensibilizzazione. Anche se Agnone, nel suo centro urbano, avrebbe davvero bisogno di verde decorativo a seconda delle stagioni (magari piante come le Stelle di Natale in questo periodo) soprattutto nell'avvicinarsi di eventi turistici (Ndocciata, Natività ed altro) che la caratterizzano e proiettano la sua immagine a livello internazionale. **Vila**

AGNONE. Il tempo d'insediarsi ed il governo targato Monti riceve dall'Università delle Generazioni di Agnone l'invito ad istituzionalizzare l'inno di Mameli. "Forse pochi sanno che l'Inno nazionale, quello di Mameli, soffre di una condizione di lunghissimo e indegno precariato, come spesso succede in Italia, dove il provvisorio diventa definitivo -scrive Domenico Lanciano- E "provvisorio", infatti, è considerato tale inno, fin dal 14 ottobre 1946, quando il Consiglio dei Ministri dell'epoca ne acconsentì l'uso

Inno di Mameli, Lanciano chiede che sia istituzionalizzato

nei cerimoniali ufficiali, senza però avere l'accortezza di farlo inserire nella nuova Costituzione repubblicana, come la bandiera che è stata riconosciuta simbolo dello Stato all'articolo 12. In un'Italia dove pure l'inno nazionale è precario da oltre 65 anni, l'Università delle Generazioni, nell'inviare un saluto beneaugurato al neo-governo Monti, fa appello

alla maggioranza parlamentare che lo sostiene di dare un importante segno simbolico quanto tangibile del nuovo corso, approvando una delle tante proposte di legge costituzionale già presentate alle Camere per inserire, finalmente ed ufficialmente, nell'articolo 12, assieme alla bandiera e ad altri eventuali simboli della Repubblica Italiana, il cosiddetto "Canto

degli Italiani" composto nell'autunno 1847 da Goffredo Mameli (testo) e Michele Novaro (musica). L'Università delle Generazioni auspica che liberare dal precariato cronico l'Inno nazionale possa significare pure liberare dal precariato decine di migliaia di italiani (in gran parte giovani) per farli contribuire adeguatamente al progresso del nostro Paese,



Domenico Lanciano

garantendo loro una migliore qualità della vita personale, familiare, sociale e un fu-

turo previdenziale sereno e dignitoso (cosa che attualmente è davvero assai difficile immaginare). La precarietà è uno dei tanti aspetti dell'attuale grave crisi da risolvere quanto prima, coscienti che senza il capitale umano pure l'economia perde senso ed eticità. La dignità dei simboli e delle persone, infatti, dovrebbe andare avanti di pari passo. Per l'inserimento dell'Inno all'art. 12 della Costituzione si sono mosse ufficialmente anche alcune istituzioni, come ha fatto recentemente la Regione Basilicata". **Vila**

Il consigliere Luigi Viscione è al lavoro per concretizzare le opportunità previste dal decreto 85 del 2010

Il Verlasce proprietà del Comune

Nell'ipotesi che beni e patrimonio dello Stato siano affidati agli enti locali

di Marco Fusco

Interessante iniziativa del consigliere di maggioranza, delegato al centro storico, Luigi Viscione. Con le ultime novità legislative tanti beni del patrimonio dello Stato passeranno ai Comuni che potranno gestirli direttamente o affidarli a privati tramite bandi pubblici. Per la città di Venafro manna che scende dal cielo, visto che quasi tutto il patrimonio storico-artistico cittadino è ingessato e nella maggior parte dei casi, non fruibile. La Soprintendenza lamenta carenza di risorse e personale per tenere aperti tutti i luoghi di pregio architettonico, culturale e archeologico sul territorio venafrano. L'idea di Viscione ora deve concretizzarsi attraverso accordi, intese e convenzioni tra comu-



Il consigliere
Luigi Viscione

ne e le Istituzioni statali preposte alla salvaguardia e alla promozione del patrimonio artistico del nostro Paese. In soccorso degli Enti Locali viene il federalismo demaniale

che offre un ventaglio di nuove opportunità in questa direzione. Su tutto questo si sta attivando come detto il consigliere delegato al centro storico che vuole sfruttare al meglio quanto previsto dal decreto legislativo numero 85 del 28 maggio 2010. "Nell'elenco dei

**Il delegato comunale
al centro storico
conta sul federalismo
demaniale
e le previste agevolazioni**

beni archeologici- spiega Viscione- che possono passare in proprietà diretta al Comune di Venafro troviamo il Teatro Romano e L'anfiteatro Romano "Verlasce". Proprio su quest'ultimo è puntata la grande attenzione in quanto con il passaggio della proprietà al Comune, oltre la gestione diretta di finanziamenti, attività di recupero e promozione, è possibile prevedere l'inter-

vento del privato. Un intervento privato ipotizzabile è l'affidamento dell'intera struttura per un periodo molto lungo. Il privato così garantirebbe un recupero con fondi proprio dell'intero bene, sempre di proprietà dell'Ente, e un ricavo garantito dall'utilizzo del bene. Ad esempio attività commerciali e studi professionali che affacciano sulla piazza ellittica- prosegue il consigliere delegato al sindaco Cotugno per il centro storico-, recuperata e attrezzata per la vita all'aria aperta, con particolare riguardo a bambini ed anziani. Potrebbe essere la struttura che costituirebbe un punto di rilancio per l'intera città.

Cosa fattibile se si riuscisse a superare il forte ostacolo che deriva da una diffusa carenza culturale che sempre più spesso lascia la cosa pubblica legata a vecchi sistemi accentratori. Tutta l'area antistante conclude l'architetto Luigi Viscione-, quella su via Colonia Giulia, oggi in stato di forte degrado, sarebbe recuperata per parcheggio a servizio del Centro economico e culturale da poter realizzare nel Verlasce. "Il percorso descritto da Viscione sembra per così dire fattibile ma occorre, di certo, la volontà politica. Anche perché a Venafro quando si parla di "privato" a molti vengono i brividi lungo la schiena e i ricordi vanno alla gestione fallimentare della ex Neptun per quanto riguarda il servizio integrato delle acque.

Sono comparsi nella notte inneggiando alla fine dell'era di Berlusconi alla guida politica della Nazione Necrologi per annunciare la fine del Governo

Questa ci mancava proprio, per cui adesso siamo al completo e non ci sarebbe altro da aggiungere! Se non fosse che a certe bassezze, o cadute di stile, è opportuno rispondere con responsabile puntualità, oltre che con ovvia civiltà ed educazione. Il fatto. A Venafro -non è dato sapere se la cosa sia stata ripetuta anche altrove in Molise- sono apparsi, evidentemente affis-

si da mani ignote nella notte di sabato (tipico di chi non ha il coraggio delle proprie azioni), manifesti funebri inneggianti alla fine del governo Berlusconi, col cognome dell'ex Presidente del Consiglio stampato in grossa evidenza per attirare l'attenzione e farlo leggere, e con allusioni apertamente offensive nei confronti di personaggi dell'ex governo nazionale,

tipo i nani. Una trovata, questa del manifesto mortuario, nient'affatto geniale, ma decisamente lugubre ed in quanto tale dall'effetto controproducente. Chi ha letto, dopo un primo accenno di sorriso per l'insolita iniziativa, ha infatti commentato: "Se la potevano risparmiare! Non si scherza con certi sentimenti umani e non si deve mai scendere a simili bassezze".

In effetti sino a ieri eravamo abituati a goliardiche iniziative del genere da parte di frange di tifosi del calcio per "sfottere" gli avversari dopo una partita vinta o uno scudetto conquistato; fuori allo stadio "San Paolo" di Napoli infatti non è rara la vendita di manifesti mortuari col nome di questa o quell'altra squadra sconfitta dal "ciuccio" (animale simbolo del Napoli Calcio) napoletano. Mai però prima d'ora s'era arrivati a trasferire simile modus vivendi in ambito politico. Evidentemente la voglia pazza ed il desiderio sfrenato della fine del governo Berlusconi da parte di una

fetta dell'opinione pubblica era tale e covata da tantissimo tempo da non riuscire proprio a fermare la mano dell'estensore (o degli estensori) del messaggio funebre. Manifesto che, aldilà della goliardia che qualcuno gli vorrebbe attribuire e sulla quale al tirare delle somme avremmo potuto anche venire ovviamente se l'iniziativa fosse stata attuata con stili e modi diversi, dimostra purtroppo talune incontrovertibili verità dei tempi particolari che stiamo vivendo: innanzitutto l'abuso sfrenato ed improprio del concetto di libertà, che nel caso in essere ha tutto il sapore di libertina-

ggio ossia di stravolgimento dei cardini della civiltà, della legalità e del rispetto umano, quindi la caduta netta dello stile di vita e dei comportamenti, e dulcis in fundo l'offesa come sistema e regola del vivere quotidiano, in particolare in ambito politico. Certo il tempo dei cosiddetti "galantuomini" in politica è terminato da un pezzo, oggi la realtà è profondamente cambiata e più difficile, ma questo non può affatto giustificare chi usa fare del vilipendio e dell'offesa gratuiti il proprio pane giornaliero. No, signori! La civiltà, la democrazia, la libertà e la legalità impongono tutt'altro! T.A.

Geomeccanica. Cassa integrazione in deroga o è la fine Lavoratori in strada, famiglie sfinite dalla precarietà esistenziale

Dai lavoratori di Geomeccanica di Venafro, l'azienda metalmeccanica che da anni ha cessato la propria attività (produzione di macchine ed attrezzature per perforazioni e geognostica del sottosuolo) ponendo in cassa integrazione impiegati ed operai per un totale di alcune decine di dipendenti, parte una precisa sollecitazione al nuovo governo regionale che sta per nascere. "Chiediamo la cassa integrazione in deroga -affermano i lavoratori della storica azienda cittadina- dal momento che col prossimo dicembre terminano gli ammortizzatori sociali di cui sin qui abbiamo goduto. Lo chiedono le nostre famiglie e i nostri figli che, assieme a noi, sono in evidente difficoltà. Il nuovo governo regionale deve farsi carico dei nostri problemi, che non nascono certo oggi. Questa azienda sino a qualche anno addietro era solida finanziariamente ed imprenditorialmente e rappresentava una sicurezza per tutti. Negli ultimi tempi, è notorio, le cose sono radi-

calmente cambiate, la Geomeccanica ha chiuso i battenti, l'attività è cessata, noi tutti siamo rimasti senza lavoro e la società è andata incontro al fallimento. Di conseguenza molti di noi, dopo decenni di lavoro in Geomeccanica, siamo rimasti senza occupazione alle soglie della pensione ed attualmente incontriamo difficoltà a trovare lavoro ed a farci assumere altrove. Perciò la cassa integrazione in deroga è una necessità per tutti noi, al fine di fronteggiare la persistente emergenza delle nostre famiglie. Della cosa intendiamo investire il nuovo governo regionale che in questi giorni viene varato, affinché operi responsabilmente nei nostri confronti, ex dipendenti di Geomeccanica". Sulla stessa lunghezza d'onda di operai ed impiegati sono anche i sindacati aziendali, a loro volta preoccupati per l'imminente conclusione degli ammortizzatori sociali e pronti a chiedere la cassa integrazione in deroga per gli stessi lavoratori. T.A.

San Pio e la sua permanenza in città nel libro di fra Luciano Lotti

Importantissimo evento storico, religioso e culturale in dirittura d'arrivo a Venafro. Mercoledì 7 dicembre prossimo, in occasione della solenne concelebrazione nella Basilica di San Nicandro presieduta dal Card. Angelo Amato, Prefetto della Congregazione per le Cause di Beatificazione dei Santi, che concluderà il Centenario della Presenza di San P. Pio a Venafro (1911/2011), verrà presentato in anteprima assoluto e consegnato nelle mani dello stes-

so Cardinale il libro di Fr. Luciano Lotti - defintore e consigliere del Provinciale della Provincia Monastica di S. Angelo e P. Pio - sul Centenario della permanenza del Frate dalle Stimmate nel Convento e nella città di Venafro. Un testo interessante, significativo ed atteso dall'intera comunità cristiana della Provincia monastica di Molise e Puglia, data l'autorevolezza di Fr. Lotti. Il Cappuccino, già a Venafro per precedenti convegni ed appuntamenti religio-

si, è voce autorevole nel campo specifico per il proprio dottorato di ricerca in teologia dogmatica sulla mistica di P. Pio ed in quanto tale preciso punto di riferimento per studiosi e ricercatori sulla figura e le opere del Frate dalle Stimmate. Le sue tesi perciò sono un punto di riferimento per tutti ed assolutamente attendibili. Questo spiega l'attesa per la presentazione del suo testo il 7 dicembre prossimo nella Basilica di San Nicandro. T.A.

Caro-carburante, in fila all'automatico

Boom di rifornimenti durante la chiusura degli impianti quando c'è il self-service

La crisi economica è sempre più accentuata e lo si nota anche nei piccoli centri della Valle. I cittadini, sono diventati molti attenti ai consumi lo si deduce ascoltando i discorsi dei tanti commercianti della zona i cui introiti sono stati messi a dura prova da una forte riduzione degli incassi, lo abbiamo appreso anche dal poco consolatorio rapporto della banca d'Italia. Ma lo si vede anche nella vita di tutti i giorni. Ad esempio, se vi è capitato di recarvi a fare il rifornimento di carburante in questi ultimi giorni avrete notato come nelle ore di chiusura della pompe e quando funziona il self service come la coda delle auto sia sensibilmente più lunga che in altre situazioni. Non solo osservando più da vicino questa situazione abbia-



Nella foto un distributore di benzina

mo potuto constatare che il self service "guadagna" più del servito anche quando è presente l'addetto. Questo perché alcuni gestori applicano tariffe più agevolate e sconti se è lo stesso automo-

bilista a effettuare manualmente il rifornimento di Carburante. Lo stesso avviene negli orari in cui i distributori operano soltanto con il self service. In questi casi infatti si applica anche uno



Nella foto la fila al distributore

sconto che è pari a 10 centesimi a litro e questo la dice lunga sul un risparmio effettivo di diversi euro se si deve effettuare il pieno. Questo lo si può riscontrare in maniera particolare nei piccoli cen-

tri dove il numero dei distributori è minore rispetto a quelle che possono trovarsi nel centro di Isernia e dove la mole di traffico si mantiene a livelli abbastanza costanti. Nei piccoli centri, di-

cevano si assiste a code lunghe dalle 19.30 della sera. Molti automobilisti incontrati proprio in queste occasioni hanno confermato quello che già sospettavamo e cioè la necessità di arginare il prezzo sempre maggiore del carburante con questo piccolo espediente. "Lavoro ad Isernia - mi dice un uomo - e abito in un piccolo centro della valle del Volturno. Per andare a lavorare tutti i giorni spendo mediamente 300 euro di carburante al mese, con uno stipendio di 1000 euro con cui devo mantenere la mia famiglia anche un piccolo risparmio sul carburante può aiutare, perciò vengo a fare rifornimento nelle re serali, quando posso avere un extra di litri di gasolio sulla quantità che normalmente metto nel serbatoio della macchina".

"Per evitare gli incidenti occorre solo buon senso da parte di tutti"

Nessuna guerra tra cacciatori

Gli sportivi si difendono dalle accuse di sparare senza precauzioni

In seguito alle polemiche scatenate dal tragico incidente di caccia che ha portato alla morte di Antonio Tedeschi, il 51 di Pozzilli deceduto dopo essere stato raggiunto da un colpo di fuciloe.

"Quello che è accaduto al povero Antonio - spiegano i cacciatori - è frutto di una tragica fatalità, il giovane che ha sparato, sicuramente non si è reso conto di quello che è avvenuto ma va comunque sottolineato il fatto che nella zona di caccia della Regione Lazio, le aree in cui è possibile praticare lo sport sono tutte segnalate in maniera as-

sai visibile.

Anche se questa non giustifica l'accaduto.

Un altro fattore importante che potrebbe evitare il ripetersi di situazioni analoghe è dettato dal fatto che bisognerebbe rendere obbligatorio l'utilizzo di abbigliamento ad alta visibilità in modo da essere facilmente individuabili da chi si trova nelle aree di caccia.

Questa accortezza - sottolineano ancora i cacciatori - andrebbe estesa a chiunque va in montagna, ai cacciatori, ai cercatori di funghi, di tartufo ma anche ai semplici

escursionisti. Purtroppo però questo non avviene e vengono utilizzati abiti di colore scuro o addirittura mimetici e questo li rende difficilmente distinguibili tra la vegetazione.

Tra noi cacciatori che magari usciamo con la stessa squadra è più difficile che avvengano incidenti in quanto comunichiamo via radio oppure sappiamo con precisione dove siamo posizionati, ma si pensi ad un escursionista che magari è uscito per fare solamente una passeggiata, può trovarsi al centro di una battuta di caccia sen-

za saper neanche come.

Perciò, sarebbe opportuno interdire alcune aree al transito degli escursionisti nei giorni in cui si va a caccia e poi rendere obbligatorio l'abbigliamento adatto e non mimetico per recarsi in montagna. Del resto - spiegano ancora - la fatalità è sempre in agguato ma a volte basta un po' di buonsenso da parte di ognuno di noi per evitare che succedano tragedie come quella dove è morto il povero signore di Pozzilli.

Capita spesso che per gelosie tra i vari gruppi di cercatori di tartufo o di funghi che



Nella foto alcuni cacciatori (archivio)

gli stessi si nascondano tra la vegetazione per non essere visti, ma se questo da una parte può servire a mantenere il segreto sui posti in cui cercare, dall'altro può costituire un grave pericolo per chi va a caccia."

I cacciatori, come categoria si sono sentiti punti nel vivo quando stando a quanto riportato da alcuni quotidia-

ni secondo cui tra i cacciatori sarebbe in atto una vera e propria guerra ma "in realtà - spiegano - non c'è nessuna guerra sono incidenti che non dovrebbero capitare e che purtroppo avvengono ma questo è diverso dal dire che i cacciatori sono dei killer che sparano all'impazzata o cow boy dal grilletto facile"



Parco, trasferta spagnola per studiare il camoscio

fico del Parco - ad acquisire migliori tecniche di cattura del camoscio e, in particolare, all'uso di reti verticali mai usate in Abruzzo".

La visita ai "cugini spagnoli" rientra nel Progetto Life Coronata avviato nel settembre 2010 e finanziato dall'Unione Europea, che punta, con tutta una serie di attività, a migliorare la gestione e incrementare il numero di

camosci nelle aree protette abruzzesi.

"Il corso - dice ancora Latini - è stato anche un confronto con i colleghi spagnoli oltre che per le tecniche di cattura anche su questioni relative agli aspetti sanitari e sui protocolli utilizzati per la raccolta dati".

A proposito di dati, nel Parco sono stati finora catturati con la tecnica della tele-

narcosi, 14 camosci che, naturalmente, sono stati lasciati liberi dopo essere stati dotati di radiocollare.

Grazie al radio collare, infatti, i camosci vengono monitorati giornalmente e le informazioni che si ricevono da queste indagini permettono di acquisire dati importanti sullo stato sanitario e sull'ecologia e biologia di questa preziosa specie, endemi-

ca dell'Appennino.

L'utilizzo delle reti verticali, secondo quanto positivamente praticato in Spagna, potrà essere sperimentato in futuro, insieme all'uso di box trap, anche in alcune aree del Parco.

In questo modo se la tecnica venisse applicata anche alla popolazione di camosci locali sarebbe possibile monitorare la vita di questi animali ed adeguare la attività del parco alle necessità di questa bellissima specie di nimlai che vive su tutti e tre i versanti del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise

In Spagna per imparare "la tecnica delle reti verticali" mai sperimentata sul camoscio d'Abruzzo.

I biologi dei tre parchi nazionali abruzzesi sono stati

ospiti, nei giorni scorsi, dei colleghi dell'Università Autonoma de Barcellona per uno stage formativo "finalizzato - spiega Roberta Latini, biologa del Servizio Scienti-



Il Quotidiano Termoli



REDAZIONE 86039 TERMOLI

VIA ANDREA DA CAPUA, 6 - TEL. 0875/707896 - FAX 0875/84242

Indagini a tutto campo. I militari sulle tracce del molestatore che ha palpeggiato un'adolescente appena 12enne

Tentato stupro, caccia al maniaco

I carabinieri battono più piste: non è escluso che si tratti di un ragazzo

Un episodio particolare e ancora tutto da chiarire ha scosso l'animo dei residenti di una frazione di Termoli. Un episodio che è accaduto sabato pomeriggio e su cui stanno indagando i Carabinieri. Una ragazzina di appena 12 anni è stata avvicinata da un uomo che l'ha palpeggiata, le avrebbe afferrato la cinta dei pantaloni e toccata nelle parti intime. E' accaduto nei pressi della chiesa di Santa

Maria degli Angeli nel quartiere di Difesa Grande. Pare che inizialmente la ragazza fosse insieme ad un gruppo di giovani. Poco dopo lo spiacevole incontro, che per poco non è sfociato in una violenza sessuale. Resta da chiarire se la piccola sia stata avvicinata da un ragazzo, probabilmente più grande di lei, oppure da un uomo adulto. In ogni caso, è stata palpeggiata, l'uomo o giovane che

sia, sembra le abbia preso la cinta dei pantaloni e l'abbia toccata nelle parti intime.

Terrorizzata, e dopo essere riuscita a liberarsi dalla stretta del maniaco, la ragazzina ha chiamato il padre: insieme a lui è poi tornata a casa. "Aveva una giacca e non parlava bene", avrebbe detto ai suoi genitori. Ma chi è quest'uomo? Dalla caserma dei Carabinieri di Termoli sembrano

escludere che si tratta di una persona di mezza età, ad ogni modo le indagini vanno avanti a ritmo serrato. Si batte più di una pista, nulla viene escluso: neppure che ad avvicinare l'adolescente sia stato un ragazzo di qualche anno più grande di lei. T.T.

*Sconcerto
tra i residenti*



Via Fortore

Ladri di appartamento ancora in azione a Termoli. Hanno agito in una fascia oraria delle più insospettabili (ma che ultimamente sta diventando un abitudine per i ladri). Non di notte, aiutati dal buio pesto e dall'assenza di persone nel quartiere, ma nel tardo pomeriggio. Erano circa le 18 di sabato quando nella zona di San Pietro, a due passi dalla chiesa, dei malviventi sono riusciti ad intro-

dursi in due appartamenti situati in via Fortore. In realtà, si tratta di un complesso di quattro appartamenti di cui due hanno l'entrata in via Fortore, gli altri due invece in un giardinetto interno, che non si affaccia sulla via in questione.

I ladri sono entrati nelle abitazioni con l'entrata situata nel giardinetto, un'area più nascosta e meno frequentata. Ormai la luce del sole

Hanno 'lavorato' sabato pomeriggio in un orario insospettabile Topi d'appartamento in azione nella zona di San Pietro

aveva salutato la città, c'era solo l'illuminazione fioca di qualche lampione. I delinquenti ne hanno approfittato, molto probabilmente conoscevano bene la zona e sapevano che nelle due abitazioni in quel momento non c'era nessuno. Cercavano principalmente del denaro. Hanno messo a soqquadro gli armadi, gettando a terra abiti, scarpe, borse ed altri oggetti. Non hanno rubato nulla nel primo appartamento, nemmeno l' 'invitante' pc presente sul tavolo della stanza. Nel secondo, invece, non avendo trovato del denaro, hanno rubato un computer. Forse non erano dei professionisti, dato che hanno lasciato intatta una

custodia in cui c'erano ben 1000 euro, senza credere che potessero esserci dei soldi. Al rientro a casa, verso l'ora di cena, dei proprietari, la triste scoperta. In alcune stanze c'era tutto sottosopra, oggetti e abiti in disordine e a terra. Sembra che i malviventi si siano concentrati soprattutto negli armadi, non trovando granché però.

Pare che le due abitazioni fossero sprovviste di antifurto e di telecamere, quindi i delinquenti avrebbero agito indisturbati e non sarà facile individuarli. Sul posto è intervenuta la Polizia di Termoli che si sta occupando di risalire all'identikit dei malviventi. T.T.

Era sparito da tre giorni Scooter rubato ritrovato dagli agenti della Municipale

La Polizia Municipale di Termoli, ieri pomeriggio, nell'ambito di alcuni controlli del territorio, ha rinvenuto uno scooter in stato di abbandono in contrada Ponticelli. Immediata è scattata la verifica dei dati inerenti le denunce di furto di motocicli, ma quello da loro individuato non risultava nella lunga lista dei veicoli rubati. Gli agenti della Municipale sono riusciti comunque a rintracciare il proprietario del mezzo. E' un ragazzo termolese che ha confermato di essere stato vittima del furto. Il suo scooter gli era stato rubato tre giorni fa dal garage della propria abitazione situata in via del Molinello. Il giovane non aveva ancora sporto denuncia con l'intenzione di effettuarla nella giornata di oggi. Nemmeno il tempo di denunciare l'accaduto, quindi, che è riuscito a riavere il suo mezzo. Probabilmente qualche malvivente lo aveva utilizzato per qualche piccolo furto, per poi abbandonarlo in un luogo poco frequentato. T.T.

Consigli utili dal sito dei Carabinieri per evitare le visite sgradite

Sono in aumento, quindi, gli episodi di furti in città ed alcuni accorgimenti possono aiutare i cittadini a far sì che i ladri stiano lontani dalle proprie abitazioni. Dal sito internet dei Carabinieri, ecco alcuni consigli utili.

"Ricordate di chiudere il portone d'accesso al palazzo. Non aprite il portone o il cancello automatico se non sapete chi ha suonato.

Installate dei dispositivi antifurto, collegati possibilmente con i numeri di emergenza delle forze dell'ordine. Non informate nessuno del tipo di apparecchiature di cui vi siete dotati né della disponibilità di eventuali casseforti. Conservate i documenti personali nella cassaforte o in un altro

luogo sicuro. Fatevi installare, ad esempio, una porta blindata con spioncino e serratura di sicurezza. Aumentate, se possibile, le difese passive e di sicurezza. Anche l'installazione di videocitofoni e/o telecamere a circuito chiuso è un accorgimento utile. Accertatevi che la chiave non sia facilmente duplicabile. Ogni volta che uscite di casa, ricordate di attivare l'allarme. Se avete bisogno della duplicazione di una chiave, provvedete personalmente o incaricate una persona di fiducia.

Evitate di attaccare al portachiavi targhette con nome ed indirizzo che possano, in caso di smarrimento, far individuare immediatamente l'appartamento.

Mettete solo il cognome sia sul citofono sia sulla cassetta della posta per evitare di indicare il numero effettivo di inquilini (il nome identifica l'individuo, il cognome la famiglia).

Se abitate in un piano basso o in una casa indipendente, mettete delle grate alle finestre oppure dei vetri antisfondamento. Illuminate con particolare attenzione l'ingresso e le zone buie.

Se all'esterno c'è un interruttore della luce, proteggetelo con una grata o con una cassetta metallica per impedire che qualcuno possa disattivarla con la corrente. Se vivete in una casa isolata, adottate un cane.

Conservate i documenti personali nella cassaforte o in un

altro luogo sicuro. Cercate di conoscere i vostri vicini, scambiatevi i numeri di telefono per poterli contattare in caso di prima necessità. Non mettete al corrente tutte le persone di vostra conoscenza dei vostri spostamenti (soprattutto in caso di assenze prolungate). Se abitate da soli, non fatelo sapere a chiunque. In caso di assenza prolungata, avvisate solo le persone di fiducia e concordate con uno di loro che faccia dei controlli periodici. Nei casi di breve assenza, o se siete soli in casa, lasciate accesa una luce o la radio in modo da mostrare all'esterno che la casa è abitata. In commercio esistono dei dispositivi a timer che possono essere programmati per l'ac-



censione e lo spegnimento a tempi stabiliti. Sulla segreteria telefonica, registrate il messaggio sempre al plurale. La forma più adeguata non è 'siamo assenti', ma 'in questo momento non possiamo rispondere'. In caso di assenza, adottate il dispositivo per ascoltare la segreteria a distanza. Non lasciate mai la chiave sotto lo zerbino o in altri posti facilmente intuibili e vicini all'ingresso. Non fate lasciare

biglietti di messaggio attaccati alla porta che stanno ad indicare che in casa non c'è nessuno.

Considerate che i primi posti esaminati dai ladri, in caso di furto, sono gli armadi, i cassetti, i vestiti, l'interno dei vasi, i quadri, i letti ed i tappeti. Conservate con cura le fotocopie dei documenti di identità? e gli originali di tutti gli atti importanti (rogiti, contratti, ricevute fiscali, etc.)".

All'inaugurazione della mostra presenti gli operatori delle comunità albofone

Sportelli linguistici, l'arte si traduce

Il pittore Michele Greco di Valona è considerato uno dei maestri del Rinascimento

All'inaugurazione mostra dedicata a Michele Greco da Valona, pittore albanese trasferitosi in Molise, erano presenti anche gli Sportelli Linguistici che da anni si adoperano per tradurre in lingua arbereche documenti in italiano.

Questa volta gli operatori provenienti dalle quattro Comunità albanofone della regione, Campomarino, Montecilfone, Portocannone e Ururi, hanno curato i testi descrittivi dei tre trittici

ci e l'icona dell'Assunta esposti nell'Episcopio della città di Termoli.

"Se Michele Greco fosse sbarcato a Roma avrebbe, nei libri di Storia dell'Arte Rinascimentale, pari dignità artistica di Michelangelo" ha dichiarato Don Nicola Mattia parlando dell'artista molisano proveniente dalla sponda orientale dell'Adriatico che è considerato uno dei maestri del '500.

Tutte le opere presentate,

dall'Icona dell'Assunta, alla Madonna con Bambino tra i Santi Giovanni Battista e Adamo Abate e la Madonna delle Grazie tra i Santi Sebastiano e Rocco, sono autografate da Michele Greco tranne una, Madonna con Bambino tra i Santi Pietro e Paolo. Considerati i tratti caratteristici, ad ogni modo, si presume quasi con certezza che anche questo dipinto possa essere attribuito all'artista.

Tutti i dipinti racchiudo-

no un condensato di storia fede e arte che abbraccia il mondo latino e quello ortodosso.

I committenti, di Guglionesi, poterono realizzare i lavori grazie alle offerte dei fedeli e precisamente alle somme che avanzarono dopo i festeggiamenti del Patrono. La mostra inaugurata il 7 novembre rimarrà aperta fino al prossimo 3 dicembre.



Lo sportello linguistico

L'anno scorso le gelate hanno causato molti danni e ritardi Neve, inizia la prevenzione per ridurre al minimo i disagi dovuti al freddo



I disagi provocati dalla neve

Dopo una bellissima estate, durata ben oltre il dovuto, ora l'inverno è arrivato. Il freddo ha iniziato a farsi sentire e anche quest'anno i bol-

Ci sono i romantici che gioiscono alla vista dell'insolito paesaggio innevato della città, e poi tutti gli altri.

Molti, infatti, ricordano

letini meteorologici prevedono nevicate a bassa quota.

A Termoli la parola neve suscita sempre emozioni contrastanti.

con poca poesia i disagi della scorsa stagione dovuti alle intense nevicate che avevano bloccato l'intera cittadina e causato non pochi incidenti. Neve e ghiaccio avevano reso le strade trappole pericolose per pedoni e automobilisti. Molte infatti le persone, soprattutto anziane, finite al pronto soccorso per fratture e distorsioni.

Tante auto finite fuori strada, veicoli ribaltati, lunghe code e ritardi nei soccorsi che

si erano rivelati inefficaci e in ritardo rispetto le effettive necessità.

Quest'anno, il Comune fa sapere che le misure antineve saranno predisposte in maniera adeguata per prevenire i disagi dovuti al freddo.

Il sindaco Di Brino incontrerà mercoledì il presidente della Provincia di Campobasso De Matteis per discutere con lui le operazioni da attuare in caso di gelate.

Giornata dedicata agli ordini claustrali Un omaggio alla vita contemplativa

Nella giornata di oggi la Chiesa fa memoria della Presentazione della Beata Vergine Maria dedicando una giornata all'ordine claustrale.

Alle comunità monastiche di clausura ed eremitiche, nella ricorrenza della Giornata Pro Orantibus, verrà reso

omaggio per la loro vita contemplativa dedicata a Dio e alla preghiera.

Sono molti, infatti, gli uomini e le donne consacrati che hanno deciso di vivere una vita quotidiana organizzata sul lavoro e sulla comunione fraterna. Anche nella

diocesi di Termoli-Larino sono presenti rappresentanti di questo ordine. Sono suor Angela e suor Veronica che vivono e pregano ospiti nei locali della chiesa dei Santi Martiri di Larino e fra Giuseppe che vive nell'eremo di Morrone

A loro la chiesa diocesana esprime gratitudine e riconoscenza per la vocazione che incarnano, assicurando sostegno e vicinanza.

Nella giornata di domani, una celebrazione particolare sarà loro dedicata in tutte le chiese d'Italia.

Costruita dieci anni fa ora è fuori uso La denuncia: abbandonata la fontana della Madonna di Bisaccia

MONTENERO DI BISACCIA Non è il primo dei fiori all'occhiello per il paese e nemmeno si trova sul principale degli ingressi. Però, un po' fa pena vedere ridotta così la fontana costruita dieci anni fa alle pendici della collina su cui è adagiata la chiesa più cara ai monteneresi, il santuario della Madonna di Bisaccia. Degli otto rubinetti avvitati sulla base di ghisa funzionano cinque, e probabilmente sono più che sufficienti, ma gli scarichi sono rotti tutti. Ne consegue che aprendo l'acqua ci sono schizzi dappertutto e si allaga lo spiazzo intorno alla fontana. Ris-

petto a dieci anni fa ci sono più piante intorno, è tutto più verde, ci sono due parchi nelle vicinanze (i calanchi e gli alberi piantati per ogni bambino nato). Invece dei rubinetti originali, del tipo a bocca

di pesce, non funziona più nessuno. Quasi certamente sono stati vittima del vandalismo di chi non si è premurato di ricordare che è un bene (pagato) da tutti. I sifoni di plastica, infine, sono bucati o otturati, non ne funziona uno solo correttamente. La fontana della Madonna di Bisaccia è l'unico punto dove si può prelevare acqua di sorgente e quindi non proveniente dalla diga del Liscione, che rifornisce tutto il paese. Materia prima ottima, anche se per riempire le bottiglie è il caso di vestirsi con impermeabili e stivaloni da pescatore

R.D'A.



Fontana



Il Quotidiano Larino area frentana



REDAZIONE 86039 TERMOLI

VIA ANDREA DA CAPUA, 6 - TEL. 0875/707896 - FAX 0874/484625



La giunta municipale ha aderito alla proposta avanzata dall'Inps ‘Portale dei Comuni’ In arrivo il nuovo servizio

Il Comune di Larino ha aderito alla proposta avanzata dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) (Direzione Provinciale di Campobasso), volta all'attivazione del servizio ‘Portale dei Comuni’ presso il Comune di Larino.

L'obiettivo del progetto è quello di rendere ai cittadini diversi tra i servizi telematici di specifica ed esclusiva

competenza dell'Istituto previdenziale: dalla stampa dell'estratto contributivo a quella dell'estratto dei pagamenti prestazioni, dalla visualizzazione dello stato di una pratica richiesta all'INPS (Servizio Domus) e la stampa del duplicato del CUD assicurato e pensionato alla stampa del documento ObisM.

Il Comune, per la fruizio-

ne dei servizi da parte dei cittadini, utilizzerà una postazione preesistente dotata di PC, stampante, linea telefonica e collegamento ad Internet ed assegnerà all'Ufficio Servizi Sociali del Servizio AA.GG. il compito di ricevere l'utenza nei giorni e nelle ore da definire con un successivo provvedimento, dopo che sarà stato attivato il portale.

‘E’ interesse di questa Amministrazione - fanno sapere dall'amministrazione comunale - potenziare i servizi offerti al pubblico presenti sul territorio, ed in particolare aderire all'azione stra-

tegica perseguita dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale che, nel promuovere il Portale dei Comuni, intende consolidare la cooperazione tra i Comuni e

l'Istituto, favorendo la condivisione delle informazioni e dei servizi e rendendo disponibile un canale di accesso ai servizi INPS ulteriore rispetto alle sedi territoriali,

call center, intermediari e sportelli self-service.

Pertanto il portale costituisce uno sportello virtuale di servizi telematici inter-enti, installato presso i Comuni per agevolare gli utenti ad ottenere la stampa di certificazioni previdenziali.

L'attivazione del portale consente di potenziare in modo significativo i servizi al pubblico, considerato anche l'elevata incidenza, soprattutto nel centro storico, di popolazione anziana pensionata o invalida civile”.

L'attivazione del portale non comporta spese per il Comune.



Sarà di nuovo un privato ad occuparsi dell'organizzazione della struttura Cinema, l'Ente ri-affida in gestione le proiezioni al Risorgimento

La stagione cinematografica ha già avuto inizio da diverse settimane. Le proiezioni cinematografiche a Larino costituiscono da tempo un punto fermo e valido nel panorama delle iniziative culturali cittadine e del territorio circostante. Il cinema Risorgimento in via dell'Emigrante è gestito da un privato in virtù di una convenzione con il Comune.

Il gestore ha manifestato nuovamente la propria disponibilità a continuare ad espletare il servizio cinema presso

il complesso Cinema - Teatro ‘Risorgimento’, per la stagione cinematografica in corso e per quella successiva, assumendo, come ha fatto finora, a proprio carico l'intera organizzazione tecnica delle proiezioni, degli adempimenti fiscali ed autorizzativi SIAE previsti dalle norme vigenti,

l'assunzione e l'organizzazione del personale e l'approvvigionamento e trasporto delle pellicole e dei supporti digitali.

Nella programmazione vi è predilezione per i film collocati tra i 5 con maggior incasso a livello nazionale, proiettando i film primi in classifi-

ca Cinetel, con un ritardo massimo, rispetto alla prima visione, di due settimane. Nel caso di ottenimento della proiezione in prima visione, quest'ultima riguarda i titoli maggiormente pubblicizzati a livello nazionale. Il gestore si occupa anche del servizio di pulizia della sala prima e nella pausa tra uno spettacolo e l'altro e della gestione dell'attività di ristoro all'interno della struttura. La giunta comunale ha dunque stabilito di ri-affidare, al fine di garantire ai cittadini, senza soluzione di



Archivio

La programmazione propone film di largo ed indiscusso successo

continuità, la prosecuzione delle proiezioni della stagione cinematografica già iniziata e della successiva, la gestione temporanea del servizio Cinema Teatro ‘Risorgimen-

to” a partire dal 01.12.2011 e fino al 01.12.2013.

E’ previsto un rimborso complessivo in favore del Comune di Larino pari a 2mila euro per ciascuna annualità.

Il Quotidiano

Santa Croce - Casacalenda Colletorto - Bonefro - San Giuliano

REDAZIONE 86039 TERMOLI

VIA ANDREA DA CAPUA, 6 - TEL. 0875/707896 - FAX 0874/730606

Sono in corso gli interventi sull'arteria che agevererà i collegamenti tra Colletorto e lo sbarramento

Strada per la diga di Occhito Un bypass anti-allagamenti

Un giovane pastore con il suo gregge al seguito blocca il percorso mentre raggiungiamo il lago di Occhito ma allo stesso tempo ci permette di capire che cosa sta succedendo a ridosso dello sbarramento della diga.

“Ti conviene aspettare - scherza sornione - quella che vedi qui sopra è una nuova strada che stanno costruendo per risolvere i problemi dovuti al maltempo”. In effetti il ragazzo, poco più che ventenne, indica il cantiere poco distante. Qui sta nascendo una strada lunga più di cento metri che eviterà molti disagi a chi la percorre, in particolare agricoltori, durante l'anno e che quando piove rischia di dover ricorrere ai quod.

Si tratta di un intervento molto importante al quale sono interessati sia i “viaggiatori” pugliesi che quelli molisani provenienti da paesi come Colletorto e San Giuliano di Puglia. Il progetto, da quanto si apprende da una visione di insieme, ha



previsto un collegamento più a monte che diventerà una sorta di parallela con la strada che dal bivio in contrada Vaderame conduce al ponte della diga. Basti pensare ai numerosi disagi che si registrano quando piove a pochi metri dal letto del fiume Fortore e anche in altre situazioni. Ora saranno limitati - fango, detriti, fossi, pietre e altri ostacoli di percorso - da una strada significa-

tiva. In dettaglio “La Regione Puglia, nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro -Difesa del Suolo-Delibera CIPE n.3/2006 ed in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n.-2018 del 28.11.2007, ha finanziato le opere di “Intervento di ripristino dell'efficienza idraulica lungo l'asta principale del fiume fortore, a valle della diga di Occhito; a seguito di tale finanzia-

mento la Regione Puglia-Struttura Tecnica Provinciale-sede di Foggia ha redatto apposita progettazione definitiva, nella quale è prevista la sistemazione di un tratto stradale della s.c. denominata “Carlantino-Colletorto” sito a valle della Diga di Occhito, frequente-

mente oggetto di inondazione”. “Speriamo che completino presto gli interventi - spiega un agricoltore che sta ultimando la raccolta delle olive - qui ci passo tutti i giorni e già ho tanti problemi con la mia attività e la crisi economica”.

Insomma, un bypass per i disagi che accontenterà in molti. Anche chi raggiunge il ponte della diga per una passeggiata domenicale.



Fiume Fortore Gli altri lavori fino alla costa

Quello relativo alla strada tra Carlantino e Colletorto è solo uno degli interventi inseriti nel piano di lavori di ripristino dell'efficienza idraulica lungo l'asta principale del fiume Fortore, a valle della diga di Occhito. Si tratta di interventi di manutenzione straordinaria, dell'importo di 9,2 milioni di euro, necessari per ricreare le condizioni ottimali di deflusso nell'alveo di magra del fiume. I lavori saranno eseguiti in particolare nel tratto Ponte di Ripalta - Foce, nei comuni di Serracapriola e Lesina, in località Merse Gelardo, nel comune di Carlantino, nel tratto Dragonara - Grotta Vecchia, nei comuni di Torremaggiore e Castelnuovo della Daunia e in località Ischia, nel comune di San Paolo Civitate. Le opere prevedono il taglio selettivo della vegetazione secca, l'eliminazione delle ostruzioni a monte e a valle delle infrastrutture esistenti, la realizzazione di difese spondali con gabbioni rivestiti, la delocalizzazione di un tratto stradale che corre lungo il fiume soggetto ad allagamenti e la risagomatura delle sezioni del fiume. “E' la nostra risposta - ha affermato di recente l'assessore della Regione Puglia alle Opere Pubbliche, Fabio Amati - alle notizie che spesso ci raggiungono nei mesi invernali: quelle relative alle alluvioni. I lavori che consegniamo oggi ripristineranno le naturali condizioni del fortore, nel totale rispetto dell'ambiente. Tra un anno e mezzo, sempre sperando che le condizioni atmosferiche siano clementi, i lavori dovrebbero terminare e l'asta fluviale dovrebbe essere in grado di contenere le piene ed evitare danni alla statale 16, all'autostrada e alla ferrovia”.





Super favorito per la successione Eduardo Imbimbo. Previsto anche l'arrivo del ds Dionisio

Capone esonera Provenza

La decisione a dieci minuti dalla fine della partita persa a Vibo



Il gol partita della Vibonese (foto servizio Armando Lo Gatto)

CAMPOBASSO. Doveva andare così, era già tutto scritto. Il Campobasso perde, Nicola Provenza esonerato. Un allontanamento annunciato, ma addirittura la decisione è stata presa quando la partita era ancora in corso. E precisamente nel momento in cui il tecnico ha di fatto rinunciato ai contributi relativi al minutaggio under, estromettendo tutti i fuorigioco in campo, cioè Forgiione, Cenciarelli e Giannattasio.

Per certi versi, l'allenatore è come se avesse accelerato le operazioni di esonero che lo riguardavano, lasciando a casa Altobello e Modica, rinunciando a D'Anna utilizzato solo negli ultimi venti minuti. Insomma, mancava solo l'ufficialità per un divorzio firmato all'indomani del comunicato stampa di denuncia redatto da Provenza, dal direttore sportivo Coscia e dalla squadra. Non potendo cacciare tutti i calciatori, la

società ha fatto fuori prima il ds, poi il mister. Ennesima rivoluzione.

Il comunicato dei saluti: "Il Nuovo Campobasso Calcio comunica di aver sollevato dall'incarico l'allenatore Nicola Provenza e il suo vice Gigi Simoni. La società ringrazia entrambi per il lavoro svolto sino a questo momento e augura loro le migliori fortune. Nel contempo il sodalizio rossoblu comunica ad entrambi di attenersi al silenzio stampa per l'intera durata del contratto".

E in queste ore ci sarà il nome del sostituto: il super favorito resta Eduardo Imbimbo, nome anticipato su queste colonne venerdì scorso. Previsto anche l'ingaggio del direttore sportivo Nicola Dionisio. Il tecnico non ha esperienza in serie C ma tanto lavoro alle spalle con i giovani. Tra l'altro, conosce già alcuni elementi dell'organico rossoblu. E dovrà far leva

proprio su quest'ultimo aspetto per portare lo spogliatoio dalla sua parte, visto che il mercato invernale è ancora lontano e per questo bisognerà sfruttare le forze a disposizione. Ma in lizza ci sono anche Eziolino Capuano, che sarebbe entusiasta di approdare nel capoluogo, e Marco Tosi, considerato un forte outsider.

E' durata, dunque, appena tre mesi l'avventura del tecnico salernitano alla guida dei Lupi. Partito nella diffidenza di un ambiente scottato dall'esonero di Vincenzo Cosco, ha saputo pian piano guadagnarsi la stima dei tifosi mostrando ottime doti professionali e anche un buon im-

pianto di gioco. Il primato della quarta giornata resta una perla in un campionato che si annuncia lungo e difficile. Il declino dell'ultimo periodo ha tagliato le gambe a Provenza: prima il pari casalingo con l'Arzanese, poi le tre sconfitte di fila contro Melfi, Paganese e Vibonese.

Lascia un'eredità di 20 punti (22 sul campo senza la penalizzazione) che mettono il Campobasso in una posizione alquanto ibrida di classifica: più cinque sui play-out, meno sette dai playoff. Ma con un'incognita grossa così sul prosieguo del cammino. E' chiaro che la squadra non prenderà bene l'addio a un trainer nel quale riponeva massima fiducia. **F.d.S.**

Nicola Provenza



Il presidente: 'Ha tolto gli under dal campo per farci perdere cinquemila euro'

CAMPOBASSO. "Non era stato deciso ancora niente: è successo tutto a dieci minuti dal termine".

Il presidente Capone spiega l'esonero di Provenza, giunto addirittura a gara ancora in corso, quando "ho dato mandato all'addetto stampa di mettere la notizia sul sito e di inviare il telegramma al tecnico", continua il patron. A scatenare la sua rabbia, dunque, l'estromissione dell'under che avrebbe permesso di accedere ai contributi legati al minutaggio: "Un comportamento che non si giustifica, ha tolto l'under per farci perdere 5mila euro". Insomma, anche se i Lupi avessero vinto la decisione sarebbe stata la stessa.

La precisazione: "Il rapporto si è man mano deteriorato. E' iniziata male ed è finita peggio. Fin dall'inizio ci sono stati dei



Ferruccio Capone

fraintendimenti, senza mai affiatamento. Poi quella posizione assunta avversa alla società. Ho atteso un mese per sperare in un ravvedimento che non c'è stato. Il rapporto non è più stato produttivo e aziendale, e tra l'altro sono avvenute azioni lesive con un danno immenso. Provenza è sotto contratto e dovrà restare in silenzio stampa fino al 30 giugno. Prenderemo un tecnico che sposi gli interessi della società".

L'esonero mister Provenza per ora non entra nel merito della questione: "Io ho un mio stile che mi contraddistingue. Non faccio ora valutazioni, ma posso dire che dal punto di vista tecnico è stato fatto un miracolo. E si sarebbe potuto fare meglio se non ci fosse stato un deserto morale. Molti di fuori regione e alcuni di Campobasso hanno apprezzato il mio lavoro, ho la coscienza a posto, posso dire che io ho lavorato per costruire, qualcuno per distruggere".



Con i mister siamo arrivati a quota 11

di Gennaro Ventresca

So per esperienza che contro i nervi sovraccaricati il miglior rimedio è cacciare l'allenatore. Questa volta non c'è stato neppure bisogno di sedersi a tavolino e costringersi a ogni costo a concentrarsi su un'idea qualsiasi. La decisione era stata già presa da tempo. Da quella nefasta sera del comunicato, firmato contro la "premiata ditta". Così Provenza fa la stessa fine del suo conterraneo Coscia. E torna a fare il disoccupato. Ma comunque prenderà lo stipendio sino al termine del campionato.

La terza sconfitta consecutiva in sette giorni, per la seconda volta in questo campionato, costa la panca all'onesto allenatore salernitano con la laurea in medicina affissa alla parete, per scegliersi la vita dello zingaro dei calci d'angolo. Ferruccio non aspettava altro: prima del filotto di sconfitte non se l'è sentita di mandar via il suo mister per non farsi fischiare le orecchie. Così ha aspettato con pazienza, masochisticamente, le sfortune della sua squadra per materializzare il suo sfrenato desiderio.

Se non ho sbagliato i conti sono 11 gli allenatori che Ferruccio s'è mangiato nei suoi anni rossoblu. Neanche per idea ha pensato di cambiare rotta. I mister sono i suoi nemici. Quasi li odia, forse perché per regolamento non può prendere il loro posto. Anche se tante volte ci ha provato, premendo per far giocare quello e sostituire quell'altro. Ma con Provenza non gli è riuscito di mettere il naso nelle scelte che non gli appartenevano.

L'ho scritto in epoca non sospetta: rischiamo grosso. Dico di retrocedere. Perché quest'anno vanno giù in tanti. E giocare con il fuoco può diventare veramente pericoloso. Ma come una Cassandra non sono stato ascoltato. Hanno preferito sintonizzarsi sulle frequenze di certi consiglieri fraudolenti che cambiano faccia da un giorno all'altro.

Mentre la Juve faceva a fette il mediocre Palermo, smantavo sul telecomando per apprendere le notizie del lupo. Da Vibo Valenzia mi avevano fatto capire che le squadre stavano preparando il "biscotto", vale a dire il pareggio "combinato" che avrebbe dato fiato a tutte e due le squadre. Poi c'è stata una punizione beffarda, sulla quale la difesa rossoblu s'è fatta uccellare ed è nata la nuova sconfitta. Sulla falsa riga delle altre: quando il Campobasso è andato sotto non ha portato a casa neppure un pareggio.

Da domani si ricomincia da capo. Con un nuovo mister e, forse, con un altro direttore tecnico. E poi non si spiegano perché il pubblico disertò Selva Piana, tradendo la squadra che ha sempre amato. Qualcuno ha pensato a un ritorno di Cosco, evidentemente non ha capito nulla del capo. Che non torna sui suoi passi. Specie poi se l'allenatore in questione è gradito all'opinione pubblica.

Per l'occasione il cronista locale utilizzato da Tele Regione se l'è cavata bene, spiegando con un gradevole vocabolario e un ritmo allegro come stavano andando le cose. Mentre dall'altra parte il giovane Luigi Di Lallo ha usato cadenze più sostenute per cercare di dare un po' di sprint a una partita che è stata moscia, tra due squadre piene di malanni.

COLPO DI SPILLO

Gli ultrà sono disposti a tornare allo stadio a patto che la strada d'accesso sia intitolata a Ferruccio. Via Capone. (ge.ve.)

LEGA PRO-SECONDA DIVISIONE
17ª GIORNATA

VIBONESE 1
CAMPOBASSO 0

VIBONESE: Saraò, Di Berardino, D'Agostino, Benincasa, Caridi, Salvatore, Borghetto (46' De Francesco), Vitale, Doukara, Corapi (84' Cosenza), Puntoriere. **ALL.:** Ferrante

CAMPOBASSO: Iuliano, Scudieri, Posillipo, Mateo, Faticcioni, Quadri, Todino, Forgione (79' Fazio), Balistreri, Cenciarelli (68' D'Anna), Giannattasio (82' Cruz).

ALL.: Provenza

ARBITRO: Petroni di Roma

RETE: 76' Doukara

Note: espulso al 90' D'Anna. Ammoniti: Di Berardino, Vitale (V), Quadri, Forgione (C). Presenti circa 600 spettatori.



Foto servizio Armando Lo Gatto

Lupi in panne

**La Vibonese passa con Doukara a 15' dalla fine
Campobasso poco pericoloso sotto porta**



Todino in contrasto

VIBO VALENTIA. Vince la Vibonese, di misura, una partita che ha visto di fronte due squadre in evidente stato 'influenzale'. Calabresi cinici, molisani sufficienti nel possesso palla ma mai veramente pericolosi dalle parti di Saraò. Insomma, tirando le somme e per quanto visto sul campo, forse un pari non sarebbe stato uno scandalo. Ma di questi tempi è davvero dura riuscire a intravedere un pronto riscatto.

Domani dirigerà l'allenamento il nuovo tecnico, in vista della sfida di domenica prossima contro la Vigor Lamezia. Un incontro non certo facile da affrontare, considerando che la seconda avversaria consecutiva di terra calabrese è in piena zona playoff.

Le scelte di Provenza. L'ex, ormai, allenatore rossoblu si affida a una formazione inedita, facendo esordire in un colpo solo tre giocatori in difesa: Mateo e Faticcioni al centro, Posillipo sulla sinistra. Altobello e Modica lasciati a casa, D'Anna in panca. Le scelte iniziali hanno provocato pure qualche sorrisino ironico sulla faccia di qualche presente.

Già prima dello scoccare del 10' si contano due pericoli in area campobassana: botta di Doukara, Iuliano si distende in angolo. Poi è provvidenziale Giannattasio a spazzare via sulla linea di porta. L'equilibrio, però, è in agguato, e resisterà fino al termine del primo tempo. Per aspettare la prima conclusione ospite c'è da aspettare fino alla mezz'ora, quando la staffilata di Quadri è sì potente, ma centrale.

vedere un pronto riscatto. Domani dirigerà l'allenamento il nuovo tecnico, in vista della sfida di domenica prossima contro la Vigor Lamezia. Un incontro non certo facile da affrontare, considerando che la seconda avversaria consecutiva di terra calabrese è in piena zona playoff.

Le scelte di Provenza. L'ex, ormai, allenatore rossoblu si affida a una formazione inedita, facendo esordire in un colpo solo tre giocatori in difesa: Mateo e Faticcioni al centro, Posillipo sulla sinistra. Altobello e Modica lasciati a casa, D'Anna in panca. Le scelte iniziali hanno provocato pure qualche sorrisino ironico sulla faccia di qualche presente.

Già prima dello scoccare del 10' si contano due pericoli in area campobassana: botta di Doukara, Iuliano si distende in angolo. Poi è provvidenziale Giannattasio a spazzare via sulla linea di porta. L'equilibrio, però, è in agguato, e resisterà fino al termine del primo tempo. Per aspettare la prima conclusione ospite c'è da aspettare fino alla mezz'ora, quando la staffilata di Quadri è sì potente, ma centrale.

nattasio a spazzare via sulla linea di porta. L'equilibrio, però, è in agguato, e resisterà fino al termine del primo tempo. Per aspettare la prima conclusione ospite c'è da aspettare fino alla mezz'ora, quando la staffilata di Quadri è sì potente, ma centrale.

La ripresa. L'approccio dei Lupi è quasi da 'vecchi tempi'. E con la ripartenza orchestrata da Balistreri e Todino per poco non ci scappa il vantaggio (conclusione alta). Ma l'episodio sfavorevole è in agguato: Iuliano effettua il rilancio sui piedi di Puntoriere, l'attaccante non infierisce in una situazione paradossale di 3 contro 1. Una volta va bene, due no. Mezz'ora passata da cinquanta secondi, punizione velenosa di Caridi, Doukara salta più in alto degli altri e insacca con un'incornata all'indietro. Match finito. Perché prima del fischio finale saranno solo i rossoblu vibonesi a sfiorare il raddoppio.

Titoli di coda che scorrono su una partita persa male, la terza consecutiva. Ma soprattutto il sipario si chiude sulla gestione di Provenza, da ieri sollevato dall'incarico di tecnico del Nuovo Campobasso.

F.d.S.



Posillipo in azione

Lega Pro - Seconda Divisione - Girone B

17ª giornata

Arzanese	1
Catanzaro	0
Celano	2
Milazzo	0
Chieti	1
Ebolitana	0
Fondi	2
Giulianova	1
Gavorrano	1
L'Aquila	1
Isola Liri	2
Aprilia	0
Paganese	1
Av. Normanna	0
Perugia	4
Fano A.J.	1
Vibonese	1
Campobasso	0
Vigor Lamezia	3
Melfi	1
Riposa:	
Neapolis Frattese	

Squadre	P	G	V	N	P	Gf	Gs
L'Aquila	34	17	9	7	1	19	7
Perugia	33	16	10	3	3	26	14
Paganese	32	16	9	5	2	20	10
Catanzaro	30	16	8	6	2	22	12
Vigor Lamezia	28	16	7	7	2	18	12
Chieti	27	16	8	3	5	23	18
Arzanese	24	16	6	6	4	20	21
Giulianova	23	17	7	2	8	16	18
Aprilia	22	16	6	4	6	20	17
Gavorrano	21	17	5	6	6	23	23
Campobasso (-2)	20	16	6	4	6	18	18
Vibonese	18	16	4	6	6	18	21
Fondi	18	16	5	3	8	16	21
Av. Normanna (-1)	18	16	5	4	7	10	15
Isola Liri (-2)	17	16	5	4	7	18	17
Fano A.J. (-5)	15	16	6	2	8	18	21
Melfi (-4)	15	16	5	4	7	18	21
Ebolitana (-1)	15	16	4	4	8	10	14
Neapolis F.	15	16	2	9	5	18	23
Milazzo	13	17	2	7	8	10	17
Celano	8	16	2	2	12	14	35

Prossimo turno (27-11-2011)

Aprilia - Fondi	Giulianova - Vibonese
Av. Normanna - Chieti	Melfi - Gavorrano
Campobasso - Vigor Lamezia	Milazzo - Isola Liri
Catanzaro - Paganese	Perugia - Celano
Ebolitana - Arzanese	
Fano A.J. - Neapolis F.	Riposa: L'Aquila

I MARCATORI DELLA 17ª GIORNATA

Arzanese - Catanzaro 1-0 80' Carotenuto
Celano - Milazzo 2-0 5' Granaiola, 78' Croce
Chieti - Ebolitana 1-0 57' Sabbatini
Fondi - Giulianova 2-1 2' Della Penna (G), 50' e 83' Formuso (F)
Gavorrano - L'Aquila 1-1 33' aut. Alderotti (A), 52' Galbiati (G)
Isola Liri - Aprilia 2-0 60' Conte, 62' Improta
Paganese - Aversa Normanna 1-0 12' Galizia
Perugia - Fano A. Juventus 4-1 3' Benedetti (P), 9' aut. Cossu (P), 39' Cossu (F), 47' Bueno (P), 78' Moscati (P)
Vibonese - Campobasso 1-0 76' Doukara
Vigor Lamezia - Melfi 3-1 2 Mangiapane (V), Mancosu (V), rig. Viola (M)



Giannattasio



LA PAGELLA ROSSOBLU

di Franco de Santis

Scudieri solito lottatore Quadri non trascina



Diego Cenciarelli
(foto servizio
Armando Lo Gatto)

IULIANO 6. Prima del vantaggio 'prova' a far segnare la Vibonese: rinvio da *harakiri* sui piedi di un avversario che lo grazia. Puntuale sulle conclusioni dalla distanza.

SCUDIERI 6,5. Da centrale o da terzino la musica non cambia tonalità: maturo e sicuro di sé. Tosto sulla fascia, spinge pure per regalare qualche palla giocabile all'attacco.

POSILLIPO 6. Rientra dopo tempo immemore. Una prova dignitosa, magari con quelle sbavature dovute al ritmo che manca nelle gambe.

MATEO 5,5. Non è nelle migliori condizioni fisiche, non giocando da più di un anno. Perde in velocità la sfida con Corapi. E ha responsabilità sul gol di Doukara.

FATTICCIONI 6,5. La sorpresa della giornata: dà tranquillità al reparto arretrato e gioca spesso d'anticipo sugli avversari.

QUADRI 5. In un centrocampo formato certamente da pochi solisti degni di questo nome, l'ex Lazio avrebbe potuto e dovuto trascinare i suoi alla riscossa. Lo fa solo a sprazzi su calcio piazzato.



Pietro Balistreri

zato.

TODINO 5,5. Un tiro pericoloso all'attivo, ma forse sarebbe dovuto essere più generoso e passare la palla a Balistreri. Tanta corsa, spesso però a vuoto.

FORGIONE 5,5. Sgomita per farsi luce nel traffico della mediana. Il ragazzo ha polmoni ma poca personalità, volenteroso fino al cambio. (Dal 79' Fazio s.v.).

BALISTRERI 5,5. Solito grande lavoro di sacrificio come sponda, arriva inevitabilmente stanco sotto porta.

CENCIARELLI 6. Cuce e ricuce tra le linee, anche se eccede spesso nell'intestardirsi in azioni personali. Resta uno dei pochi lucidi e ordinati. (Dal 68' D'Anna 4. Non lascia grandi tracce, se non quella dell'espulsione finale).

GIANNATTASIO 5,5. Torna nei tre d'attacco dopo la panchina anti-Paganese. Bada piuttosto a tenere d'occhio Borghetto, soprattutto nel primo



Alberto Quadri

D'Anna, partito dalla panchina, trova il tempo per farsi espellere nel finale

tempo.

PROVENZA 5. Diverse scelte tecnico-tattiche lasciano perplessi, come le esclusioni di Altobello, Modica, D'Anna. Spiega come decisione tattica il cambio che fa perdere i contributi relativi al minutaggio degli under.

**IO HO UNITO L'ITALIA,
TU SEPARA LA CARTA.**

**CONTINUIAMO A FARE L'ITALIA.
ANCHE CON IL BUON RICICLO DI CARTA E CARTONE.**

Vieni a scoprire tutta la storia al **Palacomieco**.
Ti aspetta "La carta unisce gli italiani", una mostra unica per imparare come la carta ha contribuito a far nascere la nazione e come continui a farla crescere: attraverso la raccolta differenziata di qualità e il buon riciclo. Puoi saperne di più su comieco.org

24-27 Novembre, Termoli, in Piazza S. Antonio.
Ingresso libero dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 19 (salvo condizioni meteorologiche avverse). Prenotazione per le scuole: tel. 06-809144217/8/9.

Logos: FIEG, ASSOCIATA, ASSOGRAFICI, FISE ASSOAMBIENTE, Comune di Termoli, termoli porta, TE. AM. SpA, comieco.



Nella ripresa biancocelesti più pericolosi: clamoroso il palo colpito da Panico

Isernia-Agnone, pari e patta

Autogol di Litterio, poi Keita a rimette le cose a posto per i granata



L'Olympia Agnonese

Isernia	1	Olympia Agnonese	1
Marconato	1	Fabbi	
Ricci	2	Simone	
Boschetti	3	Litterio	
Digno	4	D'Ambrosio	
Maglione	5	Scampamorte	
Giuliano	6	Pellegrino	
Pettrone	7	Pifano (77' Orlando)	
Pollidori (46' Maruggi)	8	Bernardi (65' Partipilo)	
Covelli	9	Ricamato	
Panico (79' Alessandri)	10	Keita	
Parisi (80' Trachia)	11	Pastore (73' Di Lollo)	
Logarzo	All	Urbano	

ARBITRO: Sig. Ambrogio di Cosenza
MARCATORI: 26 Litterio(autogol), 38 Keita
NOTE: tutto esaurito al "Lancellotta". **Ammoniti:** Maglione, Panico, Parisi, Simone e Partipilo.

di Marco Fusco

Diciamo subito: non è stato un bel derby quello andato in scena ieri al "Lancellotta" di Isernia. Una partita che è vissuta su pochi lampi con le due squadre che non sono riuscite a trovare continuità nella manovra offensiva. Sugli spalti, invece, lo spettacolo è stato all'altezza della situazione, con le due tifoserie che hanno garantito all'evento sportivo

tutto molisano una cornice colorata e chiassosa.

A fare la partita l'Isernia, fin dalle prime battute di gioco, sul fronte opposto calma e gesso e gestione oculata in tutte le zone del campo. Mister Logarzo, alla sua seconda panchina stagionale, rimedia il secondo pareggio e ai nastri di partenza presenta qualche sorpresa tattica, rinunciando ad Alessandri, buttato nella

mischia forse con enorme ritardo a giochi oramai fatti. Mister Urbano deve rinunciare a Pesce Rojas, infortunato, e ripropone così lo stesso schieramento di sette giorni fa. Gli isernini vogliono vincere davanti al gremio "Lancellotta", gli agnonese vogliono portare a casa almeno un pareggio. Fischio d'inizio e l'Isernia cerca di esercitare una certa superiorità territoriale ma il match non decolla e la fase di studio dura molto, al

di là di ogni più rosea aspettativa. Minuto 14 D'Ambrosio cerca di cacciare dal suo cilindro il suo colpo migliore, ma la sua punizione non sortite effetto alcuno. Risponde la compagine di Logarzo con l'ottimo Pettrone che al minuto 22 crea scompiglio in area ospite ma la difesa granata se la cava con un pizzico di fortuna. L'Agnone comincia a uscire dal guscio: minuto 23

Bernardi crea un'ottima opportunità ma Pastore di strugge tutto colpendo male di testa a un passo da Marconato. Ancora D'Ambrosio su punizione ma la sua staffilata viene deviata in tuffo dal portiere biancocelesti. Capovolgimento di fronte e arriva il gol. Pettrone (sempre lui) entra in area con una serpentina, supera tutto e tutti e mette al centro una palla velenosissima che trova la deviazione amica di Litterio che arriva sul pallone sordo. Clamoroso autogol ed esplose lo stadio. La compagine di Urbano, forte dell'esperienza amara di Coppa Italia, non perde la testa e si riorganizza costruendo almeno due occasioni. Minuto 29 Pastore di testa ma il suo tentativo è troppo debole per impensierire il portiere di casa. Minuto 32 Pifano si fa largo in area, cross e Keita da pochi passi colpisce bene di testa ma senza forza. Un gioco da ragazzi per Marconato rimediare.

E' il preludio al gol granata che giunte al minuto 38: Bernardi lavora un buon

pallone sull'out sinistro con la coda dell'occhio vede il movimento in area di Keita e gli serve un assist un assist al bacio: tapin vincente, nulla da fare per l'estremo difensore biancocelesti. Minuto 42 Pettrone cade in area ma l'arbitro fa proseguire tra le proteste del pubblico isernino.

Il sipario dei primi 45 minuti si chiude qui. Ripresa e ritmi continuano ad essere blandi, Logarzo cerca di vivacizzare la partita inserendo subito Maruggi per un evanescente Pollidori. E qualcosa cambia francamente lungo la linea offensiva dei locali. Minuto 52 Fabbi è costretto ad uscire fuori area di piede sul lanciaticissimo Covelli. Ma l'Isernia è sfortunata tre minuti più tardi. Panico sfrutta l'ispirazione di Covelli, si invola tutto solo dalle parti di Fabbi e piazza il suo sinistro chirurgico, sembra fatta, invece il numero uno ospite sporca la conclusione dell'attaccante avversario di quel tanto da mandare la palla sul palo e sulla l'azione susseguente Pettrone tira a botta sicura ma sul-

la linea di porta Pifano evita la capitolazione e tiene in piedi la baracca granata. Che pericolo in area Agnone! Fabbi decisivo, grande protagonista. Minuto 66 Maruggi chiama al non facile intervento Fabbi che si ripete due minuti più tardi ancora su Maruggi. Minuto 69 Panico vince in area un doppio contrasto ma ancora Fabbi esce bene. Pettrone rimane l'uomo più pericoloso e al minuto 40 palla al piede cerca di sfondare sulla destra, tiro cross e Fabbi compie un autentico miracolo deviando la sfera che era destinata al liberissimo Covelli. E proprio sui titoli di coda Covelli colpisce di testa ma la sua conclusione manca di forza e il portiere agnonese può bloccare senza nessun problema. La partita si chiude qui, con qualche rammarico in casa Isernia per la doppia occasione mancata nella ripresa (palo di Panico e tiro di Pettrone salvato sulla linea da Pifano). Sul fronte opposto, invece, volti distesi per un punto che muove la classifica e una prestazione tutto sommato positiva.



Serie D - Girone F

12ª giornata		Squadre	P	G	V	N	P	Gf	Gs
Atessa VdS	2	Teramo	32	12	10	2	0	30	5
Atl. Trivento	0	Ancona	28	12	9	1	2	25	10
Ancona	1	Civitanovese	23	12	6	5	1	21	12
Luco Canistro	0	Vis Pesaro	21	12	6	3	3	23	16
Civitanovese	4	Atl. Trivento	21	12	6	3	3	24	18
San Nicolò	0	Sambenedettese	20	12	5	5	2	19	15
Isernia	1	San Nicolò	18	12	5	3	4	18	15
Oi. Agnonese	1	Recanatese	17	12	4	5	3	14	17
R.C. Angolana	2	Riccione	17	12	5	2	5	24	22
Miglianico	1	Isernia	16	12	4	4	4	13	13
Riccione	4	Oi. Agnonese	14	12	4	2	6	18	18
Vis Pesaro	1	R.C. Angolana	13	12	3	4	5	12	14
Sambenedettese	4	Santegidiese	12	12	3	3	6	20	24
R. Rimini	1	Atessa VdS	12	12	3	3	6	12	16
Santegidiese	1	Luco Canistro	10	12	2	4	6	9	17
Jesina	1	Jesina	9	12	1	6	5	7	12
Teramo	3	Miglianico	8	12	1	5	6	14	23
Recanatese	1	Real Rimini	2	12	0	2	10	2	38

Prossimo turno (27-11-2011)

Atl. Trivento - Teramo	Recanatese - R.C. Angolana
Jesina - Atessa VdS	Riccione - Ancona
Luco Canistro - Civitanovese	San Nicolò - Sambenedettese
Miglianico - Real Rimini	Vis Pesaro - Isernia
Oi. Agnonese - Santegidiese	





Il mister degli altomolisani: "Il pareggio è un risultato giusto. Contento per Bubù" Logarzo e Urbano soddisfatti

Il tecnico dei pentri: "La squadra si è battuta con determinazione"

LOGARZO: "Sono soddisfatto della prestazione della squadra anche se i ragazzi sono molto demoralizzati per il risultato. La squadra si è battuta bene lottando con grinta e determinazione. Al momento è troppo presto per vedere all'opera l'Isernia che vorrei, dobbiamo migliorare qualche automatismo in zona offensiva e c'è bisogno del tempo necessario per vedere la squadra che ho in mente"



URBANO: "Abbiamo disputato una buona gara conquistando un punto prezioso contro una buona Isernia su un campo dove era difficile giocare palla a terra. Il pareggio è un risultato giusto, la gara è stata equilibrata ed abbiamo giocato alla pari. Sono contento che si è sbloccato Keita, con il nuovo sistema di gioco ho affiancato a Bubù una punta di ruolo e i risultati si sono visti".

PETTRONE: "Alla vigilia sapevamo che avremmo affrontato un avversario difficile ed è stato proprio così, abbiamo ottenuto un pareggio che ci consente di salire di un gradino in classifica. Domenica prossima andremo a Pesaro contro una squadra che finora ha dimostrato il suo valore e cercheremo di conquistare un altro risultato positivo".



LE PAGELLE DEL DERBY

Isernia di Luca Siravo

MARCONATO 6.5: si rende protagonista di un paio di interventi al alto coefficiente di difficoltà prima su D'Ambrosio e poi su Ricamoto. Nel secondo tempo fa da spettatore non pagante

RICCI 6: prova diligente e ordinata sulla corsia destra, prestazione senza infamia e senza lode

BOSCHETTI 6: divenuto titolare con l'avvenire di Logarzo, difende ed attacca con la stessa intensità sulla fascia sinistra

DIGNO 6: fa un lavoro oscuro ma prezioso, prova spesso ad impostare l'azione anche se a volta accusa qualche battuta a vuoto

MAGLIONE 6: conferisce sicurezza al reparto difensivo concedendo poco e nulla agli avversari. Peccato per l'ammonizione che lo costringerà a saltare la trasferta di Pesaro

GIULIANO 6: va spesso d'anticipo sull'avversario con qualche pregevole disimpegno e tutto sommato la difesa trascorre un pomeriggio di relativa tranquillità

PETTRONE 6.5: ottima prestazione, è



Marconato

la spina nel fianco della difesa dell'Olympia Agnone con accelerazioni e scatti ed ha il merito di propiziare il vantaggio dell'Isernia scodellando un cross interessante che il difensore Litterio devia nella propria porta

POLLIDORI 6: prova muscolare e fisica, è un centrocampista di quantità ma cerca di impostare il gioco tentando anche la conclusione da fuori anche se con scarsi risultati. **Dal 46' Maruggi 6.** Entrato nella ripresa si fa trovare pronto e dà il suo onesto contributo alla causa recuperando una discreta quantità di palloni)

COVELLI 5.5: prova sottotono e incolore con pochi pericoli creati alla porta avversaria, fallisce la più ghiotta palla-gol di tutta la gara al 48' a tu per tu con Fabbi mandando alto da posizione favorevolissima

PANICO 6: fermato dal palo che gli nega la gioia del gol, si batte comunque con impegno e grinta. Si becca il cartellino giallo e salterà la trasferta di Pesaro. **Dal 79' Alessandri.**

PARISI 6: qualche spunto interessante in una gara senza sbavature. Nel secondo tempo si vede di meno ma comunque nel complesso non demerita. **Dal 79' Tracchia.**

Olympia Agnone di Marco Fusco



Fabbi

FABBI 7. I suoi guantoni sul pareggio dell'Agnone. Reattivo nelle uscite, ha spostato di molto i limiti dell'imparabilità sul palo di Panico. Decisivo nel finale anche su Pettrone

SIMONE 6. Fa la sua parte questo ragazzo, fa bene la fase difensiva ma non riesce quasi mai a proporsi in avanti. **LITTERIO 5,5.** E' giunto, secondo noi, scoordinato su quella palla velenosa di Pettrone. Qualche affanno di troppo nel controllare la mitraglia offensiva biancoceleste.

D'AMBROSIO 6,5. Gran lavoratore del centrocampo, sporca in continuazione sul nascere la manovra isernina. Sfortunato sulle punizioni.

SCAMPAMORTE 6. Ci mette molto mestiere nel tamponare i pericoli creati da Covelli e Panico, ma non perde mai la testa garantendo un contributo sostanzioso alla causa granata

PELLEGRINO 7. Il suo nuovo ruolo è opera del maestro Urbano. Esce dal traffico a testa alta e alla fine risulterà uno dei migliori in campo. Pensate è classe 1993, può solo migliorare.

PIFANO 6. In alcune fasi della partita sembra avere il fiatone ma alla distanza si fa sentire e in più di una oc-

casione sbrogia la matassa davanti a Fabbi. **Dal 79' Orlando 6.**

BERNARDI 6. Pochi sanno che non stava bene. Ha dato il massimo e ha trovato il tempo anche per servire sul piatto d'argento la palla a Keita del pareggio. Al 68 Partipilo s.v.

RICAMATO 6. Un po' sotto tono ma il suo lavoro lo svolge sempre con diligenza e costruito. Ha cercato poco lo scambio con i compagni per proporsi in avanti con la solita pericolosità.

KEITA 7. Gol pesantissimo il suo, sono quei gol che valgono una vittoria ai fini dell'economica generale del match. Uomo-squadra ha spizicato una quantità enorme di palle a beneficio dei compagni di reparto. E' in gran forma, sta bene e in campo non si risparmia mai...

PASTORE 5,5. Questa volta è apparso un po' spaesato e non ha ripetuto la bella prova dell'esordio di sette giorni fa. **Dal 72 Di Lollo 6.** E' entrato subito nel vivo del gioco. Bravo ragazzo



Maglione



Pellegrino



Dopo tredici punti su quindici in trasferta, arriva il primo ko stagionale lontano da casa Trivento, sconfitta che brucia

Rigore parato, miracoli del portiere: la fortuna volta le spalle ai gialloblu

di Eric Moscufo
ATESSA. Si corre il rischio di diventare noiosi nel commentare la seconda sconfitta consecutiva del Trivento, prima in trasferta, eppure è andata così: tanta sfortuna, errori e un primo tempo non eccelso, queste in estrema sintesi le ragioni alla base di un rovescio difficile da digerire in casa gialloblu, molto simili a quelle che generarono la sconfitta casalinga di sette giorni prima con il Riccione sulla quale pesarono però come un macigno le penalizzanti sviste arbitrali. Un rigore stavolta sprecato da Tonino Minadeo, un miracolo di De Deo in giornata di invulnerabilità stile Achille con uno stivale di ghisa a protezione del famoso tallone, un salvataggio sulla linea più altre occasioni sparse qua e là, e gli avversari che naturalmente fanno gol alla prima occasione in cui riescono a mettere il naso fuori dalla propria metà campo nel tuo momento migliore. Così è



Il tiro al volo a botta sicura di Aquaro che De Deo parerà con un miracolo



La disperazione di Aquaro

se vi pare, il calcio è questo e ti invita ad essere più freddo, cinico, concreto negli ultimi sedici metri, per buttarla dentro prima che lo facciano gli altri.

Agovino mette mano all'undici-tipo delle ultime partite riproponendo Monti al posto di

panchina. L'Atessa si fa subito viva con un tiro di poco fuori bersaglio, poi il Trivento inizia mano mano a crescere e farsi preferire nel

Bisogna trovare grossi sbocchi davanti perché a sinistra Di Vito non pare sostenuto dalla Musa ispiratrice e Monti un pochino arrugginito dalla panchina delle ultime settimane, mentre a destra anche la vivacità di Palumbo è contenuta con sufficienti esiti dai padroni di casa. Ma è proprio

Atessa	2	Trivento	0
De Deo	1	Celi	
Di Mercurio	2	Montenegro	
D'Addato	3	Ligorio	
D'Orazio	4	Corradino (63' Tammaro)	
Spoltore	5	Varchetta	
Beniamino	6	Minadeo	
Amadio (81' De Matteis)	7	Palumbo (46' De Stefano)	
Zanetti	8	Monti (72' Bisegna)	
Mainella (73' Mainone)	9	Aquaro	
D'Angelo	10	Siciliano	
Giansante (85' Tano)	11	Di Vito	
Ronci	All	Agovino	

ARBITRO: Abagnara di Nocera Inferiore.
MARCATORI: 69' D'Angelo, 90'+2' Mainone.



Il contatto tra il portiere De Deo e Palumbo che procura il rigore al Trivento



Siciliano



De Deo para il rigore calciato da Minadeo

Dopogara

Siciliano: "Le partite vanno chiuse. Sbilanciati nella ripresa"

Siciliano: "Le partite vanno chiuse. Il primo tempo è colpa di tutti, poi nel secondo ci siamo un po' sbilanciati e abbiamo preso questo gol inaspettato. E' una brutta sconfitta, però speriamo di analizzarla bene in settimana per arrivare nel migliore dei modi alla prossima partita. Tra Riccione ed Atessa ci aspettavamo certamente di fare più punti, adesso abbiamo Teramo e Ancona, speriamo quindi di fare bene sapendo che non sarà facile, ma di sicuro ce la giocheremo"

Ligorio: "Oltre a essere stati sfortunati, non siamo riusciti a mettere la palla in porta, il nostro errore è stato questo, mentre loro ci hanno fatto due gol con due tiri in porta, com'era capitato col Riccione, sono due partite che va così. Nel secondo gol ci ho messo un po' del mio, convinto che la palla andasse dentro, mi è rimbalzata male e l'ho presa di stinco. Ora pensiamo al Teramo e cerchiamo di fare bene anche se sappiamo che è una grande squadra, perché abbiamo capito che ce la possiamo giocare con tutti, queste due sconfitte ci daranno stimoli ancora maggiori per affrontare la capolista, anche per rimanere lì sopra".

Ligorio:
"Non siamo riusciti a segnare"



Ligorio

lui, il velocista under di Agovino ammaccato ad una spalla per un precedente fallo – ignorato dall'arbitro – che lo ha poi costretto a rimanere negli spogliatoi nell'intervallo, a procurarsi un calcio di rigore per un contatto con il portiere in area. Come contro il Riccione è Minadeo a presentarsi sul dischetto, ma stavolta il tiro piuttosto centrale del difensore è intuito dal portiere abruzzese, al secondo rigore di fila parato, che inizia così il suo show. Perché il penalty neutralizzato a Minadeo non è niente se rapportato alla paratona con cui al sesto della ripresa manda in angolo d'istinto con la manona aperta un gran tiro al volo di Aquaro da distanza irrisoria, una prodezza che meriterebbe di girare su You Tube al pari del gol in rabona di Masini (Teramo) al San Nicolò. Tornando al primo tempo, poi, bisogna mettere nel

conto del Trivento anche un salvataggio sulla linea di un difensore che ha così impedito ad una conclusione a botta sicura di Corradino di terminare la sua corsa in rete. Dopo l'urlo strozzato da De Deo al sesto del secondo tempo, Aquaro ne deve ricacciare un altro in gola al 12', quando un suo colpo di testa lambisce il palo di destra prima di finire fuori. Per farla breve, insomma, si faceva largo la sensazione che la porta dell'Atessa fosse zona off-limits per gli attacchi triginini, e per trasformarla in dato di fatto è bastato attendere meno di un'altra quindicina di minuti: D'Angelo faceva centro al primo capovolgimento di fronte di una certa pericolosità condotto dai padroni di casa nella ripresa.

Il gol del definitivo 2-0 è arrivato nei minuti di recupero, un contropiede finalizzato dal neo entrato Mainone con il contributo determinante di Ligorio che nella foga di salvare la sua porta ha scaraventato in rete il pallone che senza il suo intervento poteva forse finire fuori dallo specchio, e con esso la certezza della seconda sconfitta consecutiva del Trivento che incampa ancora una volta contro una cosiddetta piccola: sarà una grandissima come la capolista Teramo a riaccendere domenica prossima all'Aquasantianni i gialloblu?



Santacrocesi spenti, il Sesto Campano vince 2-0 con Crispino e Raucci trascinatori

Termoli, rimonta e sorpasso

Nuzzaci regala il successo sul Venafro all'89': la Turrís torna a -1

Termoli
Venafro

2
1

Festa sotto la Guida dei giocatori del Termoli a fine gara



TERMOLI: Esposito 5,5, Longo 6, Mascilongo 6,5, Ciurlia 6 (75' De Vita), Colavita 6, Corazzini 6,5, Riella 6,5 (69' Paoletta), D'Onofrio 6, Minotti 6, Nuzzaci 7, Polzella 5,5 (65' Mazzella 7).

ALL.: Di Lena 6,5.

VENAFRO: Pastore 6,5, Nardolillo 6,5, Galardi 6, Ricamato 6, Russo 6, Wade 6, Vallone 5,5 (62' Molinaro 5,5), Marroncelli 6,5, Patriciello 6,5, Ricciello s.v. (31' Di Gregorio 6) (70' Capaldi 6), Lunardo 5,5.

ALL.: De Sanctis 6,5.

ARBITRO: signor Carrelli di Campobasso, 5,5.

Assistenti: Squilletti e Testa di Campobasso.

MARCATORI: 2' Patriciello (V), 81' Minotti (rig.) (T), 90' Nuzzaci (T).

Note: espulso al 66', per proteste, l'allenatore del Termoli, Di Lena.

di Stefano Moscufo

TERMOLI. E' stato il suo grandissimo cuore a spingere il Termoli verso la vittoria, ad incitarlo, quando ormai tutto sembrava perso, a centrare un grande successo contro un altrettanto grande Venafro, a conclusione di una gara d'altri tempi. Prima degli squalificati Guidotti e Lapicciarella, la squadra di Paolo Di Lena si è presentata sul rettangolo del Cannarsa con la ferma intenzione di dare continuità al rotondo successo ottenuto sette giorni fa a Larino, e accarezzando la speranza di poter profittare di un eventuale passo falso della capolista Turrís, impegnata sul difficile campo di Sesto Campano. L'obiettivo dichiarato dei giallorossi è dunque quello di archiviare al più presto la pratica venafra per potersi presentare nelle migliori condizioni psico-fisiche in vista dello scontro della prossima settimana che, al Ventimila di Santa Croce di Magliano, metterà di fronte proprio le due più belle delle reame. E gli ingredienti per mettere in pratica i piani termolesi ci sono tutti: terreno in perfette condizioni, temperatura più che accettabile vista la stagione e stadio Gino Cannarsa ben guarnito, con la curva "Marco Guida" pronta a sostenere la squadra per tutti i novanta minuti. Il match, per farla breve, può iniziare, così come anche i cori degli ultras. Tuttavia, a guastare un copione sulla carta ineccepibile, che non contempla al suo interno possibilità di intoppi, pensa Patriciello, il quale, dopo appena centoventi secondi di gioco, in occasione di una veloce ripartenza imbastita dai bianconeri, trova un gran gol con uno spiovente dal limite dell'area che tradisce Esposito. L'intoppo insomma c'è, ed è pure bello pesante. Il gol subito a freddo, infatti, stordisce il Termoli che non riesce, per quasi tutta la prima frazio-

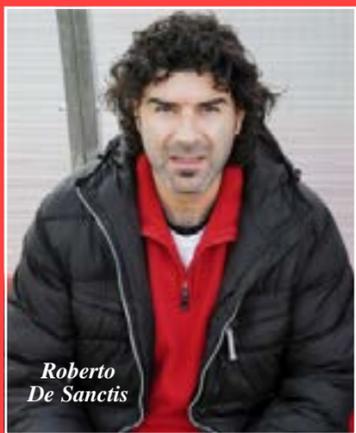
ne di gioco, a mettere in atto i dettami tattici che Paolo Di Lena si sforza di urlare dalla sua panchina, nonostante il Venafro perda per un brutto infortunio il suo elemento forse più pericoloso, Filomeno Ricciello. Il disordine, soprattutto a centrocampo, regna sovrano e, fatta eccezione per qualche timido tentativo di Minotti, l'undici di casa non arriva mai ad impensierire la retroguardia avversaria. Riella è di gran lunga il più attivo dei suoi, ed è proprio dai piedi di questo brevilineo giovane siciliano che parte l'unico vero pericolo portato alla gabbia di Pastore, un tiro alla Del Piero sul quale il guardiano ospite si supera deviando in angolo con la punta delle dita. Bella pure, allo scadere, la girata di testa di Corazzini che però si perde sul fondo. Nella seconda metà tempo i giallorossi, catechizzati a dovere durante l'intervallo dal loro allenatore, rientrano in campo decisi ad accelerare, e dopo un minuto Minotti va vicino al pari, ma Pastore in uscita glielo nega. De Sanctis, dal canto suo, arretra drasticamente il baricentro della sua squadra, giocando spesso con dieci unità dietro la linea del pallone, ma pronti a colpire in contropiede. La partita s'infiamma e a tenere costantemente il pallino sono i locali. Al 65' i padroni di casa reclamano il penalty per un tocco di mano in area venafra che Carrelli non vede. La giacchetta nera campobassana vede bene, però, la veemente protesta di Di Lena scatenata in seguito ad un entrataccia di Pastore su Minotti, e dopo averlo richiamato più volte lo invita ad accomodarsi fuori. La guida tecnica passa così nelle mani di Leo Tanga, ma il canovaccio non cambia: i giallorossi attaccano a testa bassa ma steccano puntualmente negli ultimi sedici metri. L'episodio che cambia le carte in tavola arriva grazie ad una intuizione tecnica, una sostituzione: fuori uno spento Polzella e dentro Daniel Mazzella. I termolesi guadagnano metri in avanti e la pressione si fa, se possibile, ancora più asfissiante. Intanto, però, l'altoparlante dello stadio annuncia il secondo gol del Sesto Campano, ma al Cannarsa il



Patriciello esulta dopo il gol

letteralmente impazzire di gioia il pubblico giallorosso e che sparge sulla super sfida di Santa Croce di Magliano una ulteriore dose di pepe. In chiusura, vogliamo rivolgere i nostri migliori auguri allo sfortunato Filomeno Ricciello, con la speranza di vederlo al più presto sui campi di gioco.

HANNO DETTO



De Sanctis: "Purtroppo l'arbitro non ha avuto il coraggio di fischiare una punizione a nostro favore, l'azione è continuata ed è scaturito il rigore, peraltro dubbio. Il Venafro ha fatto una grande partita, non ha mai temuto il suo avversario, ed è soltanto a causa di un infortunio del nostro portiere che è arrivata una

sconfitta a mio modo di vedere, immeritata."

Leo Tanga: "L'aver preso gol a freddo ci ha sicuramente condizionato. Noi volevamo fortemente questa vittoria, perché dopo la sconfitta casalinga col Campobasso 1919 e la vittoria della scorsa settimana a Larino, era importante dare continuità ai nostri risultati. Siamo stati, soprattutto nel primo tempo, un po' troppo disordinati, ma ciononostante avremmo potuto far male se solo il portiere avversario non avesse compiuto due o tre interventi davvero importanti. Il rigore ci ha spianato la strada e il gol di Carmine Nuzzaci ci ha regalato una vittoria, secondo me, meritata. Voglio comunque complimentarmi col Venafro che ha offerto una grossa prestazione."

Sesto Campano
Turrís Santa Croce

2
0

SESTO CAMPANO: Ricci, Pacifico, De Simone, Mancini, Cecchino, Rea, Conte, Pirone, Crispino, Raucci (55' Fabbi), Pinchera

ALL.: Mancini

TURRIS S.C.: Micale, Sarnacchiaro, Ferrantino, Laudiero, Ianniciello, Spagnuolo, Raffa, Minari (50' Donatelli), Befi (60' Iezzi), Brancaccio, Maragno

ALL.: Delle Donne

ARBITRO: Francesco Acciavatti di Pescara

Assistenti: Iannantuono di Termoli e Petrillo di Campobasso

MARCATORI: 10' Raucci, 51' rig. Crispino

Note: espulso Micale (T) al 50'

SESTO CAMPANO. Si ferma bruscamente la marcia della Turrís che contro il Sesto Campano perde la vetta della classifica a vantaggio del Termoli, incappando contemporaneamente nel secondo ko assoluto della stagione in campionato. Indigesto, quindi, il ritorno di Delle Donne in quel di Sesto, sul campo che lo aveva lanciato ai vertici del campionato di Eccellenza e che ora lo rispedisce al secondo posto alle spalle dei giallorossi di Di Lena. Accorta e compatta la prova dell'undici di

Eccellenza

11ª giornata		Squadre							
		P	G	V	N	P	Gf	Gs	
Biferno C.	2	26	11	8	2	1	26	10	Termoli
V. Matesina S.	1	25	11	8	1	2	32	11	Turrís S.C.
C. Montenero	1	21	11	6	3	2	23	9	Cb 1919
F. Larino	3	19	11	6	1	4	21	22	L. Molinaro
Lupi Molinaro	0	19	11	6	1	4	18	11	M. Dauni
Fornelli	4	18	11	6	2	3	16	12	Montenero (-2)
Monti Dauni	1	18	11	6	0	5	21	13	S. Campano
Bojano	0	17	11	5	2	4	8	8	Bojano
Roseto	0	17	11	5	2	4	24	18	Fornelli
Cb 1919	7	15	11	4	3	4	17	19	Venafro
S. Campano	2	15	11	4	3	4	12	19	Vastogirardi
Turrís S.C.	0	9	11	2	3	6	11	25	Roseto
Termoli	2	9	11	2	3	6	10	18	V. Matesina S.
Venafro	1	8	11	2	2	7	7	20	V. Bojano
V. Bojano	2	6	11	1	3	7	10	25	Biferno
Vastogirardi	2	4	11	1	1	9	10	26	Fr. Larino

Prossimo turno (27 novembre)

Bojano-V. Bojano	Turrís S.C.-Termoli
Cb 1919-Monti Dauni	Vastogirardi-Lupi Molinaro
Fornelli-Biferno C.	Venafro-C. Montenero
Fr. Larino-Roseto	V. Matesina S.-S. Campano

gol del pari non arriva e tensione sale alle stelle. Mazzella, però, si trasforma subito nella spina nel fianco del Venafro e per fermarlo, a volte, sono necessarie le maniere forti. Durezza cui è costretto a ricorrere proprio Pastore che, all'81', gli entra dritto tra le gambe e diventa causa dell'assegnazione al Termoli di un calcio di rigore. Minotti dal dischetto non sabbaglia e il Cannarsa può liberare il proprio urlo liberatore. Il finale, però, è ancora tutto da disegnare. A due dal termine è un'uscita avventata di Esposito a gelare il sangue degli astanti, con Patriciello pronto ad approfittarne e con Colavita lesto ad evitare il frittatore. Al 90', però, arriva l'episodio che restituisce il primo posto in graduatoria ai ragazzi di Di Lena. Il là lo dà il solito Mazzella che offre a Nuzzaci un pallone che complice una indecisione di Pastore si trasforma nel tiro che fa

casa, che non si concede sbavature ed annulla senza appello il capocannoniere Befi e la sua spalla Brancaccio, con i due che quasi mai riescono a concludere dalle parti di Ricci.

Parte forte la squadra biancorossa, e al 10' è già gol. Palla lunga di Pinchera, sponda magistrale di Crispino per Raucci, che scavalca Micale con un pallonetto d'autore. Applausi scroccianti del pubblico di casa per la marcatura dell'ex Roccaravindola. La Turrís, incassato il colpo, prova a riorganizzarsi ma appare frastornata dallo svantaggio iniziale. Ne approfitta Pinchera per fare il bello e il cattivo tempo dalle parti di Micale, prima colpendo la traversa con una bella conclusione sporcata dall'estremo difensore; poi incappando sul secondo legno di giornata, questa volta il palo, con un tiro a botta sicura da spedire solamente in rete. I santacrocesi restano a galla, ma ad inizio ripresa crollano definitivamente: Raucci ruba palla ad un difensore, Micale entra deciso procurando calcio di rigore e cartellino rosso per intervento da ultimo uomo. Donatelli va a difendere i pali della porta ma Crispino realizza senza problemi dagli undici metri. E' il 2-0 che condanna la Turrís, troppo arruffona nell'assalto finale, che porta al tiro Raffa e Maragno, entrambi stoppati da un sempre attento Ricci.

I biancorossi non infieriscono in contropiede con Fabbi, sciupano da pochi passi per quello che sarebbe potuto essere il gol del tre a zero. Poi il fischio finale dai due volti. Sorride un Sesto sempre più vicino alla zona play-off; si rammarica una Turrís troppo brutta per essere vera.



Pareggio ricco di emozioni tra Virtus Bojano e Vastogirardi: Palumbo risponde a Buonanno Larino e Cb '19, show esterni

Bellomo esordisce con un 3 a 1 al Montenero, rossoblu super a Roseto

Calcio Montenero 1
Frentana Larino 3

CALCIO MONTENERO: Di Santo, Marrone, Pasciullo, Pezzotta, Ruffini, Sappracone, Di Blasio (70' D'Ottavio), Di Benedetto, Mucci, Coppola, Silverio

ALL.: Lallopizzi

FRENTANA LARINO: Grassi, Bracone, D'Arienzo, Chisena (86' Perrotta), Iovine, Ferrara, Catullo (75' Occhionero), Antonacci, Consolazio (80' Avallone), Marsilio, Forli

ALL.: Bellomo

ARBITRO: Davide Calvarese della Sezione di Termoli

Assistenti: Galeazzo di Isernia e Biondo di Termoli

MARCATORI: 44' Antonacci, 60' Marsilio, 66' Consolazio, 89' D'Ottavio (M)

MONTENERO. Inizia nel migliore dei modi l'avventura di Dario Bellomo sulla panchina della Frentana Larino che, proprio nell'ultima settimana, ha avvicinato l'ex trainer del Trivento con Mauro Ponsanesi. Caratteriale e coraggiosa la prima uscita dei bianconeri con al timone il nuovo allenatore, tanto da sembrare una formazione completamente trasformata, per doti realizzative e capacità di gestione del risultato. Che il Montenero non sia in giornata positiva lo si capisce fin dall'avvio, con gli ospiti che bloccano ogni rifornimento per il ricercato Mucci (spesso servito con palloni alti) e si propongono al 29', grazie al giovane e positivo Forli, che sfiora il vantaggio con una spettacolare acrobazia finita di poco sopra la traversa.

E' il preludio al vantaggio ospite che giunge sul finire del primo tempo. Catullo lancia Antonacci, l'ex Petacciato aggira il portiere poi lo supera con un tocco sotto che rende inutile l'inseguimento dei difensori. Passa, a sorpresa, il Larino di Bellomo, che consolida ad inizio ripresa, dimostrandosi più squadra di uno spento Montenero.

Il raddoppio così non tarda ad arrivare, e al 60' un contropiede avviato da Chisena porta all'uno-due vincente Consolazio-Marsilio, con quest'ultimo che conclude senza difficoltà alle spalle del portiere.

Montenero freddato anche al 66': Consolazio mette in imbarazzo la difesa rossoblu, scende sulla destra, poi supera Di Santo con un potente diagonale sul palo opposto. Il bomber ritrova la via della rete in trasferta, il Larino sembra risolvere improvvisamente tutti i suoi problemi di scarsa vena realizzativa paventati nelle prime dieci (avare) giornate di campionato. Solo nel finale il Montenero dà maggiore peso alla sua spinta, trovando il gol con D'Ottavio all'89': il centrocampista è bravo a ribadire in rete una conclusione precedentemente respinta da Ferrara.

E' l'unico neo in una partita ordinata e convincente della banda Bellomo, che centra così il primo successo in campionato, in esterna, su un campo considerato impossibile o quasi alla vigilia. Gli esami per gli uomini di Bellomo proseguiranno domenica, in casa contro il Roseto.



Il Larino

Roseto 0
Campobasso 1919 7

ROSETO: Pumpo, Petronella, Buccione, De Battista, Terlizzi S., De Bellis, Spatola, Colarusso (65' Giannini G.), Giannini V., Terlizzi L., Pellegrini

ALL.: De Masi

CAMPOBASSO 1919: Guerra, Russo, Pizzicoli, Pignataro, Vallefuoco, Capossela, Di Chiro, Di Claudio, Lepre (70' Piergiovanni), Zurlo, Di Corpo (49' Di Biase)

ALL.: Farina

ARBITRO: Daniele Iuliano della Sezione di Termoli

Assistenti: D'Apollonio di Isernia e Pizzi di Termoli

MARCATORI: 17' e 25' Di Chiro, 38' Lepre, 41' Pignataro, 65' Di Claudio, 67' Di Biase, 90' Piergiovanni

ROSETO VALFORTORE. Il ciclone Campobasso 1919 si abbatte sul Roseto, che incappa in una disfatta marcata nel giorno del rilancio rossoblu.

Troppo forti gli uomini di Francesco Farina per trovare difficoltà sul campo pugliese della neopromossa di Carlo De Masi, una superiorità schiacciante messa a nudo già nei primi minuti della contesa.

I locali resistono solamente diciassette minuti, poi si arrendono alla rete personale di Di Chiro, dopo azione manovrata. Al 25' la gara finisce già in cassaforte con la doppietta personale del numero sette rossoblu, che infila ancora una volta il portiere dopo manovra in velocità del centrocampista fariniano. Al 38' arriva il tris con Lepre, che batte il portiere con un preciso diagonale; poi è la volta di Pignataro, in gol al 41' con un'ottima scelta di tempo in seguito ad inserimento nel cuore della difesa pugliese. Il primo tempo si chiude con pesante 4-0 che chiude i giochi ancor prima di iniziare. Nella ripresa, il Roseto affonda ulteriormente. Prima Di bomber.

Proprio il nuovo entrato chiude definitivamente i conti al 90': Pumpo esce in modo audace, il giovane centrocampista offensivo lo fredda con un pallonetto beffardo. Palla che tocca il palo e si infila, inutile il disperato tentativo di rincorsa effettuato dallo stesso portiere e da Buccione. Il Campobasso chiude così la propria goleada dando un segnale importante al proprio campionato e alle avversarie. La vetta, distante ora cinque lunghezze, non è più un miraggio.



Alessandro Di Claudio

Virtus Bojano 2
Vastogirardi 2

VIRTUS BOJANO: Tesone, Priolo, Lombardi, Amore, Diamente, Silvestri, Palumbo, Scozio, Esposito, Di Pietrantonio, Vento

ALL.: Sferra

VASTOGIRARDI: Di Iacovo, Di Stefano (65' Anto-

nelli), Colucci D., Di Placido, Bucci, Ancona, Colucci A., Piccoli, Buonanno, Amicone, Letterese

ALL.: Barbabella

ARBITRO: Sebastian Bruscinò della Sezione di Campobasso

Assistenti: Bottiglia di Campobasso e Maratea di Termoli

MARCATORI: 25' Ancona, 39' Amore, 75' Buonanno, 91' Palumbo

tesina. Questa volta, a parziale giustificazione degli uomini di Barbabella, arriva però il bollettino degli assenti, che soprattutto in difesa costringe l'allenatore a una sorta di rivoluzione. Gara subito vibrante nella prima frazione di gioco.

Al 25' gli ospiti timbrano il cartellino portandosi in vantaggio con Ancona, abile nell'uno contro uno e nella conclusione incrociata che rende inoperoso Tesone. Al 39' il primo segnale negativo per il reparto a difesa della porta di Di Iacovo. Basta infatti un calcio di punizione calciato dai trenta metri da Esposito per mettere in condizione di segnare l'appostato Amore che, tutto solo di testa, ringrazia e mette nel sacco l'1-1.

Nel secondo tempo la gara vive di accelerazioni improvvise, ma sono gli isernini a provarci con maggiore insistenza forti di un reparto offensivo potenziato da Barbabella e sempre pericoloso. Al 75' l'azione che sembra decidere il match: azione sull'asse Piccoli-Amicone, palla a Buonanno che si coordina e batte Tesone per la seconda volta. L'ex agnonese sembra spianare la strada ai gialloblu che, tuttavia, commettono la seconda ingenuità su palla da fermo quando il cronometro indica il 91'. Priolo scodella al centro, batti e ribatti per Palumbo che infila da posizione defilata il gol del definitivo 2-2. Premiato il carattere degli uomini di Sferra, mai arrendevoli; per il Vastogirardi sembra di rivivere il film della sfida con il Montenero. Se non altro questa volta arriva almeno un punto prezioso per la classifica.



La Virtus Bojano



La Polisportiva Gambatesa *crolla* a Cerro al Volturno. Pari tra Macchia e Casale Riccia

Iameo stende la Bussese

Il bomber entra nella ripresa e firma il gol vittoria dei blucerchiati

Rinascita Bussese 1 Rocaravindola 2

RINASCITA BUSSESE: Rinaldi, Cannavina, Petosa, Lombardi, Santoro, Cordisco (57' Antenucci), Ialicco, Barletta, Iannaccone (57' Tedeschi), Ricciardi, Polzella (73' Fusco).

ALL.: Martinelli.

ROCCARAVINDOLA: Russo, Marrocco, Iannotta (71' Iameo), Forte, Fusco, Iannarelli, Sisti (78' Valvona), Fascia, Centracchio (53' Scalesse), Cambio, Izzo.

ALL.: Iannarelli.

ARBITRO: Pizzi di Termoli.

Assistenti: De Palma di Termoli e Del Balso di Campobasso.

MARCATORI: 51' Forte, 61' Polzella, 76' Iameo.

di Alberto Giuliano

BUSSO. Il Roccaravindola prosegue la sua marcia inarrestabile. I blucerchiati centrano il loro nono successo in campionato e volano a quota 28 punti.

A farne le spese, questa volta, tocca alla Rinascita Bussese di mister Martinelli, uscita sconfitta in casa con il punteggio di 2 a 1 contro la più blasonata compagine pentra.

I gialloblu, autori di una buona prova per tutti i novanta minuti, si sono disimpegnati molto bene sul rettangolo di gara, ma nulla hanno potuto contro un avversario più in palla ed esperto come quello blucerchiato.

La partita.

Al 10' calcio d'angolo battuto da Fascia e colpo di testa in tuffo di Centracchio che non trova lo specchio.

Al 25' reazione dei padroni di casa con Iannaccone, che

scarica un bolido dalla distanza e Russo interviene con i pugni. Al 35' errore difensivo del Roccaravindola, Iannaccone ruba palla ma il suo tiro s'impenna e non inquadra la porta.

Al 42' lungo lancio di Sisti per Izzo, che tutto solo davanti al portiere spara alto col piattone.

Al 44' verticalizzazione dei locali per Perrella, che spreca da buona posizione.

Al 51' gli ospiti passano in vantaggio con Forte, che trova al volo la rete che vale l'1 a 0.

Al 61' arriva il pareggio della Rinascita Bussese per merito di Polzella, che da posizione defilata lascia partire una conclusione che s'insacca sotto la traversa.

Al 71' mister Iannarelli manda in campo l'attaccante Iameo, al rientro dopo l'infortunio; cinque minuti più tardi il bomber ripaga la fiducia dell'allenatore e trova il gol vitto-



Iameo esulta

Promozione

11ª giornata

Atl. Sessano	1
Compr. C.V.	0
Campodipietra	3
Santeliana	2
Cerrese	4
P. Gambatesa	1
M. Valfortore	1
Casale Riccia	1
Maronea	1
Roccasicura	1
R. Bussese	1
Rocaravindola	2
Roccamandolfi	4
V. Pozzilli	5
Sampietrese	1
R. Roccaviv.	0

Squadre	P	G	V	N	P	Gf	Gs
Rocaravind.	28	11	9	0	2	23	6
Atl. Sessano	26	11	8	2	1	24	7
Maronea	19	11	5	4	2	24	13
Campodip.	18	11	5	3	3	17	13
Virtus Pozzilli	18	11	5	2	4	23	22
Gambatesa	17	11	5	2	4	16	16
Sampietrese	16	11	4	4	3	14	13
Cerrese	15	11	4	3	4	15	13
C. Riccia	15	11	3	6	2	15	13
Santeliana	14	11	4	2	5	13	20
Roccasicura	11	11	3	3	5	9	11
R. Bussese	11	11	2	5	4	11	13
Compr. C.V.	9	11	2	3	6	12	19
Roccamand.	8	11	2	2	7	13	25
R. Roccaviv.	7	11	1	4	6	8	14
M. Valfortore	6	11	1	3	7	11	29

Prossimo turno (27 novembre)

Casale Riccia-Atl. Sessano	Rocaravindola-Cerrese
Compr. C.V.-Roccamandolfi	Roccasicura-Sampietrese
P. Gambatesa-Maronea	Santeliana-Rin. Bussese
R. Roccavivara-M. Valfortore	V. Pozzilli-Campodipietra

ria con una girata repentina in area di rigore.

Nel finale, i locali spingono per pervenire al pareggio ma la punizione di Ricciardi dal limite dell'area è bloccata in presa sicura dal portiere blucerchiato Russo.

Cerrese 4 Polisportiva Gambatesa 1

CERRESE: Lemme, Castaldi, Pitisci, Gallo, Ialongo, Mazzocco, Centracchio, Ialonardi, Paolone I., Giancola, Paolone L.

ALL.: Coletta.

POISPORTIVA GAMBATESA: Cupo, Genovese (40' D'Alessandro), Tedeschi, Di Sarro, Conte, Castucci, Amorosa (70' Michilli), Morrone, Tosches (80' Passarelli), Sauchelli, Cifaldi.

ALL.: Giorgio.

ARBITRO: Barbiero di Campobasso.

Assistenti: Di Pietro di Campobasso e Cesaruolo di Isernia.

MARCATORI: 25' Sauchelli, 46' e 76' Centracchio, 47' Ialonardi, 80' Di Iorio.

CERRO AL VOLTURNO.

La Polisportiva Gambatesa crolla nella ripresa a Cerro al Volturno e torna a casa a mani vuote.

Biancoverdi a due facce, bene nei primi quarantacinque minuti di gioco, male nella ripresa, anche per merito dell'avversario, che è tornato in campo con un piglio diverso rispetto alla prima frazione ed ha meritato di aggiudicarsi l'intera posta in palio in virtù di una prestazione perfetta sul terreno amico.

Inizio travolgente dei giallorossi, che al primo minuto prendono in pieno la traversa.

La Polisportiva Gambatesa si ricompone e a metà primo tempo passa in vantaggio: azione di prima costruita da Tosches, Cifaldi e Sauchelli, con quest'ultimo che trova un pallonetto calibrato che supera Lemme.

Al 38' la Cerrese risponde con un tiro cross velenoso di Centracchio, che però non ha

fortuna.

Nella ripresa, i padroni di casa sono arretranti e nel giro di due minuti prima pareggiano i conti con Centracchio e poi passano in vantaggio con Ialonardi, che da centro area trova l'angolino vincente.

I biancoverdi soffrono sul settore sinistro, quello occupato da Tedeschi e i padroni di casa ne approfittano, imbastendo trame offensive sul binario destro, dove Centracchio crea spesso scompiglio alla retroguardia fortorina.

Al 57' Morrone ci prova da buona posizione, ma non trova la porta.

Al 75' Di Sarro su punizione porta in parità il conto dei legni, mentre un minuto più tardi arriva il gol che mette in ghiaccio la partita: Centracchio entra di prepotenza in area di rigore dalla destra e firma il 3 a 1.



La Cerrese

All'80' i giallorossi calano il poker con Di Iorio, che fissa il punteggio sul definitivo 4 a 1.

Macchia Valfortore 1 Casale Riccia 1

MACCHIA VALFORTORE: Ciarla, Pasciullo M., Michilli, Stinziani, Bartolino, Moscufo, Rossi R., Giorgetta (55' Rossi

E.), Petti (70' Petti), Masciotta, Lattanzio R. (75' Colella).

ALL.: Cordisco.

CASALE RICCIA:

Cianciullo, Mignogna, Fagnano, Di Iorio, Santopuoli, Ciccotelli (89' Del Zingaro), Cugino (50' Morrone), Pontelandolfo, Moffa (46' Marino), Picone, Di Criscio.

ALL.: Mignogna.

ARBITRO: Ponzano di

Termoli.

Assistenti: Mosesso e D'Onofrio di Termoli.

MARCATORI: 25' Di Criscio, 90' Di Iorio.

GAMBATESA. Macchia Valfortore e Casale Riccia chiudono la contesa in parità al 'Venditti' di Gambatesa: 1 a 1 il finale.

Partita scialba e dalle poche occasioni, le due compagini giocano soprattutto a centrocampo e non riescono a rendersi pericolose.

Al 25' Di Criscio trova l'inserimento vin-

cente sugli sviluppi di un calcio di punizione e porta in vantaggio il Casale Riccia.

I padroni di casa cercano di riportare il punteggio in parità ma gli attacchi dell'undici di Panzera sono inconcludenti.

Nei secondi quarantacinque minuti di gioco il copione rimane il medesimo, la partita non decolla e i portiere sono inoperosi.

Il Macchia tenta il forcing finale e viene premiato al 90', quando Massari calcia una punizione dal limite e Di Iorio in area di rigore pareggia i conti con una zampata vincente.

I rossoblu restano ultimi in classifica alle spalle del Real Roccavivara; i fortorini invece, tornano a casa con il sesto pareggio in campionato e si portano a quota 15 punti nel tabellone. A.G.



Il Macchia Valfortore



La Maronea non va oltre il pareggio in casa. Successo di misura per la Sampietrese

Il Sessano sorride in extra-time

I pentri superano l'ottimo Comprensorio grazie al gol di Perrella

Atletico Sessano 1
Comprensorio Vairanese 0

ATLETICO SESSANO: Fratangelo, Iannotta, Martorano, Antinone, Lombardozi, Caranci, Di Giacomo, Leva, Di Cristofano, Santagata, Perrella.

ALL.: De Bellis.

COMPRESORIO V.: Nicolò, Geremia (71' Balletta), Riccio, Migliaccio, Bonetti, Iannitelli, Fusco, Di Sano, Pollio, Santagata (83' Pitocchi), Arena (62' Marra).

ALL.: Grieco.

ARBITRO: Rocchio di Isernia.

Assistenti: Izzo e De Chiara di Isernia.

MARCATORI: 91' Perrella.

di **Alberto Giuliano**

SESSANO. Successo per l'Atletico Sessano di mister De Bellis, che piega il coriaceo Comprensorio Vairanese in Zona Cesarini.

Hombre del partido il solito Perrella, che al 90' regala la preziosa vittoria alla compagine biancorossa.

Primo tempo equilibrato, all'8' Fratangelo si supera su Santagata e smancia in angolo l'insidiosa conclusione del numero dieci di Grieco.

Al 12' rispondono i locali con Di Giacomo, che prende in pieno la traversa.

Al 25' è ancora protagonista Fratangelo, il portiere si supera su un tiro a botta sicura di Pollio.

A 40' ci prova il capitano Leva per i padroni di casa, la sua conclusione è sventata in corner da Nicolò.

Nel secondo tempo i campani giocano meglio rispetto ai pentri e mettono in difficoltà l'undici biancorosso.

Al 52' tiro di Pollio e parata di Fratangelo. Al 58' Migliaccio sfiora la rete del vantaggio gialloblu.

I locali non riescono ad essere brillanti e subiscono gli attacchi del team di Ailano: all'85' Antinone intercetta la palla con le mani in area di rigore, il direttore di gara lascia correre, facendo andare su tutte le furie la dirigenza campana, che protesta per il rigore non concesso alla sua squadra.

In pieno recupero, arriva il gol vittoria dell'Atletico Sessano: Perrella viene servito in area e tutto solo batte Nicolò. Anche in questo frangente gli ospiti protestano con il direttore di gara per la posizione irregolare dello stesso attaccante, ma il signor Rocchio di Isernia è irremovibile e convalida il gol ai pentri.

Il Comprensorio Vairanese torna a casa con una sconfitta, ma la prestazione dell'undici di Grieco sul terreno di gioco pentro è da incorniciare.

Sampietrese 1
Real Rocavivara 0

SAMPIETRESE: Vizzaccaro, Berto, Rotondo D., Di Zazzo, Russo, Teolis, Supper, Fimiani, Tomassi (74' Zullo), Pezzullo, Vendittelli (54' Di Camillo).

ALL.: Berto.

REAL ROCCAVIVARA: Bova, De Pasquale, Vasile, Borrelli, Molinaro, Di Domenico, Ciafardini, Sallustio (63' Marone), Cesaro, Mastrobuono, Izzi.

ALL.: Civico.

ARBITRO: Battista di Campobasso.

Assistenti: Ciccomascolo di Termoli e Orlando di Isernia.

MARCATORI: 81' Di Camillo.

SAN PIETRO INFINE. La Sampietrese torna alla vittoria in campionato e supera al 'Comunale' 1 a 0 il Real



Mister Berto (Sampietrese)



L'Atletico Sessano

Maronea Calcio 1
Roccasicura 1

MARONEA: Lattanzio A., Pasciullo M., Michilli, Stinziani, Bartolino, Moscufo, Rossi R., Giorgetta (55' Rossi E.), Petti (70' Petti), Masciotta, Lattanzio R. (75' Colella).

ALL.: Cordisco.

ROCCASICURA: Ciarlone Aless., Santilli, Ciarlone And., Capretta, Di Pasquo, Lombardi C. II, Di Pilla, Antenucci, Tortola (75' Charaf), Di Tullio, Ercolano.



Mister Cordisco

Rocavivara di Civico.

La partita.

Al 3' occasione per l'attaccante Tomassi, il suo tiro cross in area di rigore non è raccolto da nessun compagno di squadra. Al 12' è Supper a scaldare i quantoni di Bova, con un tiro dal limite dell'area di rigore triginna. Al 20' Cesaro si costruisce una buona occasione, il suo tiro però è impreciso e termina alto sopra la trasversale. Al 38' Tomassi costringe Bova ad un grande scatto di reni, che salva il risultato. Al 58' Pezzullo va via sulla destra, serve al centro Tomassi, che colpisce al volo la sfera, Bova para in presa sicura. Al 74' Ciafardini scarica un bolide dalla distanza che sfiora il palo della porta di Vizzaccaro. Al 78' Cesaro si libera bene in area e scaglia un destro che termina fuori di un soffio. All'81' arriva il gol della Sampietrese: Di Camillo va in area sinistra e dal limite dell'area lascia partire un diagonale radente che s'insacca sul palo più lontano coperto da Bova. In pieno recupero, fallo in area di Berto ed espulsione del numero due campano: dal dischetto Borrelli si fa respingere la conclusione dal bravo Vizzaccaro, che salva il risultato e regala tre punti fondamentali alla compagine gialloblu.

ALL.: Cenci.

ARBITRO: Mariano di Campobasso.

Assistenti: Giarratano e Gallo di Campobasso.

MARCATORI: 40' Ercolano, 44' Pasciullo.

MONTEFALCONE NEL SANNIO. Termina in parità la sfida a Montefalcone nel Sannio tra la Maronea e il Roccasicura.

Un pareggio che soddisfa entrambe le compagini, scese in campo con formazioni piuttosto rimaneggiate.

Primo tempo equilibrato, con le due squadre che giocano soprattutto nella zona centrale del campo.

Il Roccasicura ci prova con Di Tullio ad inizio gara, ma il suo tiro a tu per tu con Lattanzio è impreciso.

La Maronea risponde con Rossi, il giocatore numero sette di Cordisco non inquadra lo specchio.

Al 40' ingenuità del pacchetto difensivo rossoblu e gol del Roccasicura con Ercolano, che beffa l'incerto portiere Lattanzio.

La reazione dei padroni di casa non si fa attendere e Pasciullo di testa pareggia i conti sugli sviluppi di un calcio d'angolo.

Nella ripresa la Maronea attacca e il Roccasicura si chiude bene in difesa, cercando di ripartire in contropiede.

Tortola ci prova per gli ospiti senza fortuna, mentre per i locali è Colella a fallire una clamorosa occasione nel finale; l'attaccante di destreggia bene in area e da due passi prende in pieno la traversa, sciupando così il gol del successo rossoblu.

GLI ANTICIPI

Roccamandolfi 4
Virtus Pozzilli 5

ROCCAMANDOLFI: Colardo, Coretto (55' Mazzuto), Costanzo, Pace, Baccaro, Iannitelli, Pinelli P., Lufrano, Mignelli, (6' Cimino), Pinelli G., Pinelli L.

ALL.: Pinelli.

VIRTUS POZZILLI: Tarantino, Paolucci (55' Ciarlante), Rotondo, Ritella (52' Fella), Merola, Fusco, Spigola, Pacitto (80' Cenci), Zambardi, Di Niro, Di Stefano.

ALL.: Sacco.

ARBITRO: Carpano di Termoli.

Assistenti: Marinelli di Campobasso e Di Giacomo di Isernia.

MARCATORI: 4', 76' rig. e 90' rig. Pinelli G., 12' e 45' Zambardi, 20' Spigola, 48' e 68' Pacitto, 75' Pinelli L.

Campodipietra 3
Santeliana 2

CAMPODIPIETRA: Di Stasi, Zullo, Morena, Bredice, Testa, Tripodi, Vena, Nardacchione (55' D'Abate), Cefaratti (46' Marro), Longo (92' Variano), Cretella.

ALL.: Longo.

SANTELIANA: Zeolla, Ciricillo, Porfirio (75' Martino), Pasquale, Di Leva, Pirici, Sanzò (70' Ciccaglione), Barbieri, Naimo, Cordone, Fiorillo (46' Cirenei).

ALL.: Cordone.

ARBITRO: Maddonni di Isernia.

Assistenti: Bottiglia e Marchetti di Campobasso.

MARCATORI: 10' e 55' Cretella, 21' e 82' Cordone, 75' Morena.



Pari a Pesche e nel derby campano Valle Agricola-Real Prata. De Sisto ne fa 5, Montenero ok San Leucio, tris al Civitanova

La capolista cade ad Acquaviva e viene agganciata dal Montaquila

di Stefano Troilo

Alife-Colli a Volturino (ant.)

ALIFE (CE). Buon pareggio per i pentri sul terreno di gioco dei gialloblu campani che nonostante le tante occasioni create non riescono a chiudere la partita e il Colli di Gentile ne approfitta. Alla mezz'ora si rompe l'equilibrio con l'Alife che va in vantaggio grazie a Fantini che supera il portiere ospite con un gran tiro da fuori. Nella ripresa il Colli prova ad arginare l'offensiva campana. La formazione di Morra non riesce a siglare il gol della sicurezza e, dopo essersi vista annullare una rete (anche per gli ospiti un gol non convalidato) subisce il pari a pochi minuti dal termine. E' D'Amato a segnare l'1-1 in mischia.

Ciorlano A.S.D.-Miranda Fraternal (ant.)

CAPRIATI AL VOLTURNO (CE). Primo tempo noioso, nella ripresa il Ciorlano preme e va vicino al gol per due volte con Faccenda (clamorosa una delle occasioni sprecate), poi con Di Mare (miracolo di Castaldi sul suo colpo di testa) e con Chiodi che non inquadra la porta dal cuore dell'area di rigore. Il Miranda si rende pericoloso con un'azione di contropiede conclusa con un tiro che in diagonale mette i brividi a Marcaccio. A cinque minuti dalla fine l'episodio che decide il match: Di Mare viene atterrato in area ospite mentre dribblava un avversario sulla linea di fondo. Per l'arbitro ci sono gli estremi del penalty e Antonio Scungio realizza freddamente: 1-0 Ciorlano e la sfida si avvia verso la conclusio-

ne.

Nuovo Montaquila-Rufrae Prezenzano (ant.)

ROCCARAVINDOLA. Prima frazione di gioco noiosa, con i padroni di casa contrattati e il Rufrae che prova ad infilare i neroverdi. Nella ripresa la musica cambia: il Nuovo Montaquila comincia a macinare gioco e i risultati si vedono. Da un fallo procurato al limite dell'area campana Bianco al 60' realizza l'1-0 con una gran punizione a giro. Dopo 5 minuti i padroni di casa potrebbero raddoppiare ma Fantaccione coglie in pieno la traversa dopo aver raccolto ed addomesticato un pallone scaraventato nell'area del Rufrae da Bornaschella. Il raddoppio arriva al 75' grazie a Fantaccione che anticipa il diretto marcatore su uno spiovente dalla destra di Verrecchia e fredda il portiere ospite.

Domenico De Sisto-Chiauci

AILANO (CE). Senza storia la sfida tra i campani e gli altomolisani che si difendono ordinatamente solo nel primo tempo, conclusosi sull'1-0 (Ciaburro dal limite). Nella ripresa segnano Ricciardi su schema da calcio d'angolo, Angelo Cappelli, Calcagno qualche minuto dopo il suo ingresso in campo e ancora Ciaburro allo scadere per i 5-0 finale.

Montenero-San Pietro Avellana

CASTEL DI SANGRO (AQ). Ospiti meglio nel primo tempo (palo di Frazzini). Nella ripresa il San Pietro cala e i padroni di casa fanno loro la sfida. Lo 0-1 lo sigla

Carlini inserendosi perfettamente nella retroguardia del Montenero al 40'. Allo scadere della prima frazione Gentile raccoglie un corss dalla destra e supera il portiere avversario: 1-1. Il gol vittoria per il Montenero lo sigla ancora Gentile realizzando all'82' un calcio di rigore concesso per un fallo subito dallo stesso Gentile.

Pesche-Filignano

MIRANDA. Al 15' Pesche in vantaggio con mister Di Rienzo che realizza con freddezza il gol dell'1-0, dopo un bell'inserimento. Al 30' Valerio Izzo fa 1-1 raccogliendo un cross di Locati. Altre occasioni per gli ospiti con Mancini su punizione e Danilo Izzo. Pesche in dieci per quasi tutta la ripresa per l'espulsione di Di Rienzo.

San Leucio Acquaviva-Civitanova

ACQUAVIVA D'ISERNIA. La capolista cade sotto i colpi del San Leucio Acquaviva. Civitanova in vantaggio all'11' con Latino che ribatte in rete una punizione di Di Tullio che si era infranta contro la traversa. Al 17' Ricci sciupa l'occasione per il raddoppio e il San Leucio pareggi i conti con De Simone al 20' su assist di Martella da calcio piazzato. In apertura di ripresa espulso De Simone ma la compagine che sembra in inferiorità numerica è il Civitanova che subisce il gol del 2-1 dei padroni di casa al 72' con D'Agostino (gran tiro in diagonale sul primo palo) e il tris del San Leucio in contropiede all'88' con Martella.

Valle Agricola-Real Prata

N. Montaquila 2
Rufrae Presen. 0

10ª giornata - Classifica

Civitanova	20
Nuovo Montaquila	20
San Leucio Acquaviva	19
Ciorlano	19
Rufrae Prezenzano	18
Colli a Volturino	17
Montenero V.C.	15
Valle Agricola	14
Domenico De Sisto	13
Alife	12
Real Prata	10
Filignano	10
San Pietro Avellana	9
Chiauci	9
Miranda	7
Pesche	6

CAPRIATI AL VOLTURNO (CE). Emozioni a non finire nel derby campano conclusosi sul 2-2. Al 32' Walter Scungio di testa porta in vantaggio il Prata. In apertura di ripresa Luca Fetta su rigore pareggia i conti. All'80' Alfonso Placella realizza in diagonale il gol dell'ex e porta avanti il Valle Agricola, due minuti dopo però La Banca di testa su calcio d'angolo firma il 2-2. Nel finale espulsi Scungio, Cardillo e Antonio Pezza nel Prata, ma i bianconeri in otto uomini vanno vicini al colpaccio: in pieno recupero usufruiscono di un penalty che Plebiscita spara alto.

Alife 1
Colli a Volturino 1

Ciorlano A.S.D. 1
Miranda Frat. 0

N. Montaquila 2
Rufrae Presen. 0

D. De Sisto 5
Chiauci 0

ALIFE: Fallo, Vecchio (75' Fusco), Bisceglia, Iuliano, Furno, Lombardi, Cucciolillo, Di Leone, Ricci, Fantini (70' Riccio), Raucci (70' Carrizzo).

ALL.: Morra

COLLI A VOLTURNO: Vacca, Succia, Ranieri, Toumi, Gentile, D'Alessio, Petrarca G., Jayed, D'Amato, Petrarca M., Staffieri.

ALL.: Gentile

ARBITRO: Vasile L. di Isernia.

MARCATORI: 30' Fantini, 88' D'Amato

CIORLANO A.S.D.: Marcaccio An., Marcaccio F. (70' Perlingieri), Isacco, Porreca (65' Di Mare), Di Stefano (46' Iannuccilli), Delli Carpini, Chiodi, Scungio, Faccenda, Rampone, Andrus.

ALL.: Siravo

MIRANDA FRATERNA: Castaldi, Antenucci, Biello, Mazzocco, Piccirilli, D'Alessandro, Marcucci, Moscato, Russo, Marucci, Patriarca.

ALL.: Capiluongo

ARBITRO: Mottillo di Campobasso.
MARCATORE: 85' rig. Scungio

NUOVO MONTAQUILA: Miele, Bornaschella, Faccenda, Matrunola (85' Angelone), Capaldi C., D'Ottavio (70' Masi), Rossi, Verrecchia, Bianco, Zarli, Fantaccione (80' Capaldi A.).

ALL.: Cerrone

RUFRAE PRESENZANO: Di Meo, Di Stasio, Saravo, Gazzerro, Pescitelli, Casaburo, Cozzone, Littera, Squilacioti, Di Monaco, Liguoro.

ALL.: Macera

ARBITRO: Iafano di Isernia.

MARCATORI: 60' Bianco, 75' Fantaccione

DOMENICO DE SISTO: Teolis, Manca, Dell'Ungaro (80' Napolitano Pa.), Cappelli Al., Cappelli An., De Sisto, Ricciardi (81' Calcagno), Ciaburro, De Angelis, Toscano, Napolitano Pi.

ALL.: Didone

CHIAUCI: Simonazzi, Muccillo, Pelleggrino, Sacco, Di Lonardo, Sciarra (75' Diana), Spugnardi (55' Salzano), Iacobucci, Vassolo, Di Pilla, Libraro.

ALL.: Inforzato

ARBITRO: Vasile M. di Isernia.

MARCATORI: 5' e 90' Ciaburro, 60' Ricciardi, 65' Cappelli An., 85' Calcagno

Montenero 2
S.P. Avellana 1

Pesche 1
Filignano 1

Valle Agricola 2
Real Prata 2

S.L. Acquaviva 3
Civitanova 1

MONTENERO: Bonaminio, Margiotta (65' Orlando), Gonnella Mat., Fabrizio (70' Massucci), Petrarca, Tornincasa (80' Pascuzzo), La Selva, Palozzi, Gentile, Di Marco, Gonnella Mar.

ALL.: Di Cristofaro

SAN PIETRO AVELLANA: Zarlenga, Melaragno (60' Cortellessa), Patete, Frazzini, Musilli, Antinone, Di Geronimo, Colaianni, D'Andrea, Gasbarro (80' Di Vincenzo), Carlini. **ALL.:** Colaianni

ARBITRO: Di Lembo di Cb.

MARCATORI: 40' Carlini, 45' e 82' rig. Gentile

PESCHE: Ricci, Fuschino, Di Tella, Valerio, Petrella, Rea, Evangelista, Tagliaferri D., Pirone, Di Rienzo, Tagliaferri P.

ALL.: Di Rienzo

FILIGNANO: Cantelmo, Morelli, Locati, Chiello, Di petrillo, Barbarino, Mancini, D'Elena, Izzo D., Izzo V., Compagnone.

ALL.: Della Vedova

ARBITRO: Battista F. di Campobasso.

MARCATORI: 15' Di Rienzo, 30' Izzo V.

VALLE AGRICOLA: Castaldo, Di Rocco, Cimino, Migliorelli, Galardi, Pezzullo Ang., Placella, Cardarelli, Pezzullo And. (55' D'Amico), Fetta L., Testa An.

ALL.: Silvestri

REAL PRATA: Diana, Calderoni, Passarella, Ruffo, Cenami, La Banca, Testa, Cardillo, Pezza, Scungio W.

ALL.: Matteo

ARBITRO: Murolo di Campobasso.
MARCATORI: 32' Scungio W., 48' Fetta L., 80' Placella, 82' La Banca

SAN LEUCIO ACQUAVIVA: Di Pasquo, Del Matto, Princic, Petrocelli, De Vito, De Luca, De Simone, Martella, D'Agostino, Cutolo, Vacca.

ALL.: Sferra

CIVITANOVA: Di Palma, Mainella, Lastoria, Vitullo, Palazzo (75' Della Posta), Mancini, Di Tullio, Cardarelli (32' Battista), Padula, Ricci, Latino.

ALL.: Cardarelli

ARBITRO: Viola di Isernia.

MARCATORI: 11' Latino, 20' De Simone, 72' D'Agostino, 88' Martella



Intanto l'Hermes Toro agguanta la seconda posizione. Poker di Capoiaccio e Carpinone Ripa ringrazia Gildone e vola a +4 Macchiagodena bloccata sul 2-2 e vede allontanarsi la prima del girone

Nuovo Vinchiatur-S.Giuliano del S. (ant.)

VINCHIATURO. Primo tempo equilibrato, conclusosi sullo 0-0. Si decide tutto nella ripresa con i gialloblu di casa che la spuntano con il risultato di 2-1.

In apertura di ripresa è Giovanni Iacobucci a trovare il jolly e siglare un gran gol dai trenta metri. Il raddoppio del Nuovo Vinchiatur arriva al 60' con Massimiliano Venditti che concretizza in rete una bella azione corale dei ragazzi di Fiorucci. Il San Giuliano non si dà per vinto e si rende pericoloso con Gentile e Cassella. Quest'ultimo sigla il gol che accorcia le distanze, risolvendo una mischia ad un quarto d'ora dal termine.

Calcio Club Olympus - Cercemaggiore

CASTELPETROSO. Alla decima di campionato arriva finalmente la prima vittoria per il Calcio Club Olympus. Gli uomini di mister Di Gregorio, andando anche contro i pronostici, sono riusciti infatti a superare il team ospite del Cercemaggiore di mister D'Uva, i cui giocatori hanno giocato, insieme agli avversari un match molto equilibrato, con tanto agonismo in campo. Match che fino al 78' era fermo sullo 0-0, ma che con un rigore concesso ai locali per atterramento di Forte D., e trasformato da Esposito, ha regalato la gioia dei primi tre punti di marca locale.

Campobasso Calcio - Rock Baranello

CAMPOBASSO. Ancora un ko per l'ultima in classifica che questa volta contro Campobasso Calcio rimedia la sconfitta per

2-1. Il match vede il vantaggio della compagine ospite, dopo soli 5', su calcio di rigore, quest'ultimo comunque molto contestato dai locali. Dopo questa partenza però i campobassani iniziano a prendere più padronanza del campo, trovando diverse occasioni, soprattutto nella ripresa. Ed è proprio nella ripresa che gli undici di mister Ricciardella, che ha messo in campo ben quattro '93 e un '92, hanno segnato il pareggio al 55' e il gol della vittoria al 73' con il bravo Ricciardella.

Capoiaccio - Spinete

CERCEMAGGIORE. Gran poker del Capoiaccio di mister Felice che vede i suoi ragazzi travolgere la compagine ospite dello Spinete di Insogna. La vittoria della formazione locale era nell'aria, anche per via dei pronostici favorevoli, almeno sulla carta. La vittoria però così schiacciante non era prevedibile. Basti pensare infatti che nel primo tempo il Capoiaccio era riuscito a segnare solo una rete. Nella ripresa però le difese dello Spinete sono decisamente venute meno, lasciando ampio spazio ai locali che hanno così potuto costruire il 4-0 finale.

Carpinone Calcio - Matrice

CARPINONE. La terza in classifica spegne ogni speranza di vittoria alla formazione del Matrice di mister Ricciuto. Il pesante poker servito ai ragazzi ospiti è la prova di quanto si è verificato in campo. I locali sono scesi motivati nel conquistare il punteggio pieno. E così nel giro di soli 20', prima Fabrizio, poi Di Paolo e infine Venditti

hanno portato il punteggio su un velocissimo 3-0 che ha chiuso subito la partita. Nella ripresa poi è arrivata la quarta rete contro un Matrice per nulla in grado di farsi sentire e di mettere in difficoltà la formazione di Mercuri.

Hermes Toro - Monteverde

TORO. L'Hermes Toro conquista altre tre punti e con la testa sempre alla conquista della vetta. Questa volta il successo è stato conquistato con l'unica rete segnata da Silvestri A. che al 10' ha portato in vantaggio i suoi ragazzi. Il resto del match ha visto poi numerosi tentativi da parte del Monteverde di pareggiare i conti ma la buona difesa locale e l'incapacità di chiudere in rete non ha permesso ciò. Anche l'Hermes Toro ha costruito tanto ma non ha saputo concretizzare. Da segnalare anche il rigore sbagliato tra le fila dei locali. Alla fine comunque ciò che più conta per mister Marrone è l'aver fatto propri altri tre punti preziosi.

Real Gildone - Macchiagodena

GILDONE. Pareggio scoppiettante quello realizzato a Gildone tra la formazione locale e i temibili ospiti del Macchiagodena, secondi in classifica. Locali che prendono sin da subito sul serio la partita puntando a fare risultato e in cerca del colpaccio. E questo è quello che accade con il gol del vantaggio proprio locale con Di Lillo. La gioia del vantaggio dura poco perchè ecco che prontamente arriva la risposta degli ospiti e addirittura il vantaggio. Per nulla delusi e consapevoli di poter evitare la sconfitta al 70' Savino trova infine il gol del pari.

10ª giornata - Classifica

Ripalimosani	25
Macchiagodena	21
Hermes Toro	21
Carpinone	20
N. Vinchiatur	20
San Giuliano del S.	18
Real Gildone	17
Capoiaccio	17
Campobasso Calcio	13
Volturino	12
Cercemaggiore	10
Spinete	10
Olympus	8
Monteverde	7
Matrice	6
Rock Baranello	0

Volturino - Ripalimosani

VOLTURINO (FG). Vittoria esterna in casa del Volturino da parte del Ripalimosani che contro i pugliesi conquistano tre punti preziosi per tenere lontane le inseguitrici. Proprio grazie a questa vittoria il team di Bentivoglio ora si porta a + 4 sulle due seconde.

Il match ha visto un primo tempo piuttosto equilibrato, con il vantaggio dei pugliesi. Al 35' su rigore Luciano pareggia i conti per ripetersi al 70' con il gol vittoria.

N. Vinchiatur 2
S.G. del Sannio 1

C. C. Olympus 1
Cercemaggiore 0

Campobasso 2
Rock Baranello 1

Capoiaccio 4
Spinete 0

N. VINCHIATURO: Palmieri, Ciampaglia, Venditti F., Nardacchione, Iacobucci Gu., Iacobucci Gi., Venditti G. (75' Paoletti), Venditti M., Sabbatino, Stabile, D'Aquila (80' Trivisonno). **ALL.:** Fiorucci

SAN GIULIANO DEL SANNIO: Sabelli, Messoro, Domenichetti, La Selva (65' Cassella), Felice, Mantino, Basile F., Basile M. (80' Silvestri), Serluca M., Maddaloni (65' Nardacchione), Di Lisio. **ALL.:** Amorosa

ARBITRO: Baldi di Isernia.

MARCATORI: 55' Iacobucci G., 60' Venditti M., 75' Serluca

CALCIO CLUB OLYMPUS: Russo L., Malerba, Vacca, Russo P., Cifelli, Mancini, Marcelli (60' Giancola S. (65' Forte)), Cicchino (75' Forte A.), Monaco, Esposito, Giancola.

ALL.: Di Gregorio.

CERCEMAGGIORE: Delli Quadri, Ruggi, Basile, Petrarola, Evangelista, Di Florio, Chiacobuzatu, Stanzile, Scala, Di Stefano, Yamoul.

ALL.: D'Uva.

ARBITRO: Daniela Novelli di Campobasso.

MARCATORI: 78' (rig.) Esposito.

CAMPOBASO CALCIO: Evangelista, Colasurdo (75' Raimondo), Capuano, Santoro, Ruscitto, Tomassone, Angiulli, Tondi (70' Piciocco), Cornacchione (30' Guerini), Ricciardella, Chinnisso. **ALL.:** Ricciardella.

ROCK BARANELLO: Manocchio, Niro, Discenza, Muttillio, Pistilli, Niro P., Fiorella, Niro G., Manocchio, Carroccio, Niro R. **ALL.:** Di Renzo.

ARBITRO: Serena De Michele di Termoli.

MARCATORI: 5' (rig.) Niro G., 55' e 73' Ricciardella

CAPOIACCIO: Zurlo A., Fontana, Mascia, Felice A., Felice N., Quici, Zurlo G., Zurlo G. (75' Di luorio), De Santis, Rosa (70' Zurlo P.), Zurlo D. (80' Simone). **ALL.:** Felice.

SPINETE: Prezioso, Di Sisto, Iacovantuono G., D'Adderio, Salvatore, Prezioso G., Colantuono (Iacobucci), Romano A., Salvatore D., Di Iorio, Iacovantuono A. **ALL.:** Insogna.

ARBITRO: Daniele d'Alessandro di Campobasso.

MARCATORI: 10' Rosa, 55' Felice A., 70' Zurlo D., 75' Di luorio.

Carpinone 4
Matrice 0

Hermes Toro 1
Monteverde 0

Real Gildone 2
Macchiagodena 2

Volturino 1
Ripalimosani 2

CARPINONE: Pilenza, Antenucci, Nini, Caldararo, Venditti A. (75' Zarlenga), Del Matto, Scaldaferrò (77' Zuccarelli), Venditti M. (70' Castrilli), Di Rosa, Di Paolo, Fabrizio.

ALL.: Mercuri.

MATRICE: Pallotta, Priaska, Luciani, Giuliano, Scaletta, Paciarella, Smajlovic, Testa, Trotta, Ricciuto, Sconziano. **ALL.:** Ricciuto.

ARBITRO: Francesco Fazio di Campobasso.

MARCATORI: 2' Fabrizio, 10' Di Paolo, 20' Venditti, 70' Di Rosa.

HERMES TORO: Marrone P., Cianciullo M., Parziale M., Sanzò P., Santopolo, Parziale D. (47' Presutti), Cordone N., Totaro L. (60' Miozzi), Marrone A. (55' Storto), Silvestri A., Cianciullo O. **ALL.:** Marrone.

MONTEVERDE: Scitellà, Di Toscia, Taddeo, Perrella A., Romano, Marzilli, Martino (65' Perrella N.), Schiavone, Scala, Di Paola, Lucarelli.

ALL.: Perrella R.

ARBITRO: Vittorio Iadisernia di Termoli.

MARCATORI: 10' Silvestri A.

REAL GILDONE: Martone, Vitone (50' De Maria), Petrella, Muccini, Valle, Passarelli, Sabatino, D'Amico, Mascia (90' Testa), Di Lillo, Savino.

ALL.: D'Amico.

ARBITRO: Enzo Cirella di Termoli.

MARCATORI: 10' Di Lillo, 70' Savino.

VOLTURINO: Tibello, Spagnulo, Catenazzo N., Pelosi, Colucci, Di Sannio, Catenazzo E., Palmieri, Casiello, Giordano, Risuglia (60' Roda). **ALL.:** Risuglia.

RIPALIMOSANI: Dell'Elba, Di Bartolomeo, D'Agostino, Tavaniello, Simonetti, Bentivoglio F., Sabetta N. (75' Sabetta A.), Cristofaro (90 Vitantonio), D'Amico (85' Paglia), Bentivoglio A., Luciano.

ALL.: Bentivoglio.

ARBITRO: Onofrio Pio Quatadamo di Campobasso.

MARCATORI: 15' Giordano, 35' (rig.) e 70' Luciano



Castelmauro ok sulla Fossaltese (doppio Lorito). Alla Torre Magliano il derby (decide Ianiri)

La Cliternina resta in testa

La capolista risponde con una vittoria esterna all'assalto delle inseguitrici

di Stefano Troilo

Campomarino-San Martino (ant.)

CAMPOMARINO. I nerazzurri vanno in vantaggio al primo minuto con un tiro cross di Gaspari che beffa Fieramosca ma la loro partita praticamente finisce qui. Alla mezz'ora una sfortunata deviazione di Di Vito su un tiro dei biancazzurri procura il pareggio. In apertura di ripresa è Sforza a far mettere la testa avanti agli ospiti. Mario Esposito al 65' serve il tris del San Martino e Bruno Esposito allo scadere cala il poker ospite, dopo che il San Martino aveva colto anche due legni. Nelle fila nerazzurre espulso Bevilacqua nel finale.

Bacigalupo Rio Vivo-Real Termoli (ant.)

TERMOLI. Il Real Termoli, orfano di Montanaro e Menna, va sotto al 15' subendo la rete di Antenucci che chiude in rete una bella triangolazione con Nunzio Letto. Al 20' potrebbe arrivare il raddoppio granata ma la traversa dice di no a Colafabio. Nella ripresa Letto coglie l'incrocio dei pali ma il raddoppio arriva grazie a Colafabio che segna da pochi passi dopo una bella iniziativa personale di Letto. Al 90' Marchese calcia a lato un penalty.

A.C. Petacciato-Casalnuovo Monterotaro (ant.)

PETACCIATO. Finisce 4-2 per gli adriatici di mister Massimi, alla prima vittoria stagionale. Al 30' Vito Casalanguida porta in vantaggio i padroni di casa e il primo tempo si conclude così. Al 65' Romano pareggia i conti per i biancocelesti ma tre minuti dopo Luca Sciarretta riporta avanti i suoi risolvendo una

mischia. Al 78' Vito Casalanguida mete sotto ghiaccio la partita per i suoi ma all'85' i danni si rifanno sotto con il solito De Luca. Al 90' però arriva la punizione capolavoro con la quale Consiglio fissa il risultato sul 4-2 per il Petacciato.

Mafalda Sport-Sant'Angelo Limosano (ant.)

MAFALDA. Sant'Angelo Limosano orfano di Luca Del Gobbo (squalificato) e Fabio Caserio (infortunato). Il Mafalda ha fame di vittoria e si vede: al 30' il vantaggio lo firma Barbieri con una *fulciata* dai 20 metri. Due minuti dopo Carosiello riporta in parità l'incontro su azione da angolo. Allo scadere della prima frazione Marco Nandi segna il gol del nuovo vantaggio mafaldese con un gran tiro in diagonale dopo aver dribblato due avversari. Nella ripresa i padroni di casa colgono due legni ma riescono a segnare il gol tranquillità solo a tempo scaduto con capitano Giuseppe Ramundi che con una grande azione personale firma il tris casalingo.

Sancta Juxta Palata-Divinus S. Giac. (ant.)

PALATA. Decide un gol di Enrico Sappracone che al 75' conquista la sfera, parte in progressione, resiste con forza alla marcatura di due avversari e dai 16 metri lascia partire un rasoterra al fulmicotone sul quale nulla può Marcocchia. Nel primo tempo il Palata non si era espresso bene, con gli ospiti che si mangiano le mani per una grande occasione avuta a tu per tu con Calvio. L'attaccante ospite nel frangente tira debolmente di testa da pochi passi.

Acli Torre Magliano-Rotello

SANTA CROCE DI MAGLIANO. Il sentito derby tra Acli Torre Magliano e Rotello se lo aggiudicano i padroni di casa guidati da mister Vincenzo Colombo. Gli ospiti si mangiano le mani per le molte occasioni avute (D'Aulisa per tre volte vicino al gol nel primo tempo, così come Paolone, e Vassalli, Marcucci e Giovanni Martelli nella ripresa). La Torre Magliano si rende pericolosa in meno occasioni ma punge letalmente con Ianiri che alla mezz'ora del primo tempo concretizza in rete una bella azione corale portata avanti da Videtti e Di Tullio II con tre tocchi. Migliore in campo per i padroni di casa il portiere Coccia.

Castelmauro-Fossaltese

CASTELMAURO. La Fossaltese sciupa con Donatelli, Russo e Carrelli e non riesce ad arginare un buon Castelmauro che gioca come sa soprattutto nella ripresa. In apertura di match Lorito di testa su assist di Mancini porta in vantaggio i biancorossi di casa. Vanga non ci sta e al 10' riporta il match in parità. Il gol vittoria per il Castelmauro lo realizza ancora Lorito al 70' ribattendo in rete un pallone di Iuliano che aveva *incocciato* contro un palo della porta difesa da Aceto.

Montecilfone-Cliternina

MONTECILFONE. La capolista vince e tiene a distanza le agguerrite inseguitrici (Palata, Mafalda, Castelmauro e San Martino, con queste ultime due che devono recuperare una sfida). Nel 2-1 con il quale i biancorossi superano gli *all blacks* succede tut-

10ª giornata - Classifica

Cliternina	23
S.J. Palata	20
Mafalda Sport	18
Castelmauro	17
San Martino	17
Campomarino	15
Acli Torre Magliano	14
Bacigalupo R. Termoli	14
Real Termoli	12
Fossaltese	11
Rotello	10
Divinus San Giacomo	10
Casalnuovo Monterotaro	9
Sant'Angelo Limosano	8
Montecilfone	6
Amatori Calcio Petacciato	6

to nella ripresa. Al 70' il classe '94 Nicola Cimini porta in vantaggio gli ospiti con un bell'inserimento. Cinque minuti dopo D'Alesio pareggia i conti prendendo d'infila la difesa ospite. Il gol decisivo per le sorti del match, che tiene la Cliternina in testa alla classifica, lo sigla all'84' Mennella che da pochi passi risolve con un *piattone* una mischia scaturita sugli sviluppi di una punizione battuta dalla sinistra d'attacco biancorossa da Rainone. Nella ripresa Montecilfone in nove uomini per le espulsioni di Santini e capitano Rocci.

Mafalda Sport 3
S.A. Limosano 1

Campomarino 1
San Martino 4

Bacigalupo R.T. 2
Real Termoli 0

A.C. Petacciato 4
Casalnuovo M. 2

MAFALDA SPORT: Cilli, Borrelli Mastrangelo An., Lamelza (Gentile), Benedetto, Tozzi, Muratore, Barbieri, Di Pietro, Ramundi, Nandi.

ALL.: Santini

SANT'ANGELO LIMOSANO: Perrazziello, Di Paolo M., Merenda, Caserio D., Amore, Di Paolo F., D'Addario (46' Masserani), Minotti (30' Di Paolo S.), Di Bartolomeo, Carosiello (80' Di Paolo A.), Gabriele.

ALL.: Marone G.

ARBITRO: Colucci di Campobasso.

MARCATORI: 30' Barbieri, 32' Carosiello, 44' Nandi, 90' Ramundi

CAMPOMARINO: Damiano, Bombace, Crovella, Nadi (65' D'Aquino), Bevilacqua, Notarangelo, Di Vito (80' Nardacchione), Silvestri (65' Colino), Gaspari, Menco, Manes. **ALL.:** Di Censo

SAN MARTINO: Fieramosca, Mezzalingua, Fortunato, Tomeo (70' Carlucio), Cocchianella, Rocco, Esposito B., Tozzi, Sforza, Abbiuso (85' Passero), Esposito M. (75' Pesce)

ALL.: Gasbarro

ARBITRO: De Santis di Cb.

MARCATORI: 1' Gaspari, 30' aut. Di Vito, 50' Sforza, 65' Esposito M., 90' Esposito B.

BACIGALUPO RIO VIVO TERMO- LI: Ferrazzano, Turdò, Pittà, De Luca, Mbyeti, Quici, Colafabio (85' Iezzi), Letto, Antenucci (46' Ferrante), Pennucci, De Sisto (76' Mascilongo).

ALL.: Perricone

REAL TERMOLI: Galasso, Festa, Gatta, Armillotta, Di Labbio, Zanapa, Di Carlo, Gentile, D'Anna, Marchese, Impicciatore.

ALL.: Mancini

ARBITRO: D'Orio di Termoli.

MARCATORI: 15' Antenucci, 75' Colafabio

AMATORI CALCIO PETACCIATO: Bruscano, Casalanguida P., Ruggeri, Di Blasio (80' Gallina), Pantalone, Sciarretta, Lionetti (50' Greco), Consiglio, Di Vito (70' Di Lena), Casolino, Casalanguida V. **ALL.:** Massimi

CASALNUOVO MONTEROTARO: Porzio, Giallella, Celeste, Del Buono, Caputo (80' Marcellini), De Vita, Piccirillo, Albini, Romano, De Luca, Masetti (65' D'Addosio). **ALL.:** Ferrecchia-Matarese **ARBITRO:** Felice di Campobasso. **MARCATORI:** 30' e 78' Casalanguida V., 65' Romano, 68' Sciarretta, 85' De Luca, 90' Consiglio

S.J. Palata 1
Divinus S. Giac. 0

Castelmauro 2
Fossaltese 1

Montecilfone 1
Cliternina 2

Acli T. Magliano 1
Rotello 0

SANCTA JUXTA PALATA: Calvio, Colonna, Felice, Di Lorenzo (46' Di Lena P.), Bracone A., Sappracone D. (46' Sappracone E.), Marsilio, Piccolo, Di Pietrantonio, De Angelis (70' Alberoni), Luca.

ALL.: Campofredano

DIVINUS SAN GIACOMO: Marcocchia, Mucci, Gianquitto, Arielli, Bucci, La Fratta, Mancini, Tilli, Pietropaolo, Bagnoli, Langiano. **ALL.:** Melchiorre

ARBITRO: Scardera di Termoli.

MARCATORE: 75' Sappracone E.

CASTELMAURO: Sedile, D'Angelo, Ferrara, Piaccia, Di Rosa (80' Moscufo), Dionisio, Mancini (35' Trollo D.), Trollo M., Iuliano, Di Nuosco, Lorito.

ALL.: Romagnoli

FOSSALTESE: Aceto, Iorio, Vergalito, Ciccarella, Ciarlariello A., Bagnoli, Vanga, D'Elia (70' Cornacchione), Donatelli (85' Gallo), Russo, Carrelli (75' Ciarlariello D.) **ALL.:** Amore

ARBITRO: Pasquale di Cb.

MARCATORI: 1' e 70' Lorito, 10' Vanga

MONTECILFONE: Bibbò, Desiderio M., Ciciola, Malatesta (80' Pallotta), D'Alete, Santini, Benigni, Polenta, D'Alesio, Angelozzi V., Rocci.

ALL.: Iacovino

CLITERNINA: Tammaro, Marinucci S., Franchi, Mennella, Longo, Contessa, Cimini, Di Pietrantonio (70' Paval), Mancini (83' Florio), De Pascalis, Marinucci G. (60' Rainone). **ALL.:** Zecchillo **ARBITRO:** Occhionero di Termoli. **MARCATORI:** 70' Cimini, 75' D'Alesio, 84' Mennella

ACLI TORRE MAGLIANO: Coccia, Caiola, Di Tullio I, Gianfelice (46' D'Ambrosio), Manzo, Durante D., Di Tullio II, Vigliotti (60' Zeffiro), Videtti, Ianiri, Rocco (80' Cappiello).

ALL.: Colombo

ROTELLO: Sarni, Galante, Giannone, Durante V., Martelli G., Ciarfeo, Silvilla (80' De Piero), Marcucci, Paolone (55' Ebreo), D'Aulisa, Vassalli (65' Martelli G.A.). **ALL.:** Di Lallo

ARBITRO: Grano di Isernia.

MARCATORE: 30' Ianiri



Ancora una giornata-no per la Donkeys Agnone, costretta al ko e sempre in fondo alla classifica

S. Agapito sale in seconda piazza

Il successo contro il Conca Casale permette di portarsi a 19 punti



L'Atletico S. Agapito

alle quali i locali non hanno fatto seguito con le relative marcature. Il primo tempo è stato leggermente più equilibrato del secondo, tanto che si è chiuso a reti inviolate. Nella ripresa però il Sant'Agapito ha premuto sull'acceleratore trovando con Gioiosa, al 50' il gol del vantaggio trasformando un rigore concesso dall'arbitro. Infine Bocchini, a dieci minuti dalla fine, ha segnato il gol della vittoria, valido per il definitivo 2-0. Il Sant'Agapito con questo successo vola dritto in seconda posizione, a 19 punti, a -8 dalla vetta.

Aurora Pizzone - Donkeys Agnone

FORNELLI. La Donkeys Agnone esce sconfitta dalla sfida in casa dell'Aurora Pizzone. I ragazzi di mister Melloni, i quali non hanno risparmiato critiche proprio al direttore di gara responsabile di aver compromesso la gara con le sue decisioni davvero criticabili, non sono riusciti a portarsi a casa i tre punti, rimediando quindi il ko.

Non cambia quindi la posizione in classifica per gli altomolisani che restano quindi sempre fermi in ultima posizione.

Pescopennataro - Juve Calcio Venafro (ant.)

PESCOPENNATARO. Nel recupero della 6ª giornata un rimaneggiato Pescopennataro cede alla Juve Venafro per 0-6. La gara inizia bene per gli ospiti che vanno subito sul doppio vantaggio con Stefano Patriciello e, forti del buon momento, insaccano altre due volte prima del riposo,

con Paciotti e Riccitiello. Nella ripresa ritmi più blandi, con i venafrani che amministrano il risultato e vanno in rete altre due volte, con Paciotti su rigore e Lettieri allo scadere.

Atl. S. Agapito - Conca Casale

S. AGAPITO. La terza in classifica non si lascia sconfiggere da un Conca Casale

giunto con l'intento di portarsi a casa il punteggio finale.

Ed invece a fare proprio il bottino è andato alla compagine di casa. Il match è stato quasi interamente giocato meglio dai ragazzi locali che non hanno lasciato grandi spazi agli avversari. Il punteggio c'è da dire è anche in po' bugiardo dato che non sono state poche le occasioni da gol, ma

**Pescopennataro 0
Juve C. Venafro 6**

**Atl. S. Agapito 2
Conca Casale 0**

**A. Pizzone 2
Donkeys Agn. 1**

PESCOPENNATARO: Antenucci, Del Corso, Sciulli, Bellisario F., Cavoto, Trapaglia, Mastrostefano D., Di Iorio, Bellisario D., Litterio, Scarano.

ALL.: Litterio.

JUVE CALCIO VENAFRO: Palombo, Valvona, Cotugno A, Patriciello C., Patriciello F. (Pompeo), Vera, D'Angelo, Paciotti, Patriciello S., Lettieri, Riccitiello.

ALL.: Prete Eugenio.

MARCATORI: 10 e 15' Patriciello S., 20' e 55' (rig.) Paciotti, 45' Riccitiello, 80' Lettieri

ATL. S. AGAPITO: Pellecchia, Mancini, Picciano, Coccozza, Calce, Brubelli (30' Di Pilla I.), Cifelli, Carangi (55' Di Pilla G.), Gioiosa, Vitagliano, Bocchini, Ricci (70' Martino).

ATL. S. AGAPITO: Pensato, Centracchio, Di Tommaso, Caccioppolo, Sanna, Savastano, Caramanna, Iannacone, Vettese, Bucci F., De Fusco.

ALL.: Boccanegra

MARCATORI: 50' (rig.) Gioiosa, 80' Bocchini.

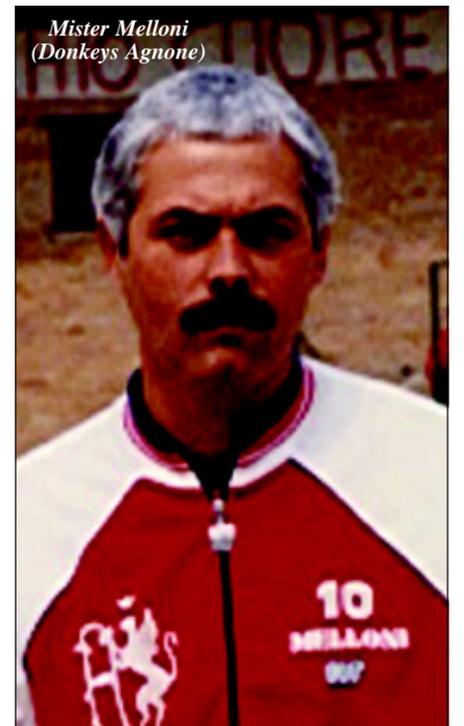
AURORA PIZZONE.: Pio, Forte, Di Iorio, Cioffi, Campellone, Martino, D'Avanzo (30' Campellone E.), Di Ciuccio (46' Barletta), Volpe, Di Iorio A. (80' Ricci), Iacovetti,

ALL.: Rossi.

DONKEYS AGNONE: Melloni, Bianchini, Pierdomenico, Apugliese, Del Papa, Rossi, Di Primio, Mastronardi F., Mastronardi D., Labbate, Di Toro.

ALL.: Melloni.

MARCATORI: 5' (rig.) Mastronardi D., 35' e 75' (rig.) Volpe.



Mister Melloni
(Donkeys Agnone)

Sosteniamo lo sport molisano!

E' un'iniziativa de **Il Quotidiano del Molise**



Il S. Pietro in Valle supera in esterna il Baranello. Reti inviolate tra Terventum e Ferrazzano

Pettoranello, un tris per la vetta

Battuto il Mirabello, prosegue il testa a testa con la Geosecure Bojano

di Michele Moffa

Geosecure Bojano - Murgantia (anticipo)

BOJANO. La capolista supera in zona Cesarini una temibile avversaria. La gara vede il Murgantia più sulla difensiva e i locali che attaccano ma che non riescono a sfondare l'ottima retroguardia campana; il Murgantia deve inoltre fare i conti con l'espulsione di De Michele. Nella ripresa il match prosegue sugli stessi binari, salvo risolversi nel finale: al 90' Rossetti supera il portiere morconese, dopo 3' Perone raddoppia e chiude la contesa.

Gioventù Macchiagodense - Torella del Sannio (anticipo)

MACCHIAGODENA. Largo successo dei locali che si proiettano a ridosso della zona playoff. A pochi minuti dall'inizio è il Torella a rompere il ghiaccio con Gentile, ma pochi minuti dopo c'è l'espulsione di V. D'Alessandro e la replica locale che vale l'1-1. Nella ripresa il team di casa prende il sopravvento e dilaga fino al 4-1, il Torella ha un sussulto e accorcia con M. D'Alessandro, ma nel finale, con altri due espulsi a carico degli ospiti i locali mettono nel sacco altre due perle.

Rizla Busso - Oratino (anticipo)

BUSSO. Preziosa vittoria esterna dell'Oratino contro la Rizla Busso; al 20' apre le danze Iannone che porta gli ospiti in vantaggio.

Geosec. Bojano 2
Murgantia 0

GEOSECURE BOJANO: D'Ambrosio, Piccolo, Grano, Cobucci (Patullo), D'Alessandro, Perrella (Palmieri), Cortese, Perone, Santillo, Di Gennaro (Colacci), Rossetti.

ALL.: Di Gregorio.

MURGANTIA: Vignone, Savino, Altrui, Longo, Santucci, Di Nuccio, Giusti (Albini), Perugini, Cipolletti, (Penza), Narciso, Di Michele.

ALL.: Cioccia.

MARCATORI: 90' Rossetti, 93' Perone.

Salcito 2
Sepino 0

SALCITO: Scarano, Civita, Perrella (Carlone), Pirrocco, Palladino, Salvatore, Ciccarella, Felice, Ciafardini, Pavone A., Pavone M. (Griguoli).

ALL.: Lalli.

SEPINO: Moscatiello, Vitale, Ruggi, Cusano, Di Benedetto, Peluso, Ficocelli, De Dona, Piacente, Ficocelli, Mottillo.

ALL.: Piacente.

MARCATORI: 4' e 65' Ciafardini.

La reazione dei locali si registra ad inizio della ripresa, con il pari di Ziccardi e una traversa che nega il vantaggio ai bussesi, poi è l'Oratino a salire in cattedra e a chiudere il match con le reti di Moscato e Ciancibello.

Salcito - Sepino (anticipo)

SALCITO. Il Salcito inanella la terza vittoria stagionale battendo il Sepino. Il tempo di battere il calcio d'inizio e il Salcito si porta in vantaggio con Ciafardini; il Sepino tenta di reagire ma senza grossa fortuna. Nella ripresa la gara prosegue con buone occasioni da ambo le parti ma è il Salcito ad avere la meglio e al 65' Ciafardini mette al sicuro il risultato.

G. Macchiagod. 6
Torella del S. 2

GIOVENTÙ MACCHIAGODENESE: D'Itri, Del Paggio, De Cesare, Gentile S. (Palermo F.), Gentile D., Carlucci (Ciccione), Notte, Terriaca, Palermo L., Manocchio N., Pasquale I. (Barile).

ALL.: Siravo.

TORELLA DEL SANNIO: Ciamarra M., Izzi, Di Placido M., Di Placido E., Gentile, Ciamarra D., Colantuono (Greco), Meale (D'Alessandro M.), De Ciantis, Cirelli, D'Alessandro.

ALL.: Meale.

MARCATORI: Palermo L. (2), Pasquale I. (2), Manocchio, Terriaca, Gentile, D'Alessandro M.

Baranello 1
Atl. S. Pietro in V. 3

BARANELLO: Manocchio P., Calabrese (Carriero N.), Niro M., Manocchio M., Pirozzi (Manocchio A.), Di Scenza B. (Carnevale), Niro A., Barone, Niro D., Di Scenza B., Niro A.

ALL.: Cutillo.

ATLETICO SAN PIETRO IN VALLE: Battista, Mainella L., Zampini F., Cirelli, Palangio, Pasquarelli, Ruta (Di Cesare), Tasillo (Fazioli), Ianiro (Zampini G.), Colarusso, Mainella A.

ALL.: Di Nezza.

MARCATORI: 5' Niro A., 15', e 20' Colarusso, 25' Pasquarelli.

tato.

Baranello - Atletico S. Pietro in Valle

BUSSO. Il Baranello cede le armi al S. Pietro in Valle che esce dal campo di Busso con i tre punti in tasca. Vantaggio sprint dei locali che al 5' rompono il ghiaccio con A. Niro, ma gli ospiti in poco tempo costruiscono la vittoria: al 15' Colarusso finalizza in rete un ottimo suggerimento, al 20' è sempre Colarusso che insacca e porta i pentri in vantaggio, poi al 25' il direttore di gara assegna un calcio di rigore agli ospiti che viene trasformato da Pasquarelli; nell'occasione del penalty il Baranello perde per espul-

Rizla Busso 1
Oratino 3

RIZLA BUSSO: De Paola, Giancola, Frezza P., Ziccardi C., Brunetti (Palmieri E.), Frezza A., Picciano, Palmieri M. (Fruscella), Palladino (Piscopo), Ziccardi A., Ranallo.

ALL.: Priano.

ORATINO: Chiocchio, Di Ielsi, Mastrangelo, Di Iorio (Giuliani), Fatica, Cipullo, Tarasco, Tirabasso (Tarasco), Fatica (Ciancibello), Moscato, Iannone. **ALL.:** Berardo.

MARCATORI: 20' Iannone, 50' Ziccardi A., 60' Moscato, 75' Ciancibello.

Mirabello 1
Pettoranello 3

MIRABELLO: Rinaldi, D'Ilio, Di Vico A., Niro (Ciccotelli), Guglielmi, Fantaccone, De Cesare (Spicciati), Felice, Di Vico R., Damiano, Ciliberto (Aurisano). **ALL.:** De Vivo.

PETTORANELLO: Canzanella, Veneziale, Fardone, Caporicci, Montano, De Chiara, Di Giovanni, Chiuso, Di Giovanni, Brasov (Mezzanotte, Lo Previte).

ALL.: Mezzanotte.

MARCATORI: 10' De Chiara (rig.), 50' Caporicci, 70' Serricchio, 80' Felice.

10ª giornata - Classifica	
Geosecure Bojano	25
Pettoranello	25
Murgantia	17
Ferrazzano	17
Bagnolese	14
Mirabello C.	14
Oratino	13
G. Macchiagodense	13
San Pietro in Valle	12
Rizla Busso	12
Terventum	11
Torella del Sannio	9
Salcito	9
Sepino	8
Baranello	0

sione sia Donato Niro che Mario Niro e in doppia inferiorità numerica, nonostante la buona volontà mostrata dai locali, la rimonta diventa impresa ardua. Il S. Pietro nella ripresa infatti amministra bene il vantaggio e porta a casa la vittoria.

Mirabello - Pettoranello

MIRABELLO SANNITICO. Il Pettoranello risponde alla vittoria di sabato della Geosecure battendo in esterna il Mirabello, altra big del girone, al termine di una gara intensa e ben giocata da ambo i team. La gara si sblocca al 10' quando De Chiara dal dischetto (rigore contestato dal Mirabello) supera Rinaldi e porta gli ospiti in vantaggio; il Mirabello non si scoraggia e prova la riscossa ma sciupa diverse occasioni senza pervenire al pari. Nella ripresa il Pettoranello mette in cassaforte la vittoria con Caporicci che al 50' insacca di testa sugli sviluppi di un corner e con Serricchio che mette il terzo sigillo al match; il Mirabello accorcia le distanze con Felice nel finale.

Terventum - Ferrazzano

TRIVENTO. Finisce senza reti la contesa tra il Terventum e il Ferrazzano; gara molto tranquilla che non conosce molti sussulti, il Ferrazzano si pone maggiormente sulla difensiva rispetto agli avversari e riesce a difendere bene la propria rete; si registrano un paio di buone occasioni da rete sia da parte dei locali che da parte degli ospiti ma il match finisce 0-0.

Terventum 0
Ferrazzano 0

TERVENTUM: Nicodemo, Mancinella, Fiore D., Izzi, Dionisio, Di Lisa, Ciccarella, Perrazziello, Fiore P., Pavone, D'Amico.

ALL.: Florio.

FERRAZZANO: Albanesi, Iapalucci, Giordano, Battista, Testa, Mignogna, Villani, Marandola, Petrarroia, Cerio (Barisciano), Sabelli.

ALL.: Testa.



Il Pettoranello



In coda seconda vittoria stagionale per il Carlantino. Finisce 2-2 tra Acli e S. Giovanni in Galdo

La Nova Fontana davanti a tutti

Pari a Castelnuovo e Quartiere Nord ko: il team di Mignogna resta primo

di Michele Moffa

Fiamma Folgore-M. Pietracatella (ant.)
CAMPOBASSO. Finisce in parità il match tra Fiamma e Morgia. La gara mostra molti spunti interessanti e tante occasioni da rete da ambo le parti; al 10' sono gli ospiti a passare in vantaggio ma i campobassani replicano subito con Del Buono che trova l'1-1. Nella ripresa continuano i capovolgimenti di fronte e al vantaggio di Zappone il Morgia prima trova il pari e poi si porta sul 2-3; la Fiamma non demorde e proprio allo scadere trova il pari.

Riccia - San Marco La Catola (ant.)
RICCIA. Il Riccia si aggiudica il big match contro il S. Marco e si attesta al secondo posto. La gara è molto sentita da ambo le parti, nel primo tempo i riccesi vanno al riposo sul 2-0 in virtù delle reti di Menanno e Amorosa. Nella ripresa i pugliesi provano a rimettere il match sui giusti binari ma il Riccia respinge al mittente tutte le sortite; al 70' il S. Marco accorcia le distanze con Gallo.

Acli Campobasso-S. Giovanni in Galdo
CAMPOBASSO. Termina in parità una gara intensa e giocata a viso aperto dai due team, entrambi in lizza per una posizione di alta classifica. A pochi minuti dal fischio d'inizio gli ospiti rompono l'equilibrio e con Ramon Piunno si portano sullo 0-1, risultato sul quale le due squadre vanno al riposo. Nella ripresa le Acli appaiono maggiormente determinate e trovano subito il pari con De Simone; il forcing locale non cala e al 70' i ragazzi di Cianci raddoppia-

no con Palladino. Il S. Giovanni non ci sta e nella parte finale della partita trova la rete del definitivo 2-2 con il neo entrato Innamorato.

Carlantino - Monacilioni
CARLANTINO (FG). Il Carlantino, dopo un avvio di stagione disastroso, trova la seconda vittoria consecutiva ai danni del Monacilioni, diretta concorrente per la salvezza. I pugliesi prendono subito in mano la gara, passano in vantaggio al 3' con V. Pece e raddoppiano a fine primo tempo con R. Genovese. Il Monacilioni ci mette la consueta buona volontà ma non riesce a scardinare la resistenza avversaria, il Carlantino invece chiude definitivamente i conti ad inizio ripresa con D. Laccone.

Castelnuovo - Nova Fontana
CASTELNUOVO DELLA DAUNIA (FG). La capolista Nova Fontana esce indenne dal difficile campo del Castelnuovo, accarezzando anche a più riprese una vittoria tutt'altro che improbabile. Partenza sprint della sorprendente matricola che al 2' passa con Petruccioli e all'8' raddoppia con Varsalone; il subitaneo doppio vantaggio rende più agevole il match dei molisani, ma il Castelnuovo è squadra ostica e nella ripresa, al 50' prima accorcia le distanze e poi, all'85', pareggia. In mezzo ai due gol dei pugliesi si registrano diverse occasioni che potevano consentire ai campobassani di chiudere il match. Soddisfatto comunque a fine gara mister Mignogna: *"Siamo partiti alla grande e potevamo anche chiudere il match, ma il pari su questo campo difficile ci sta bene; sono soddisfatto per i ragazzi, che meritano tanto per il loro impegno."*

Quartiere Nord Cb-Quelli che il Calcio
CAMPOBASSO. Primo successo stagionale per Quelli Che, ai danni del Quartiere Nord che rallenta così la rincorsa alla vetta; gara scoppiettante, che si apre con il team di Mancini in vantaggio al 10' con Di Iorio, i locali trovano il pari a fine primo tempo con E. Cretella.

Ad inizio ripresa Quelli che tornano in vantaggio con Scauzilli, ma il Quartiere Nord prima trova il pari ancora con Cretella e poi passa in vantaggio (3-2) con De Guglielmo all'80'; ma il match è tutt'altro che concluso e Quelli che conquistano la vittoria negli ultimi scampoli di gara: all'85' Scauzilli pareggia i conti su rigore e poi a tempo scaduto lo stesso calciatore insacca il gol vittoria.

Reds - Santo Stefano
CAMPOBASSO. Pari e patta tra Reds e Santo Stefano, risultato che consente ad entrambi i team di tenere il contatto con la zona playoff. Primo tempo di marca locale, con i Reds che in pochi minuti vanno sul 2-0 in virtù delle reti di Pistilli e Mancinelli; nella ripresa viene fuori il S. Stefano che accorcia al 50' con Di Toro (ribattuta in rete dopo un palo) e poi trova il giusto pari al 70' con Colucci su punizione.

Sporting Fortore - Endas Calcio Cb
GAMBATESA. Continua il momento positivo dello Sporting (5^ risultato utile con-

10^ giornata - Classifica	
Nova Fontana	21
Riccia	20
Quartiere Nord Cb	18
Acli Campobasso	18
Endas Cb	17
Santo Stefano	17
San Marco La Catola	16
Reds Cb	16
San Giovanni in Galdo	15
Sporting Fortore	15
Morgia Pietracatella	12
Castelnuovo	9
Fiamma Folgore	8
Carlantino	7
Monacilioni	4
Quelli che il calcio	4

secutivo) che mette ko un rimaneggiato Endas. Dopo un primo tempo finito a reti bianche e con almeno tre occasioni sciupate dai locali, ad inizio ripresa i fortorini colpiscono un palo con Giorgio direttamente da punizione, preludio al gol di Dezzani che arriva al 65'; al 77' l'Endas trova il pari e nell'occasione viene espulso Giorgio per protesta. Il finale è molto intenso, con lo Sporting che sciupa diverse occasioni per chiudere il match e poi rischia addirittura il ko ma l'Endas a porta vuota non insacca; sul capovolgimento di fronte l'evergreen Aitella trova il match point per i locali.

**Fiamma Folgore 3
M. Pietracatella 3**

**Riccia 2
San Marco La C. 1**

**Acli Cb 2
S. Giovanni in G. 2**

**Carlantino 3
Monacilioni 0**

FIAMMA FOLGORE: Meale, Luciani, Federico, Padulo, Venditti, Romano, D'Elisiis (Moffa), Tamburrelli, Zappone, Del Buono (Bettini), Setaro (Ciamarra).

ALL.: Trotta.
MORGIA PIETRACATELLA: Cordone, Passarelli, Russo, Tomassone, De Marco, Maselli, Santopolo A., Santopolo F., Santopolo G., D'Elia, Angelillo. **ALL.:** De Marco.
MARCATORI: 15' Del Buono, 50' Zappone, 90' Moffa.

RICCIA: D'Elia, Mignogna, Mancini (Fanelli), Moccia, Napoletano, Gereamia, Tronca, Vassalotti (Moffa), Menanno, Amorosa, Manocchio.

ALL.: Geremia.
SAN MARCO LA CATOLA: Mastropietro, Di Iasio, Cappelletta, Piccirilli, Melfi, Matozza, Picciuto, Telegramma, Neddal, Colasanto, Gallo.
ALL.: Cicchetti.
MARCATORI: 25' Menanno, 35' Amorosa, 70' Gallo.

ACLI CAMPOBASSO: Pettofrezza, Vitale, Zeoli, Murolo, Iammarone, Paranza, Marino, De Simone, Palladino, Palladino L., Levratti (Cianci).

ALL.: Cianci.
SAN GIOVANNI IN GALDO: Mica-trotta, Fagnano, Pietra, Di Domenico, Antonucci (Innamorato), Lommano (Di Lorenzo), Iapalucci, Ferrazzano, Piunno (Zilembo), Fiorilli, De Simone.
ALL.: Marracino.
MARCATORI: 10' Piunno, 55' De Simone, 70' Palladino, 80' Innamorato.

CARLANTINO: Cipriani, Campanelli G., Minotti F., Gagliardi N. (Cristiano A.), Laccone D., Maiorano E., Coscia G., Pece V., Genovese R., Coscia L. (Genovese M.), Marino D. (Pece A.).

ALL.: Savastano.
MONACILIONI: Varanese, Santopolo, Candeloro, Di Meo, Peluso, Cerviero, Poce, D'Amico, Tucci, Colavita M., Sassano.
ALL.: Porfirio.
MARCATORI: 3' Pece V., 40' Genovese R., 50' Laccone D.

**Castelnuovo 2
Nova Fontana 2**

**Quartiere Nord 3
Quelli che 4**

**Reds 2
Santo Stefano 2**

**Sp. Fortore 2
Endas Cb 1**

CASTELNUOVO: De Lisi, Scibilico, Bonvino, Sauchelli, Colucci, Antonacci, La Rosa, Sasso, Imbruno, Iamari, Generale.

ALL.: Poliseño.
NOVA FONTANA: Fugnitto, Poliseña, Riccitelli (Mitro), Petruccioli, Cas-sullo, Tacchio, Tromba, Aurisano (D'Agostino), Di Niro, Varsalone, Fag-giarone.
ALL.: Mignogna.
MARCATORI: 2' Petruccioli, 8' Varsalone.

QUARTIERE NORD CAMPOBAS-SO: Cretella A., Pallotta (Spicciati), Paranza, Cappuccio, Bagnoli, Vasel-lino, Ferrigni, De Guglielmo, Cretella E., Luciani, Cirenei.

ALL.: Vasellino.
QUELLI CHE IL CALCIO: Paparel-la, Aprea, Romano, Di Giorgio, Di Niro, Lanese, Piccioni, Di Iorio, Mengo, Scauzilli, Mancini.
ALL.: Mancini.
MARCATORI: 10' Di Iorio, 40' e 51' Cretella E., 50', 85' (rig.) e 93' Scau-zilli, 80' De Guglielmo.

REDS: Caruso, Gazzeroni, Guglielmi, Ciero, Di Nucci, Pistilli, Garocchio, Cornacchione, Santaniello, Mancinelli (Reale), Zullo.

ALL.: Bottone.
SANTO STEFANO: Praitano, Silvaroli, Di Meo, Gammieri, Lanese, Colucci, D'Addario, Di Lisio, Marziani, Gammieri, Di Toro.
ALL.: Sbrocca.
MARCATORI: 10' Pistilli, 15' Mancinelli, 50' Di Toro, 70' Colucci.

SPORTING FORTORE: Forte, Pao-ne (Dezzani), Contento, Colavita S., Iannone, Cirelli, Colavita N., Colella, Giorgio, Di Maria, Aitella.

ALL.: Mottola.
ENDAS CAMPOBASSO: Pasquale, Iosue, Maddaloni, Amorosa, Silvaroli, Rampino, Carlozzi, Colagrossi, Preziosi, Ciarlariello, Di Renzo.
ALL.: Pensiero.
MARCATORI: 65' Dezzani, 77' Car-lozzi, 85' Aitella.



L'Olimpic Isernia innesta la 'quinta'. L'Adriatica Campomarino vince e conserva il primato

Il Progna secca la Difesa Grande

Poker della squadra campobassana all'Airino di Termoli. Ok, Boys

Castel di Sangro - Boys Roccaravindola

CASTEL DI SANGRO(AQ). Colpaccio esterno del Boys Roccaravindola sul difficile campo del Castel di Sangro. Sul passivo pesante dei ragazzi di Sarra pesano gli errori della retroguardia, oggi priva dei difensori centrali titolari. Ospiti in vantaggio già al 15' grazie ad una mischia in area risolta da D'Andrea. Passa un altro quarto d'ora e Muji concede il bis. Sul finale di tempo arriva il gol del Castel di Sangro che riapre la gara. Il colo del ko dei giovani allenati da mister Sarra arriva al 60' con un colpo di testa vincente di Gilardi. Lo stesso attaccante ospite chiude il conto, con il gol della doppietta, allo scadere.

Olimpic Isernia - Bojano

ISERNIA. L'Olimpic Isernia demolisce anche il Bojano e prosegue imperterrita la sua marcia da capolista imbattuta. Due protagonisti per la partita odierna: Manocchia, regista onnipotente e dispensatore infaticabile di assist, e Shatun autore di quattro reti. E' proprio il bomber isernino a sbloccare il risultato al 15' dopo una mischia in area. Pregevole anche la rete di D'Achille con un bel tiro dal vertice destro dell'area di rigore. Il Bojano ha provato a contenere la furia dei padroni di casa, ma finisce per tornarsene a casa con un punteggio tennistico: 6 a 1.

Olympia Agnonese - Comprensorio Vairanese

AGNONE(IS). La partita non è stata disputata per assenza degli ospiti. Probabile l'assegnazione della vittoria a tavolino per i padroni di casa da parte del giudice sportivo.

Adriatica Campomarino - Primavera

CAMPOMARINO(CB). Il testa coda della quinta giornata finisce senza sorprese: vince senza troppi affanni la più quotata Adriatica ai danni della Primavera. I padroni di casa archiviano di fatto la pratica in meno di mezzora di gara. Al 10' Saracino, ben servito dall'esordiente in categoria Ciavarella (classe'97), non sba-

Oly. Agnonese ND Comp. Vairanese

**C. Di Sangro 1
Boys R.vindola 4**

CASTEL DI SANGRO: Ferrante, Di Ninno, Di Nardo, Posillico, Amicangeli, Perino, Carlini, Frascione, Ionuzzi, Tavolieri, Di Giacomo.

ALL.: Sarra

BOYS ROCCARAVINDOLA: Di Sorbo, Verrecchia, D'Andrea, Giannini, Barone, Iannarelli A., Gilardi (Bucci), Pitta, Muji (Zarone), Ialonardi M., Barone I.(Chiodi)

ALL.: Cascardi

MARCATORI: 15' D'Andrea (B), 31' Muji, 38' (C), 60' e 80' Gilardi (B)



Olimpic Isernia (Allievi girone A)

glia davanti al portiere ospite. Passano altri dieci minuti e il bis è servito da un bel tiro dal limite di Caputo. In medesime circostanze, dopo cinque minuti, lo stesso attaccante adriatico porta a tre le reti dei locali. Nella ripresa i padroni di casa fanno possesso palla per tenere lontani gli ospiti. L'impresa riesce bene, se escludiamo la distrazione difensiva che, al 50', regala il gol della bandiera agli ospiti.

Difesa Grande Porticone - Progna Calcio

TERMOLI(CB)

Larga vittoria del Progna Calcio sul campo del fanalino di coda Difesa Grande. Il terzo successo consecutivo dei ragazzi guidati da mister Progna è stato costruito nei primi quarantacinque minuti di gioco. Dopo appena cinque minuti

Lisi, servito da una verticalizzazione, supera con un tocco d'interno l'estremo difensore locale. Passa appena un quarto d'ora e D'Amico raddoppia grazie ad un assist sul secondo palo di un compagno. Il terzo gol di Pascale, bravo a stoppare in area un lungo lancio e a battere il portiere, chiude di fatto le ostilità. Nella ripresa c'è un po' di gloria anche per la Difesa Grande. Dopo appena un minuto i ragazzi di mister Tuffilli realizzano il gol dell'uno a tre su un'azione di rimessa. Palla al centro, contrattacco, e la squadra campobas-



Adriatica Campomarino (Allievi girone B)

**Olimpic Isernia 6
Bojano 1**

OLIMPIC ISERNIA: De Vita, Venenziale (Martino), Tartaglia, D'Achille(Di Stefano), Patriarca, Antinucci, Montanaro (Cutone), Volpe, Piersimoni(Casciano), Manocchia (Bustelli), Shatun .

ALL.: Di Stefano

BOJANO: Di Sisto, Merenda, Coscia, Novasco, Cotugno, Guglielmi, Mitro, Savastano, Volpaccio, Del Rombo, Petrone **ALL.:** Zingaro

MARCATORI: 15', 30', 55', 80' Shatun, 20' D'Achille (O), 39' (B), 45' Montanaro (O)

**A.Campomarino 3
Primavera 1**

ADRIATICA CAMPOMARINO: Di Legge, Vannella, Ticano, Bisceglie, Iesu, Vigliotti, Favilla, Saracino, Ciavarella, Palma, Caputo (Monaco).

ALL.: Corvino

PRIMAVERA: Bonanno, Tizzani, Oriente, Di Bartolomeo, Zimbalatti, D'Elia, Cocco, Pietruni (Valente), Fadda, Quartieri.

ALL.: Garofalo - Panichella

MARCATORI: 10' Saracino, 20' e 25' Caputo (A), 50' Quartieri (P)

**Difesa Grande 1
Progna Calcio 4**

DIFESA GRANDE PORTICONE: Colavita, Cotianni (Ferrante), D'Errico, Di Fabio (Catena), Battaglini (Cannarsa), Augelli, Di Blasio, Colafabio (Cordisco), Tusino, Pagliaccio (Montecucco), Tarchino (Faiella). **ALL.:** Tuffilli

PROGNA CALCIO: Marchetta (Danese), Melone, Ciolfi (Carlozzi), Valerio, Mastrogiorgio, Di Lauro, Santomarcò (Gulinello), De Maria (Valle), Pascale (Pacitti), Lisi, D'Amico. **ALL.:** Progna

MARCATORI: 5' Lisi, 20' D'Amico, 30' Pascale, 41' Tusino (D), 45' Valerio

Allievi - Girone A	
Olimpic Isernia	15
Atl. Calcio Venafro	11
Olympia Agnonese	9
Castel di Sangro	9
Bojano	7
Boys Roccaravindola	7
San Leucio Acquaviva	5
Filignano	4
Miranda Fraterna	1
Compr. C. Vairanese	-1

Allievi - Girone B	
Mirabello Calcio	12
Adriatica Campomarino	12
S.S. Pietro e Paolo	10
Acli Calcio Cb	9
Progna Calcio	9
Sabatella	7
Real Gugliesi	6
Boys Jelsi Metalzilembo	3
Primavera	0
Difesa Grande Porticone	0

sana centro ancora il bersaglio con una bella punizione tirata da Valerio.



Il Roccaravindola rifila 16 reti alla FB Sport. Cinquina delle Acli alla Turris Virtus Bojano contro l'arbitro

Fede: "Espulsi perchè parlavamo a voce alta. Intervenga la Federazione"

GIRONE A. Una vera e propria goleata apre il turno domenicale del girone A della categoria Giovanissimi Regionale. I Boys Roccaravindola di mister Sgrò mettono ko i ragazzi della Fbsport del tecnico Ninì per 16-0. Una partita dettata dalla maggiore esperienza dei locali ma dove, a fare la differenza, è stato anche il dato anagrafico dei player (molti giovani classe 2000 tra le file degli ospiti). Equilibrio totale, poi, a Vairano Patenora dove il Comprensorio Calcio Vairanese ed il Miranda Fraterna, nonostante un'ottima partita, riescono raramente a superare la linea del centrocampo chiudendo il match sullo 0-0. Pareggio anche per Macchiagodena e Bojano dove al 2-0 iniziale è subentrato il 2-2. Gli ospiti hanno dato prova di grandi capacità tecniche ma un pizzico di sfortuna non ha permesso ai ragazzi di mister Dispensa di portare a casa la vittoria. "Fifty-fifty" anche per San Leucio Acquaviva ed Atletica Calcio Venafro. Gli ospiti passano in vantaggio grazie a Giunti che, approfittando di una disattenzione dei ragazzi di mister Gianfrancesco, ruba palla a centrocampo e parte spedito in contropiede fino a trafiggere

il portiere da fuori area. Nel secondo tempo i locali rientrano in campo con maggiore concentrazione mettendo a segno il gol del pareggio a firma di Carmosino che, con un preciso tiro piazzato, spara dalla tre-quarti ed insacca sotto la traversa. Polemiche, invece, sul terreno della Virtus Bojano impegnata con l'Olimpic Isernia dove si rafforza una sorta di antipatia tra i locali e l'arbitro. "Il direttore di gara - spiega il tecnico Fede - è lo stesso che ha arbitrato la partita contro il Roccaravindola ed anche in quella situazione ci ha penalizzato tantissimo. Già al 10' siamo rimasti in campo in nove elementi per colpa di espulsioni dai motivi più che futili come il fatto che i ragazzi indossavano delle fasce al collo o che parlavano a voce alta. L'arbitro ha espulso, inoltre, anche il nostro massaggiatore. Probabilmente non gli siamo simpatici. Domattina (oggi) andrò alla federazione affinché le prossime partite che giocheremo possano essere dirette da un'altro arbitro". Tornando al calcio giocato bisogna ammettere che, nonostante l'evidente superiorità dell'Olimpic Isernia, i padroni di casa hanno dato prova di grandi capacità atle-

tiche. Combattuto match, infine, quello tra Volturino e Castel di Sangro dove a spuntarla sono i padroni di casa. "Una partita corretta e leale - commenta il dirigente del Volturino Pannone - in cui le due compagini si sono affrontate a viso aperto dando un esempio di grande calcio".

GIRONE B. Differenza tecnica e d'età si sono rivelati essere fattori discriminanti nella partita tra Adriatica Campomarino e Real Guglionesi. Un primo tempo nettamente dominato dai locali. Alla ripresa gli ospiti non permettono ai padroni di casa di concludere efficacemente ma, al contempo, la forte difesa non riesce a tramutarsi in attacco. Risultato finale: 4-0. Al top anche il Mirabello Calcio che batte la Primavera per 0-5. "Hanno meritato la vittoria - le parole del tecnico della Primavera, Salvatore Zeoli - e questa partita ci è servita come un'importante lezione da cui trarre insegnamenti per crescere e fare sempre meglio". Corretto derby, poi, quello tra Scuola Calcio Larino ed Aurora Ururi conclusosi sullo 0-1. "La partita è stata molto bella - commenta il Presidente del Larino, Nicola Fucci - ma l'arbitro ha un pò esagerato. Infatti nelle due squadre si sono potuti contare otto ammoniti e due espulsi, oltre al nostro tecnico Pontico. Una misura un pò eccessiva in un campionato di Giovanissimi". Vittoria, infine, anche per l'Acli Campobasso che stringe gli allori nella trasferta di Santa Croce. Un match incentrato totalmente sul possesso palla e sulle partenze rapide degli ospiti, cosa che ha permesso ai ragazzi di mister Vitale di agguantare il 2-5 finale. "Voglio complimentarmi con mister Mascia - dice Vitale - il quale sta facendo davvero un ottimo lavoro con la Turris. Nel se-

condo tempo abbiamo un pò sofferto il loro attacco ma, alla fine, siamo riusciti a spuntarla". **gdp**

Giovanissimi - Girone A

San Leucio Acquaviva	22
Boys Roccaravindola	21
Atl. Calcio Venafro	20
Olimpic Isernia	16
Olympia Agnonese	15
Volturino	12
Real Prata	10
Miranda Fraterna	10
Compr. C. Vairanese	10
Virtus Bojano	7
Castel di Sangro	6
Macchiagodena	4
Bojano	4
FBSport	-1

Giovanissimi - Girone B

Acli Campobasso	24
Adriatica Campomarino	19
S.S. Pietro e Paolo	19
Mirabello Calcio	16
Progna Calcio	15
Aurora Ururi	13
Scuola Calcio Larino	10
Boys Montenero	10
Turris Santa Croce	6
Difesa Grande Porticone	3
Sabatella Riccia	3
Primavera Cb	0
Real Guglionesi	0

Volturino 3
Castel di Sangro 2

VOLTURNO: Marcaccio, Negri (Di Marco), Maddalena, Passarelli, Pezzullo (Patrillo), Viti, Bagaglia (Pirraglia), Montanaro (D'Amico), Delli Carpini, Cambio, Lagni. **ALL.:** Marcà.

MARCATORI: Montanaro (2), Bagaglia

Roccaravindola 16
FBSport 0

BOYS ROCCARAVINDOLA: Nacca, Quirico, Mini (Muji), Staffieri (Manca), Di Cristofaro, Marra (Cimino), Crispino, Di Nardo (Muraglino), Iallonardi (Santilli), D'Annesse (Riccardo), Di Sandro (Mango). **ALL.:** Sgrò

FBSPORT: Izzi, Russo, Cifelli, Rosni, Saulino Do., Cicchino, Tartaglia, Pontarelli, Melaragno, Di Toro, Saulino Da. .

ALL.: Ninì

MARCATORI: Staffieri (3), Manca, Di Cristofaro, Marra (2), Crispino (4), D'Annesse (4), Di Sandro

Campomarino 4
Real Guglionesi 0

ADRIATICA CAMPOMARINO: Rocco, Di Marco, Luce, Ceglia (Marcanzone), Alberta, Pavone, Caravatta (Olivieri), Del Re, Barbetti (Libero), Di Legge (Zuppone), Di Cintio (Ermes).

ALL.: De Pasqualis

REAL GUGLIONESI: Cana (Antonacci), Senese M., Strippa, Senese A., Sforza, Sacchetti, El Mamui, Berchicci, Campofredano, Montrone, Pasquino.

MARCATORI: 15' Luce, 20' Alberta, 30' Del Re, 40' Barbetti

C.C. Vairanese 0
Miranda Fr. 0

COMPENSORIO VAIRANESE: n/d
MIRANDA FRATERNA: Fazzini, Mercuri (Zarachella), Bianco, Di Somma, Vezzella, Terrazziano, Leva, Cippola, Cambio, Ivan, Bucciero (Russo).

ALL.: Delli Carpini

San Leucio 1
Atletica Venafro 1

SAN LEUCIO ACQUAVIVA: Santilli (Cavichio), Antenucci, Matticoli, Cristina, Trudo, Buonanno (Pietrangelo), Milanese (Lombardi), Carmosino, Gentile (Lubrano), Mancini (Marzullo), Fionda (Petrecca). **ALL.:** Gianfrancesco

ATLETICA CALCIO VENAFRO: Tomasso, Cioffi, Durante, Di Santo, Rongione, Melone, Veneziano, Nucci, Caffasso, Paduano, Giunti (Genovese, Carrassi, Oliva, Cambio, Marino, Scorpio). **ALL.:** De Stefano

MARCATORI: 20' Giunti, 45' Carmosino

Primavera 0
Mirabello Calcio 5

PRIMAVERA: Trotta (Cristofano), Pasqualone, Manocchio C. (Lomma M.), Guerriero (De Luca), Niro, Casillo, Manocchio F. (Iannone), Mastrobardino (Valente), Lomma S. (Lombardi), Barbuta, Timperio (De Turris).

ALL.: Zeoli

MIRABELLO CALCIO: Magnabosco, Cardonio (Falcione), Tullo, Stabile (D'Imperio), Grosso (Di Corbo), Schipani, Cutillo (Sacco), Caruso (Marra), Guglielmi (De Michele), Antenucci, Guerini. **ALL.:** Antoniani

MARCATORI: 7' e 34' Guglielmi, 26' Antenucci, 50' Grosso, 67' Di Corbo

S.C. Larino 0
Aurora Ururi 1

SCUOLA CALCIO LARINO: Gagliardo, Corbo, Caporicci, Franco, Giardino, Lanciari, Fucci, La Penna, Marchitto (D'Agostino), Martucci, Benevento (Rosati).

ALL.: Pontico

AURORA URURI: Glave Gu., Campogredano Gia. II, Iannacci, Frate, De Rosa, Glave Giu., Campofredano Gia., Campofredano Giu., Di Lullo, Zotti, Ferrara .

ALL.: Di Lullo

MARCATORI: 42' Glave Giu.

Virtus Bojano 1
Olimpic Isernia 6

VIRTUS BOJANO: Tortorelli, Tamburri (Del Bisso), Malatesta, Di Biase G., Tellaroli, Caraviello (Lisella), Romano, Izzi (De Francesco), Scinocca (Di Biase S.), Scopinaro (Berdica), Iacovantuono. **ALL.:** Fede

OLIMPIC ISERNIA: Tamburri (Longo), Crudele (Di Pasquo), Daryf (Iadisernia), Perrella, Ferretti, Bertone, Celima (Casciano), Maurillo (Grieco), Puja (Cifelli), Di Paolo, Antenucci (Padula). **ALL.:** Calleo

MARCATORI: 6', 18', 57' e 60' Puja, 20' Bertone, 40' Di Biase S., 65' Casciano

Macchiagodena 2
Bojano 2

BOJANO: Discenza, Di Camillo, Tamburro, Trozzo, Di Niello, Pascarella, Franceschini, Lombi, Pinelli, Ciarlito, Pistilli A. (D'Amico, Laurenti, Pistilli S., Vena) **ALL.:** Dispensa
MARCATORI: 63' Trozzo (rig.), 75' Vena

Turris S. Croce 2
Acli Cb 5

TURRIS SANTA CROCE: Tosto, Mascia, Prociaccio, Patavino, Di Stefano, Scalera, Petruccelli, Ferrante V., Borrelli, Marcucci, Ciavarrà (Di Rienzo, Lepore, Calisto, Mascia, Vaccaro, Iocca, Ferrante G.). **ALL.:** Mascia

ACLI CAMPOBASSO: Doganieri (Vetta), Meo, Barrea, Caruso, Picciuto, Mastrogiacomo, Picciano (Petrella), Di Bartolomeo (Mastrogiorgio, Teglia), Minichetti, Mugnagni (Cappelletti), Donatone (Forte). **ALL.:** Vitale

MARCATORI: 5' Mastrogiacomo, 8' Marcucci, 27', 29' 41' Minichetti, 50' Ferrante V. (rig.), 71' Mugnagni



Serie A2. I pentri cadono contro il Molfetta sotto i colpi di Uchikov. Si prevedono provvedimenti importanti

Cicchetti Isernia: è crisi profonda

di Camillo Pizzi
ISERNIA. Crisi profonda in casa-Cicchetti dove, a questo punto, se non verranno prese provvedimenti importanti, la salvezza è davvero a rischio, seppur la classifica, nelle zone basse, lascia ancora margini di recupero. Ma a preoccupare è l'involuzione nel gioco degli isernini che, dopo aver vinto, e bene, il primo set, ancora una volta si sono spenti sotto i colpi degli avversari. Che, in questa occasione, hanno il nome



dell'opposto bulgaro Uchikov che, dopo aver cominciato in sordina l'incontro, è diventato il vero trascinatore del Molfetta.

La Cicchetti comincia nel migliore dei modi la partita, con Fiore (migliore dei suoi) protagonista. Il vantaggio si fa subito importante (7-1) e al primo time-out tecnico i biancoazzurri sono avanti di cinque punti (8-3). Prova a recuperare Molfetta che, approfittando di un errore di Cardona si riavvicina (12-10), anche se lo stesso cen-

trale cubano riallontana i suoi che arrivano alla seconda sospensione obbligatoria avanti di quattro (16-12). Uchikov comincia il suo show, riportando di nuovo sotto i pugliesi (21-20), ma De Luca (anche un ace per lui) e Di Franco chiudono il primo set.

Il secondo parziale comincia sulla stessa falsariga del precedente: Cicchetti avanti (8-4) e Molfetta che arranca. Al secondo tempo tecnico i padroni di casa sono in vantaggio solo di un punto

(16-15), ma il muro con Cardona e Saitta porta il divario a +3 (21-17). A questo punto, però, c'è la svolta dell'incontro con i padroni di casa che subiscono un break di 6-0 che permette agli ospiti di sorpassare (21-23). Si lotta palla su palla e si va ai vantaggi dove Molfetta riesce ad imporsi.

Da qui in poi praticamente i pugliesi prendono il sopravvento, con la Cicchetti che pian piano sparisce. La squadra di Lorizio al primo time-out tecnico è già in van-

taggio (6-8); Uchikov imperversa, mentre il solo Fiore prova a reagire, anche se alla seconda sospensione obbligatoria Molfetta è avanti di tre punti (13-16) per poi dilagare nel finale.

Nella quarta frazione di gioco, la Cicchetti prova a ritrovare il bandolo della matassa, ma ci riesce solo fino al primo tempo tecnico (8-7); poi Bacci si appoggia con continuità a Uchikov che non fallisce e riporta in avanti il Molfetta (13-16). L'ultima reazione degli iser-



Coach Giannini

I TABELLINI

CICCHETTI ISERNIA	1
PALLAVOLO MOLFETTA	3

CICCHETTI ISERNIA: Fiore 16 punti, Cardona 11, Torcello 14, Di Franco 9, De Luca 12, Saitta 6, Poikela, Sesto 1, Simone 1, Mengozzi, Della Corte 1, De Caria (L) n.e., Spampinato (L);

ALL. Giannini

PALLAVOLO MOLFETTA: Uchikov 39, Bacci 1, Botti 5, Mattioli 11, Giglioli 6, Al Nabhan 4, Del Vecchio 5, Alomia, Illuzzi, Roberti n.e., La Forgia n.e., Caputo (L) n.e., Bisci (L);

ALL. Lorizio

Arbitri: Rossetti e Luciani di Ancona

Note: parziali 25-22, 27-29, 19-25, 22-25; durata set 35', 32', 27', 32'; battute ace/errori Isernia 5/14, Molfetta 7/18; muri Isernia 16, Molfetta 12; spettatori 900 circa di cui quasi cento provenienti da Molfetta

nini coincide con i muri di Torcello (due volte) su Uchikov e di Sesto (entrato al posto di Cardona) su Del Vecchio (22-22). Poi è di nuovo l'opposto ospite a dare il "colpo di grazia" ai pentri.

Nello Caliendo



ISERNIA. Ancora un successo per la Fonte del Benessere che supera anche il forte Maglie e fa un ulteriore balzo in avanti in classifica, andando ora ad occupare le posizioni di vertice. E' stata una partita difficile, come nelle previsioni, visto che la squadra pugliese è tra quelle accreditate per occupare i "piani alti" della classifica, ma

le isernine sono state brave nel superare i momenti di difficoltà, come nel secondo set, e ripartire senza lasciare scampo alle avversarie.

Cominciano bene le molisane che al primo time-out tecnico sono avanti di una lunghezza (8-7), ma vengono superate al secondo (15-16); si lotta punto a punto, finché prima Fraraccio e poi Muzzo piazzano il break

Serie B2 femminile. Isernine nelle zone nobili della graduatoria La Fonte del Benessere non fa sconti al Maglie e avanza in classifica

(21-18) grazie al quale riescono ad incamerare il set.

La seconda frazione di gioco, invece, vede il ritorno delle pugliesi che, dopo le scaramucce iniziali, allungano (6-8) ed ampliano il loro vantaggio, approfittando di un momento di appannamento delle isernine in attacco (12-16). Addirittura le distanze tra le due squadre si ampliano (14-19), ma il Maglie si distrae, comincia a commettere qualche errore di troppo e la Fonte del Benessere ne approfitta per riportarsi sotto (20-20) e addirittura sorpassare (22-20). Sembra fatta, sennonché la Ricciardi non trova più spazio nel muro avversario e il Maglie, con un parziale di 0-5 conquista il parziale.

Il terzo set comincia sulla falsariga del finale del precedente: Maglie avanti e Isernia a soffrire (5-8). Almeno fino all'11-14; poi Caliendo scuote le sue giocatrici che, azione dopo

azione, cominciano il recupero, tanto che al secondo time-out tecnico sono indietro di un solo punto (15-16). Le padrone di casa ottengono una prima parità sul 19-19; il Maglie conquista di nuovo un piccolo vantaggio (19-21), ma nel finale sale in

cattedra la Muzzo che con quattro punti consecutivi (tra cui un muro) porta le compagne alla conquista del set. Proprio l'ultimo punto scatenò le proteste dell'allenatore ospite nei confronti dell'arbitro (ma la decisione del direttore di gara sembra cor-

retta) con conseguente cartellino giallo per il coach pugliese.

Di conseguenza il quarto parziale comincia con l'1-0 per la Fonte del Benessere che ne approfitta subito per portarsi avanti (3-0), mandando in crisi il Maglie in tutti i fondamentali. Al primo tempo tecnico le isernine conducono 8-5 e al secondo il vantaggio raddoppia (16-10) con l'allenatore ospite che dà il via ad una serie di cambi che invece di portare giovamento alla squadra, creano ancora maggior confusione. Nella squadra di Caliendo funziona bene la correlazione muro-difesa-contrattacco, con la Ricciardi che sale in cattedra e riscatta in pieno il finale negativo del secondo set, mettendo a segno i punti decisivi. Tocca alla Fraraccio chiudere l'incontro e dare il via alla festa in campo. **Cam.Piz.**

I TABELLINI

FONTE DEL BENESSERE IS	3
BETITALY VOLLEY MAGLIE	1

FONTE DEL BENESSERE ISERNIA: Ricciardi 19 punti, Fraraccio 7, Tomassetti 12, Muzzo 20, Montemurro 2, Cassili 8, Salpietro 1, Dakay, Santagata, Cutone n.e., Ciao n.e., D'Aloiso (L) n.e., Boffa (L);

ALL. Caliendo

BETITALY MAGLIE: Di Martile, Greco 10, Barbato 22, Scupula 10, Romano E. 6, Stabile 12, Calò, Hechavarría 3, Pagano, Gatto, Turchi n.e., Marti n.e., Romano T. (L);

ALL. Solombrino

Arbitri: Petruccelli e Giannattasio di Campobasso
Note: parziali 25-21, 22-25, 25-23, 25-14; durata set 28', 28', 29', 24'; battute ace/errori Isernia 5/2, Maglie 1/3; muri Isernia 6, Maglie 14; cartellino giallo al tecnico del Maglie per protese plateali alla fine del terzo set; spettatori 200 circa



MENS SANA
CAMPOBASSO 73
BCC AGROPOLI 82
Parziali: 20-17, 31-37, 50-51

CAMPOBASSO:

Stijepovic M. 4, Panichella 2, Cornejo 13, Stijepovic D. 10, Dal Fiume 12, Tagliabue 12, Cardinale 0, Carlone 0, Gjinaj 8, Benassi 12

ALL. Di Pasquale

AGROPOLI: Di Mauro A. 4, Valentino 11, Di Mauro M. 1, Cottini 27, Di Capua 26, Palma 4, Ciampi 7, Murolo 0, Marino 0, Spinelli 2

ALL. Maria

Ennesimo momento buio per la Mens Sana Campobasso che non riesce a difendere il Palavazzieri dall'attacco della Bcc Agropoli. Dopo un primo quarto splendidamente disputato dai ragazzi di coach Di Pasquale, qualcosa va storto. Nella seconda frazione gli ospiti si portano sul +6 ma i molisani non sono intenzionati a gettare la spugna tanto facilmente. L'intera formazione, da Maximiliano Cornejo ai fratelli Stijepovic, da Tagliabue a Cardinale, Da Benassi a Gjinaj, ha dato il massimo per tentare il recupero e rovesciare il risultato. Al trentesimo tutti i tifosi sono in piedi e credono nel miracolo della Mens Sana augurandosi che le sorti dell'incontro siano ribaltate come nella precedente

I ragazzi di coach Di Pasquale non riescono a difendere il Pala Vazzieri dall'assedio dell'Agropoli

Mens Sana 'Black-out' e ko



bersaglio in media sei volte su dieci. All'improvviso la sirena stronca il fischiottino delle scarpe di gomma sul parquet. Campobasso cede il passo sul 73-82. **gdp**

Divisione Nazionale C. Il team di coach Mascio si arrende sul 76-65

Secondo 'pit-stop' forzato per Venafro La Dynamic cade nella trasferta di Monopoli

AP MONOPOLI SSD 76
DYNAMIC VENAFRO 65
Parziali: 24-11, 35-28, 55-44

MONOPOLI: Masciulli 9, Simone 6, Calabretto 11, Teofilo 16, Mitrotti 2, Palmitessa 8, Marchetti 16, Di Mola 0, Lamanna 0, Gentile 8

ALL. Carolillo

VENAFRO: Brusello 0, Trentini 4, Minichella 1, Jelic 9, Parlato 15, Ferraro 5, Durante 0, Alesse 12, Mengoni 19

ALL. Mascio

Seconda sosta forzata per la Dynamic Venafro sopraffatta da un esuberante AP Monopoli. I locali fanno capire le proprie intenzioni sin dal primo quarto mettendo a segno 24 punti contro gli 11 dei molisani. Mengoni e compagni provano più volte a ribaltare il risultato ma ogni tiro sembra essere attratto dal ferro che respinge la palla spicchi sempre e comunque nelle mani dei padroni di casa. La squadra non ha girato bene, non si è assistito al solito gioco che i venafrani offrono ogni domenica. Quanto accaduto nel primo quarto si è ripetuto in quelli successivi quando poi si è raggiunti una sorta di equilibrio che non ha permesso in alcun modo ai ragazzi di coach Mascio di accorciare le distanze. E' in questo clima di incertezza che il Venafro consegna la vittoria nelle mani dell'Ap Monopoli sul 76-65. **gdp**

SERIE C REGIONALE

OLIMPIA CB 74
POPOLI 55

Parziali: 23-15, 37-26, 60-43

OLIMPIA: Fazioli 2, G.G. De Vincenzo 14, Petrone 11, Ognjenovic 24, Amatista 7, G. De Vincenzo 3, Pascualone, De Nunzio 3, Tondi, Cordisco 2, Armellin 2, Calcagni 6.

ALL. Sabatelli.

POPOLI: Mancini 7, Elia 20, Martino 3, Di Mascio 1, De Santis 2, Ottaviani, Zocca 7, Litigante 3, E. Domenicucci 7, D. Domenicucci 5.

ALL. Cavaliere.

Arbitri: Palazzeschi (Francavilla), Brienza (Pescara).

Usciti per cinque falli: D. Domenicucci, Zocca.

Antisportivo: Elia.

Fallo Tecnico: D. Domenicucci.

NERETO BASKET 87
EXIT ISERNIA 93

Parziali: 26-30, 48-51, 65-73

NERETO: Keliauskas 22, Camaioni 5, Minora 23, Pulsoni 12, Girella 18, Arcini 2, Mirti 3, Lattanzi 2, Hutchinson ne

ALL. Di Giacobbe

ISERNIA: Ighanugo 19, Rodriguez 18, Berardi 23, Carozzi 0, D'Adamo 2m Anzini 6, Tedeschi 0, Facci 18, De Caris 7, Bisciotti ne, Malchiorre ne, Di Rosso ne

ALL. Cardinale

Arbitri: Visioni (L'Aquila) e Tiberio (Teramo)

Note: Usciti per cinque falli Camaioni e Pulsoni (Nereto)

AIRINO TERMOLI 81
MACCABI RIPALIMOSANI 67

Parziali: 13-23, 26-40, 52-56

Vince senza troppi affanni l'Olimpia Campobasso che non ha difficoltà a liquidare la pratica Popoli. Sebbene siano senza Di Carlo e Scotto, i molisani prendono subito in pugno la partita. Difesa e contropiede sono le armi con cui si cerca di tenere a bada la squadra avversaria. Il gioco riesce subito, anche se il divario rimane sempre non ampio a causa dei tanti errori che caratterizzano le conclusioni dei padroni di casa. Dopo il primo quarto condotto e terminato per 23-15, i secondi die-

ci minuti si giocano allo stesso modo. I molisani non disdegnano belle trame, ma sono poco cattivi soprattutto sotto canestro. Si contano almeno sei conclusioni a tu per tu con il ferro che vengono sbagliate incredibilmente da quasi tutti gli effettivi. Tutto ciò consente a Popoli di rima-

nere in vita e di andare al riposo sotto solamente 37-26. Il terzo periodo parte con un parziale di 2-6 firmato da Elia che fa temere il peggio. E' solo un attimo, perché i biancoblu afferrano che non possono scherzare con il fuoco. Chi lo capisce meglio di tutti è Ognjenovic che si prende sulle spalle la squadra. Con la zona il serbo -

croato va a nozze. Rimbalzi e canestri arrivano puntuali come la pioggia a novembre ed in pochissimo tempo la partita prende la via di casa come recita il parziale di 60-43. Gli ultimi dieci minuti servono decisamente a poco. Elia pensa chiaramente a rimpinguare il suo bottino personale, mentre dall'altra parte Sabatelli manda sul

parquet le seconde e terze linee. Tutto fila secondo pronostico con l'Olimpia che chiude sul 74-55 e con Armellin che bagna il suo esordio con un canestro frutto di un invito a nozze di Tondi. E vissero tutti felici e contenti.

Al top anche l'Exit Isernia che assedia il parquet del Nereto Basket vincendo per

87-93. Dopo un primo quarto leggermente sofferto dai ragazzi di Cardinale, la partita prende una piega favorevole. I molisani hanno aspettato che i locali si "spengessero", che la fatica si facesse sentire per poi andare a canestro sen-

za sosta e portare a casa un'altra vittoria. Mvp della serata è Berardi con ben 23 punti a pari merito con l'abruzzese Minora.

Termina, infine, sul 81-67 il derby tutto molisano tra Airino Termoli e Maccabi Ripalimosani. I ragazzi guidati dal giovane coach Rosario Filipponio hanno dominato per ben tre quarti arrivando a toccare anche il +20. Ma nell'ultimo periodo un "blackout" ha scambussolato il ritmo del gioco permettendo agli adriatici di rifarsi sotto nel terzo quarto (-4) per poi agguantare la vittoria finale. "Una serie di errori - spiega Filipponio - che ci sono costati una partita in cui avevo davvero giocato bene e dominato sin dall'inizio. E' stato un calo improvviso ed i nostri avversari sono stati bravi ad approfittarne".



Filipponio: "Conducevamo sul +20 ma una distrazione ci è costata la partita"

Olimpia Campobasso ed Exit Isernia sbaragliano la Serie C Regionale

Derby Termoli-Ripalimosani I locali recuperano e stupiscono



Regione



Consiglio sfida a tre per il vice presidente

CAMPOBASSO. Scatta il toto nomina per la vicepresidenza del Consiglio regionale.

SERVIZIO A PAGINA 3

Termoli



Furti a valanga E' caccia alla banda

SERVIZIO A PAGINA 14

Alto Molise



Paesi a rischio estinzione E' allarme

Dati impressionanti parlano di una popolazione che in un secolo si è dimezzata. Unica soluzione sarebbe l'unione con l'alto Sangro.

SERVIZIO A PAGINA 12

WWW.QUOTIDIANOMOLISE.IT

Ieri mattina nella parrocchia di San Giuseppe Artigiano



**Ragazzi
in festa
al Meeting
della gioventù**



SERVIZIO A PAGINA 4